mal di schiena? non più assi di legno, ma... MATERASSI RIGIDISSIMI
Pronti per voi da: SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 - VIA CIBRARIO 73

Anno 106 Numero 104 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** Martedì 7 Maggio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [illegible] - Tel [illegible] (con 20 linee automatiche) Lire [illegible] (arretrati L. 200) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

mal di schiena? non più assi di legno, ma... MATERASSI RIGIDISSIMI
Pronti per voi da: SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 - VIA CIBRARIO 73

Mattinata di delinquenza politica e comune

LA MOGLIE DI SOSSI LANCIA UN APPELLO ALLA TV SVIZZERA

Tra la mostruosa crudeltà delle Brigate rosse e le ragioni del diritto dice: "Temo di essere abbandonata da tutti"

DALL'INVIATO

Genova, 7 maggio.

La moglie di Mario Sossi lancerà un appello alla tv svizzera. Il servizio girato questa mattina e diretto dal caporedattore [illegible] Benzi, apparirà sui teleschermi della tv svizzera alle [illegible].

«Ho la tragica sensazione — *ha detto davanti alle telecamere la signora Sossi* — di essere abbandonata da tutte le autorità. Sono sola a difendere una famiglia, la mia, proprio nel momento in cui su tutte le piazze d'Italia si fa un gran parlare di difesa della famiglia...».

A proposito della presa di posizione dell'on. Taviani, la signora Sossi parlando alla tv svizzera ha detto: «Spero che il ministro abbia parlato esclusivamente a titolo personale altrimenti avrebbe commesso una grossa leggerezza. La risposta all'ultimatum penso tocchi all'intero governo, collegialmente. Tutti coloro che ci governano devono assumersi personalmente questa grave responsabilità. Una sola risposta consentirebbe fra l'altro le troppo comode smentite del poi. Una risposta al mio appello di ieri al capo dello Stato l'ho già avuta. Mi ha fatto sapere che non può intervenire in alcun modo».

Grazia Sossi prosegue la battaglia in aiuto del marito. Questa mattina l'avv. Francesco Marcellini ha detto che la moglie del magistrato ieri sera ha ricevuto la visita del prefetto di Genova, Giacomo Veglia. «E' stato incaricato dal presidente della Repubblica, Leone, di esprimere la sua solidarietà alla signora — *ha detto il legale* —, ma purtroppo non è andato molto oltre. Ci ha garantito che magistratura, polizia e carabinieri stanno compiendo il massimo sforzo per identificare i rapitori di Sossi, ma ha anche aggiunto che nulla di più si può fare. Sostanzialmente, il prefetto ha spiegato alla signora Sossi, che ieri si era rivolta al Presidente della Repubblica anche come presidente del Consiglio superiore della magistratura, sollecitando quindi un suo intervento in difesa del marito, che anche Leone rifiuta il ricatto proposto dalle "Brigate rosse"».

Fra le altre iniziative della signora Sossi per aiutare il marito, c'è un vertice di tutti i parlamentari liguri, che sono stati invitati a partecipare ad una riunione che si terrà oggi pomeriggio nell'abitazione del magistrato.

Anche l'on. Taviani è atteso per domani a Genova.

Naturalmente si è in attesa della prossima mossa dei rapitori. Quale sarà? Già dai giornali di ieri mattina le "Brigate rosse" hanno potuto intuire (come probabilmente avevano previsto) che il ricatto non verrà accettato: lo Stato non libererà gli otto detenuti del gruppo «XXII Ottobre» in cambio del magistrato.

Se in proposito poteva ancora sussistere qualche dubbio, questo è stato fugato nelle ultime ore. Da questa mattina i brigatisti hanno un panorama completo della situazione: un deciso no alle loro richieste e in più l'accusa, mossa da tutta la sinistra italiana, compresi gli extraparlamentari, di aver voluto, con il rapimento del giudice, generare una situazione di tensione alla vigilia del referendum, che gioca solo a favore dei fascisti.

Ora si attende la loro reazione. Ci si domanda se la vita di Mario Sossi è realmente in pericolo. Da più parti è stato fatto notare che nell'ultimo comunicato delle «Brigate rosse» l'argomento è appena sfiorato: si lascia cioè intendere che l'incolumità del magistrato è in pericolo, ma non lo si afferma chiaramente. Fra gli inquirenti si pensa che i rapitori si faranno vivi nelle prossime ore con un comunicato «strategico», contenente una specie di ultimatum ed una risposta politica all'accusa di fare esclusivamente il gioco delle forze reazionarie.

Umberto Zanatta

Lettori ci telefonano Salvarlo a ogni costo

Torino. La moglie del direttore Fiat, Ettore Amerio, parla del caso Sossi

Parecchi lettori hanno telefonato, dopo l'ultimatum delle «Brigate rosse», per esprimere la loro opinione. *«Sossi va salvato a qualunque costo* — hanno detto —. *Anche liberando tutti i detenuti che i suoi rapitori chiedono».*

Su questa posizione è il prof. Felice Fruttero, 41 anni, medico-chirurgo, docente di chirurgia plastica otorinolaringologica all'Università di Torino, che è venuto stamane al giornale e ha parlato anche a nome di altri: *«Sossi è stato al servizio dello Stato, e lo Stato non lo può condannare a morte. Piuttosto è meglio rimettere in libertà mille delinquenti. Lo Stato potrà regolare i suoi conti con i rapitori e cercare di riprendere i detenuti che ha scarcerato, in seguito: quando Sossi sarà tornato a casa. Il prestigio della Repubblica sarebbe certamente più compromesso dalla morte del giudice, che dall'essersi piegata davanti ad un ricatto».*

In realtà, se qualcosa di male dovesse accadere a Mario Sossi, i responsabili sarebbero i brigatisti, che l'hanno rapito in nome di una farneticante idea rivoluzionaria. Sono loro i potenziali assassini, sono loro che chiedono la liberazione di un omicida, colui che uccise il fattorino Floris.

Il loro gioco, crudele fino alla follia, è facile. Tutti coloro che seguono la vicenda vivono il dolore e l'angoscia della moglie e della figlia di Sossi. Stamane la moglie del direttore Fiat Ettore Amerio, una delle vittime delle Brigate rosse, ha detto *«Voi non sapete cosa vuol dire stare ad aspettare un segno che non arriva mai».*

E' atroce. Se la violenza non viene fermata in tempo, domani avremo conseguenze anche peggiori.

t. n.

Che tempo farà

PREVISIONI — Nuvolosità variabile con precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA — In lieve diminuzione.

Torino: +12 (alle ore 13)

Rapine a Milano e Genova Un morto, parecchi feriti

CORRISPONDENTE

Milano, 7 maggio.

Sanguinoso assalto ad un furgone blindato dell'Istituto di Vigilanza «Città di Milano». E' avvenuto poco prima delle 11 di stamane al Vigentino, alla periferia sud della città. Nella sparatoria, durata diversi minuti, tra banditi e metronotte, è stato ucciso un passante, mentre due guardie giurate sono rimaste ferite. Feriti sono anche due banditi, catturati dalla polizia giunta in forze per circondare tutta la zona.

La ricostruzione della sparatoria è ancora sommaria. Il furgone blindato, con a bordo tre metronotte, era diretto in via Ripamonti angolo via Salvaneschi per prelevare una forte somma di denaro in un grande magazzino. Prima di prendere in consegna il denaro, le tre guardie giurate erano entrate in un bar a bere un caffè. E' stato all'uscita dal locale che sono stati affrontati dai banditi. Con ogni probabilità avevano seguito il loro furgone con un'auto.

Mascherati con passamontagna, i malviventi (secondo alcuni testimoni erano in tre, mentre il quarto è rimasto al volante della macchina ed è fuggito appena iniziata la sparatoria) hanno tentato di bloccare i tre metronotte. Erano armati uno di mitra, gli altri due con pistole. Le guardie giurate — secondo i testimoni — hanno subito impugnato le pistole.

E' stato a questo punto che il bandito con il mitra ha aperto il fuoco. I due gruppi erano a pochi metri di distanza l'uno dall'altro: i metronotte ancora sulla soglia del bar; i malviventi sul marciapiede, davanti al furgone blindato.

La sparatoria, mentre alcuni testimoni avvertivano polizia e carabinieri, è durata circa cinque minuti. Quando le prime «volanti» sono giunte tra l'ululare delle sirene in via Ripamonti, i banditi sono fuggiti, cercando di guadagnare i prati alle spalle di via Salvaneschi. Due di essi sono stati quasi subito bloccati: sono feriti.

Sul terreno dello scontro è rimasto il cadavere di un uomo. Si è subito pensato che fosse uno dei banditi. Ma sono bastati pochi minuti per scoprire la verità. E' un passante, Luigi Carradini, 39 anni, un elettricista con laboratorio in viale Lucania 31, che si è trovato per caso al centro della sparatoria. Un proiettile lo ha fulminato: gli ha trapassato la tempia sinistra.

I due banditi feriti sono gravissimi. Il primo, Riccardo Lombo, [illegible] anni, originario di Napoli ed abitante a Milano in corso Buenos Aires 65, è ferito allo stomaco ed è stato immediatamente sottoposto a intervento chirurgico; l'altro è Giovanni Frangione, 38 anni, abitante anche lui a Milano in piazzale Oberdan 4.

Leggermente feriti due dei tre metronotte, colpiti di striscio alle mani: sono Bruno Giussani, 37 anni, ed Antonio Setti, 48 anni. Entrambi erano colleghi di quel Giovanni Prendin che, circa un mese fa, venne assassinato dai banditi in una rapina, quasi identica a quella che è fallita stamane, davanti ad un grande magazzino di piazzale Susa. In quell'occasione i banditi si impadronirono di 15 milioni.

c. b.

Genova. Due impiegati della banca ricostruiscono la rapina che si è conclusa con il ferimento di un cliente

Genova, 7 maggio.

(g. b.) Sanguinosa rapina in banca nel centro di Genova. Tre banditi, armi alla mano, si sono impadroniti di 15 milioni; poi sono riusciti a fuggire dopo aver gravemente ferito un cliente entrato nell'istituto di credito mentre la rapina era in atto. L'uomo è in fin di vita; è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

E' accaduto alle 10,10 di oggi nella agenzia n. 5 del Credito Italiano, in via Gramsci 153 rosso, nella zona frequentatissima dell'angiporto. Nei locali dell'istituto in quel momento si trovavano soltanto tre impiegati ed il cassiere, Luigi Russo, 48 anni. Tre giovani, vestiti con maglioni e giubbotti, a viso scoperto, sono entrati spianando le pistole contro i dipendenti della banca. «Fermi tutti — ha gridato uno di loro — questa è una rapina. Non muovetevi e non vi accadrà nulla».

Mentre uno dei rapinatori è rimasto vicino alla porta, gli altri due hanno saltato il bancone. Uno ha puntato la pistola alla testa del cassiere. «Non fare scherzi — ha detto — apri subito la cassaforte». L'altro, sempre minacciando gli impiegati con l'arma che aveva in pugno, ha arraffato tutto il denaro che si trovava in alcuni cassetti. Poi il cassiere ha aperto la cassaforte ed il bandito ha afferrato tutte le mazzette che vi erano contenute, infilandole in un sacchetto di plastica. In totale il bottino è stato di 15 milioni.

Quando i banditi stavano per guadagnare l'uscita, nell'agenzia è entrato un cliente, Enrico Paganini, 55 anni. E' rimasto per un attimo interdetto davanti ad una pistola spianata; poi si è reso conto di quanto stava accadendo ed ha cercato di uscire per dare l'allarme. Il bandito che era rimasto vicino alla porta lo ha bloccato; vi è stata una brevissima colluttazione, poi dalla pistola è partito un colpo che ha trapassato la gola del Paganini.

Mentre l'uomo si abbatteva a terra in una pozza di sangue, i tre rapinatori, tutti giovani sui 20 anni, sono fuggiti precipitosamente.

Ferisce il padre: s'uccide per rimorso

Alessandria, 7 maggio.

(e. c.) Provoca, in un inspiegabile incidente stradale, il ferimento in modo grave del proprio padre, quindi si toglie la vita.

E' accaduto stamane ad Alessandria. Il geom. Franco Pico, di 29 anni, residente a Spinetta Marengo in via Romera [illegible], alla guida della sua utilitaria, con a fianco il padre, prof. Giovanni, di [illegible] anni, insegnante di matematica all'Istituto Magistrale di Alessandria, si dirigeva verso Spinetta. Giunto all'altezza del ponte sul fiume Bormida, lungo la statale Alessandria-Novi, per cause assolutamente inspiegabili, e che il guidatore, prima di mettere in atto l'insano gesto, non ha voluto spiegare, la auto ha sbandato sulla destra, rotolando lungo la scarpata che porta al fiume e fermandosi a brevissima distanza dall'acqua.

Il giovane guidatore se l'è cavata con lesioni di lieve entità (al pronto soccorso dell'Ospedale civile di Alessandria è stato dichiarato guaribile in sette giorni); l'anziano professore ha invece riportato una serie di ferite e fratture per cui è stato ricoverato con prognosi di circa tre mesi.

La Polizia stradale ha cercato inutilmente di farsi spiegare dal Pico i motivi dell'improvviso sbandamento. Il giovane, dopo aver dato segni di smarrimento e di agitazione, si è allontanato lungo un corridoio, è salito al quarto piano e si è buttato nella tromba delle scale. E' deceduto poco dopo, senza aver ripreso conoscenza.

Il giovane, da anni orfano di madre, viveva con il padre ed un fratello più giovane, che fa il rappresentante. Perché si è tolta la vita? Per il dispiacere di aver causato l'incidente, o per altri motivi? E allora, l'incidente stradale è stato dovuto a cause accidentali, ad un malore, oppure anche in quella occasione il giovane ha cercato deliberatamente la morte, coinvolgendo nella sua determinazione l'anziano genitore? Interrogativi che resteranno senza risposta.

Dimostranti incendiano vagoni

EBOLI: la protesta diventa una rivolta

DALL'INVIATO

Eboli, 7 maggio.

L'improvviso incendio di un convoglio ferroviario, bloccato nella stazione di Eboli, ha accentuato, all'alba, la tensione nella valle del Sele: l'intervento di alcuni esponenti del comitato comunale ha evitato il peggio. Le fiamme sono state isolate ed il vagone di testa, ormai perduto, è stato sganciato dal locomotore diesel, prima che il fuoco potesse raggiungere il serbatoio pieno di carburante. Ad Eboli molti attribuiscono la responsabilità di questo gesto di rivolta ad elementi di estrema destra che *«si sono infiltrati nella lotta»*.

I vigili del fuoco, partiti dal comando provinciale di Salerno con quattro autobotti, non sono potuti intervenire in tempo perché bloccati sull'autostrada del Sole all'altezza di Battipaglia, a circa otto chilometri da Eboli. L'incendio è stato quindi fronteggiato con scarsi mezzi.

Le fiamme hanno attaccato tre vagoni, dei quali uno soltanto è andato totalmente perduto. I pochi viaggiatori che erano ancora sul convoglio (il primo ad essere bloccato dalle ostruzioni delle linee ferroviarie domenica mattina verso le 11) si sono messi in salvo, mentre squadre improvvisate di volontari affrontavano le fiamme.

Stamane, il comitato di agitazione, al quale aderiscono tutti gli esponenti dei partiti dell'arco democratico, ha diffuso un volantino che afferma: *«Sono qui a Eboli gruppi di provocatori fascisti che intendono far degenerare la giusta e sacrosanta lotta condotta dalle popolazioni di Eboli e della valle del Sele, per vedere rispettati gli impegni assunti dal governo, per l'insediamento dello stabilimento Fiat»*.

Il volantino continua: *«Irresponsabilmente si parla di incendi, di uso di dinamite, di veri e propri atti terroristici. Bisogna isolare i fascisti provocatori, mobilitare e unire il popolo intorno ai sindacati ed ai partiti democratici per affermare i diritti di Eboli»*.

Già durante la notte il sonno della cittadina del Salernitano è stato interrotto da auto con altoparlanti: gli uomini delle barricate chiedevano una maggior presenza ai posti di blocco e stamattina, dietro le carcasse di auto incendiate, ci sono anche le donne. Sono le insegnanti elementari che, da ieri notte, hanno deciso di prendere parte attiva alla lotta. Sono di guardia accanto agli uomini e dicono: *«Le ragazze del Meridione sono cambiate: anche noi dobbiamo partecipare, per conquistare il ruolo che ci compete in una società non più medievale»*.

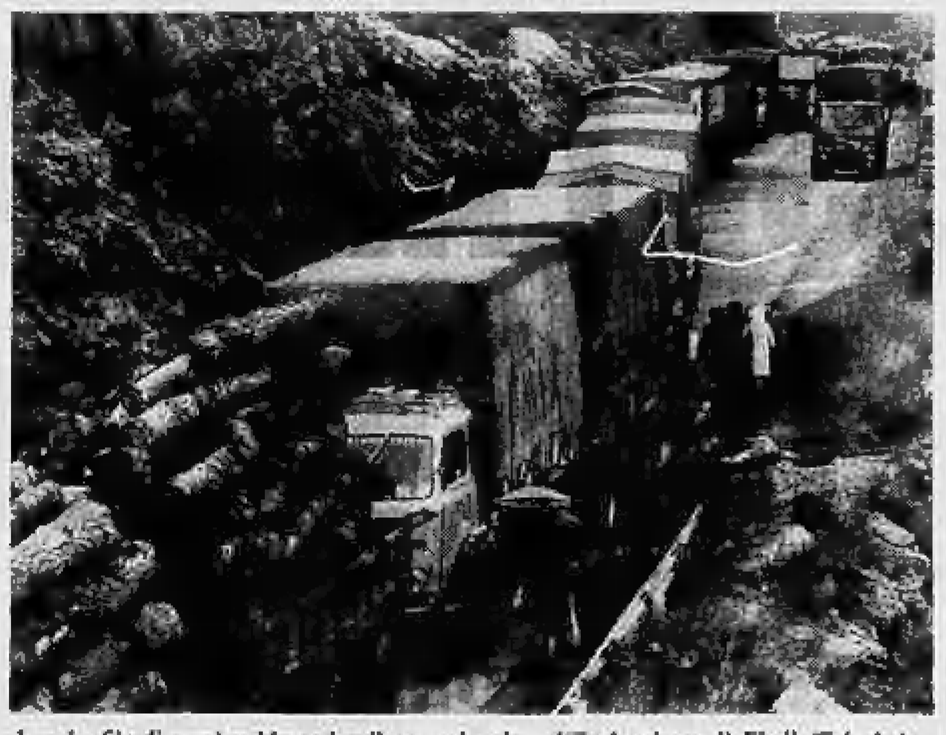
Anche oggi i negozi sono chiusi e ci sono preoccupazioni per gli approvvigionamenti. Ancora stamane, in Comune, si escludeva la possibilità di poter svolgere le consultazioni per il referendum.

Ciò che più preoccupa i rappresentanti del comitato di agitazione è la mancanza di coordinamento con i giovani delle barricate. Il capogruppo consiliare della dc dice: *«Il nostro obiettivo è il controllo della situazione: dobbiamo evitare lo spontaneismo e le azioni inconsulte. Il timore è che nella lotta possano inserirsi i "boia chi molla". Per questo è di capitale importanza la riuscita dello sciopero generale ed il collegamento tra partiti e sindacati nella guida della rivolta»*.

Eboli è da tre giorni in mano ai rivoltosi e in Comune si teme che possano intervenire i reparti di polizia e di carabinieri che, si dice, sono attestati nella zona di Battipaglia, ad 3 km dalla cittadina.

C'è chi esclude categoricamente che i dimostranti siano manovrati, che alle loro spalle sia stato organizzato un disegno che li muove a loro insaputa. «La nostra è una lotta unitaria — ha dichiarato l'assessore anziano Scocozza — al di sopra delle divisioni di partito. *Comunisti e parroci, divorzisti e antidivorzisti, sono su una sola sponda. Il nostro è un movimento spontaneo. Contiamo sulla solidarietà delle forze politiche e sindacali: da Salerno, le federazioni della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi lo sciopero generale: speriamo che riesca e che i fascisti non tentino il colpo di mano»*.

Francesco Santini



Lunghe file di camion bloccati sulla «nazionale» dalle barricate di Eboli (Tel. Ap)

Eppure i cani la conoscevano bene

Donna sbranata da due mastini

Varese, 7 maggio.

Una donna di 41 anni, madre di due figli, custode del magazzino della Cartiera Nord d'Origgio, un paese a pochi chilometri da Saronno, è stata sbranata da due mastini napoletani che venivano lasciati liberi di notte nel recinto dello stabilimento. Maria Bosatra, originaria di Fossacesia (Chieti), è morta poco dopo il suo ricovero all'ospedale di Saronno.

La tragedia è avvenuta la scorsa notte. Maria Bosatra abitava col marito e i figli, un maschio di 9 anni e una bimba di 5, nella portineria del deposito della cartiera. Assieme al marito svolgeva la funzione di custode. Ogni sera liberava due mastini napoletani, che di giorno vengono tenuti chiusi in un recinto attiguo al fabbricato.

Questa è la ricostruzione di quanto è avvenuto. Dopo cena, verso le 21, Maria Bosatra lascia i locali dell'abitazione e si avvia verso il canile per liberare i due mastini. Sono due animali, un maschio adulto e un cucciolone, entrambi sui 50 chili, che la donna conosceva benissimo.

Perché i cani si sono ribellati ed hanno aggredito la donna, resterà un mistero. Nessuno ha sentito le sue invocazioni, ragion per cui si crede che Maria Bosatra sia stata atterrata e immediatamente azzannata alla gola.

Poco dopo le 22 il figlio della sventurata si è accorto che la madre tardava a rincasare e ha svegliato il padre, Angelo, di 53 anni, che si era appisolato. L'uomo è uscito; ha chiamato la moglie. Non ricevendo risposta, si è preoccupato e ha cominciato a cercarla temendo che fosse stata colta da malore.

Il Bosatra si è avviato verso il canile ed ha scorto a terra il corpo della moglie, vicino al quale c'erano i due mastini. Inorridito e disperato, l'uomo ha capito subito che la donna era stata azzannata ed ha prestato i primi soccorsi. Maria Bosatra era ancora viva. L'uomo l'ha trasportata in casa, ha cercato di medicarla, poi ha dato l'allarme chiamando il 113.

Angelo Bosatra ha subito uno shock spaventoso: non ha saputo indicare con esattezza l'ubicazione dello stabilimento e i soccorsi non sono arrivati subito. La Cartiera del Nord si trova alla periferia estrema d'Origgio, a un centinaio di metri dall'autostrada Milano-Laghi.

In preda alla disperazione, Angelo Bosatra ha raggiunto l'autostrada, tentando di trovare un medico. Finalmente è arrivata una ambulanza, e la donna è stata portata all'ospedale di Saronno. E' morta poco dopo.

I due cani sono stati catturati da guardie specializzate e portati al canile di Busto Arsizio, a disposizione per gli esami dei veterinari.

v. m.

Accusato di strappare manifesti antidivorzio

Cuneo, 7 maggio.

(g. d. m.) Tre giovani appartenenti a gruppi extraparlamentari di sinistra sarebbero stati sorpresi dalla questura mentre di notte strappavano manifesti antidivorzisti. Uno è stato identificato nel prof. Paolo Tomatis, 36 anni, che nega.

A Sanremo, dove stasera parlerà sul referendum

Minacce (mitomane?) a FANFANI

Sanremo, 7 maggio.

(r. b.) Polizia in allarme a Sanremo per il comizio sul referendum che il segretario della dc, Fanfani, terrà stasera alle 21 al teatro Ariston.

Alle 7 di stamane è giunta al centralino del commissariato una telefonata minatoria. «Fanfani in questa campagna contro il divorzio dimostra di essere un fascista. Per il bene di tutte le famiglie questa sera non lo lasceremo parlare». All'apparecchio era una donna, sicuramente, a giudicare dall'accento, ligure.

La polizia, che non esclude la possibilità della solita bravata di qualche mitomane, ha aumentato la sorveglianza. Il commissariato di Sanremo per questa sera ha chiesto rinforzi alla questura di Imperia.

Avvocatessa adoperava i soldi dei suoi clienti: amnistiata

Alessandria, 7 maggio.

(e.c.) E' stata giudicata stamane in tribunale, accusata d'appropriazione indebita aggravata, l'avvocatessa Margherita Martelli, 60 anni, civilista. Il tribunale ha assolto l'imputata, che non si è presentata, per amnistia. La Martelli, secondo l'accusa, si era appropriata di 1.500.000 lire di due clienti. La somma, di proprietà dei fratelli minorenni Remo e Onorina Cosimo, di Novi Ligure, le era stata affidata nel maggio 1963, in conformità ad un decreto del giudice tutelare perché la investisse in obbligazioni Iri al 5,50 per cento. Si trattava della liquidazione ottenuta dopo la morte per infortunio sul lavoro del padre dei due ragazzi, l'operaio Antonio Cosimo.

Fino al [illegible] la vedova Clelia Aragona ritirò presso lo studio del legale per conto dei figli gl'interessi maturati. Alla fine di quell'anno, essendo Remo e Onorina divenuti maggiorenni e prossimi al matrimonio, chiese all'avvocatessa Martelli di entrare in possesso del capitale. La somma doveva servire per le spese delle nozze. Il legale, dopo aver tergiversato a lungo, restituì in più riprese la somma di 475 mila lire. Temendo di non poter tornare in possesso dei loro soldi, i fratelli Cosimo presentarono un esposto alla procura della Repubblica di Alessandria.

Furono svolte indagini. Il procuratore di quel periodo, dott. Presio, interrogò l'avvocatessa che disse di non aver potuto restituire la somma avendola impegnata «in un altro modo» insieme al capitale di altri clienti.

Cuneo: in sciopero 2000 dipendenti della Provincia

Cuneo, 7 maggio.

(g. d. m.) I 2 mila dipendenti dell'amministrazione provinciale sono in sciopero per 24 ore. Protestano contro la mancata applicazione del contratto nazionale del lavoro, recentemente siglato a Roma.

Secondo i sindacati tutte le altre province hanno già deliberato favorevolmente sull'applicazione del nuovo contratto. *«L'amministrazione provinciale di Cuneo* — dicono — *risponde no, nascondendosi dietro preoccupazioni di bilancio che non hanno nessun valido fondamento»*.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riello
Direttore amministrativo Carlo Masserani
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Udienze riprese dopo il blocco di protesta

Altalena al processo Valpreda la decisione torna in Cassazione

DALL'INVIATO

Catanzaro, 7 maggio.

Il processo Valpreda non riesce ad uscire dalle secche: ogni giorno un ostacolo nuovo. Oggi s'è messa di mezzo la parte civile, con l'obiettivo abbastanza chiaro di perdere tempo. Per chiedere la revoca dell'ordinanza con cui la corte d'assise di Catanzaro ha deciso sabato scorso di proseguire il dibattimento (nonostante la sentenza della Cassazione che aveva disposto l'unificazione del processo Valpreda a quello contro Freda e Ventura), l'avv. Azzariti ha chiesto la parola in apertura d'udienza e ha continuato imperterrito per quasi due ore.

Un intervento-fiume, condito di «eccellentissimi signori della corte», «onorevole eccellenza», dotte citazioni e cose del genere. Sulle prime il presidente Zeuli ha cercato di resistere, poi è stato costretto a rassegnarsi. Dopo tre quarti d'ora l'aula era vuota e l'avv. Azzariti è rimasto solo di fronte alla corte.

Dopo di lui ha preso la parola l'avv. Seta della difesa, il quale ha chiesto alla corte di dichiarare inammissibile il ricorso presentato dal p.m. contro l'ormai famosa ordinanza. (Ricorso per il momento giacente presso la cancelleria della corte d'assise, in attesa di essere trasmesso alla Cassazione). Dopo una breve riunione in camera di consiglio, il presidente Zeuli ha respinto entrambe le richieste. Ma in questo modo se ne è andata gran parte dell'udienza, che avrebbe dovuto essere la più importante del processo. Basta scorrere l'elenco dei testimoni convocati dalla corte: il commissario Umberto Improta, attuale capo della squadra politica di Roma, il commissario Spinella, l'agente-spia Salvatore Ippolito ed Elena Segre, l'amica di Valpreda che afferma di essere andata a trovarlo domenica 14 dicembre — due giorni dopo gli attentati — a casa dei nonni, mentre secondo alcuni testimoni l'anarchico quel giorno era a Roma.

Se non altro questo forzato intervallo ci è servito a conoscere Salvatore Ippolito, il falso studente «Andrea», in realtà agente di p.s. al servizio della squadra politica, «pilastro» dell'accusa contro gli anarchici del «22 Marzo». Sono le confidenze che egli riceve da Borghese due giorni dopo gli attentati che portano in galera lo stesso Borghese e Gargamelli, con l'imputazione di strage; è grazie ai suoi rapporti telefonici al commissario Spinella (di cui non esiste nulla agli atti) che polizia e magistrati inquirenti ricostruiscono la *escalation* sovversiva degli anarchici: a novembre ragazzi sbandati, senza un soldo, a dicembre professionisti del crimine che organizzano e portano a compimento una serie di attentati che sconvolgono l'Italia.

Da allora — e sono trascorsi quattro anni e mezzo — nessuno era più riuscito a vederlo. Stamane, convocato a Catanzaro come testimone, è tornato alla ribalta.

Un ragazzone alto e massiccio, occhiali da sole, borsello, l'aria un po' impacciata. E' in borghese, pantaloni marrone, giacca a quadri. Cinque anni fa, quando gli anarchici lo conoscevano come lo studente «Andrea», aveva i baffi; ora si è lasciato crescere anche la barba. Dopo la sua missione di spia nel circolo «22 Marzo» è rientrato nei ranghi «ufficiali» della p.s., in servizio anonimo. La sua carriera di «007» è finita.

Due battute per conoscerlo un poco. Certo, ha seguito sui giornali gli sviluppi del «caso Valpreda», sa benissimo che si parla di lui in termini niente affatto lusinghieri. *«Ma non me ne curo. Io ho fatto il mio dovere, e basta»*. Era studente davvero? *«In un certo senso sì. Ero iscritto alla Facoltà di legge di Genova, ma non l'ho mai frequentata»*. Voterà sì o no, al referendum? *«Non voterò. Il divorzio non c'entra, questo referendum è diventato una questione politica, e io di politica non mi interesso»*.

Finalmente, ed è quasi mezzogiorno, il presidente Zeuli chiama il primo dei testimoni: il commissario Improta. Ma l'avvocato Azzariti chiede di nuovo la parola, e continua per un'altra mezz'ora. Malgrado i generosi sforzi di Zeuli, questo processo proprio non riesce ad andare avanti. Ormai è chiaro che nessuno lo vuole.

Stamane si è saputo che la prossima settimana non ci saranno le tre udienze programmate. Il presidente della corte d'appello di Catanzaro, Grassini, ha infatti deciso — e lo ha reso noto in un comunicato — che le udienze non riprendano prima del 22. Motivo: il referendum. Il 23 maggio, però, è festa: ciò significa che dopo l'udienza di domani la corte d'assise che giudica Valpreda potrà tornare a riunirsi soltanto il 24. E per quella data forse la Cassazione avrà emesso la sua sentenza sul ricorso presentato dal p.m. contro l'ordinanza di Zeuli.

Piero Gasco

REFERENDUM 102 treni straordinari

Roma, 7 maggio.

I collegamenti ferroviari lungo le principali direttrici della rete F.S. sono in corso d'intensificazione, per i viaggi riguardanti il *referendum* (domenica 12 maggio). La maggior parte dei previsti complessivi 102 treni straordinari in servizio interno sulle lunghe distanze sarà effettuata tra venerdì e la giornata di vigilia della votazione. Stesso discorso per i 40 convogli straordinari per il trasporto dei lavoratori residenti in Germania e in Svizzera (che, per il ritorno, disporranno di altri 13 straordinari), nonché per i 39 treni sussidiari a quelli ordinari internazionali operanti attraverso i transiti di Domodossola, Chiasso e Brennero.

Il referendum consentirà a chi viaggia in treno e risiede nel territorio nazionale di pagare il 70 per cento in meno sulle tariffe attuali — le nuove andranno in vigore dal 15 maggio — sia per la prima che per la seconda classe. I residenti all'estero per ragioni di lavoro viaggeranno gratuitamente in seconda classe e con lo sconto del 70 per cento in prima. I biglietti di andata e ritorno speciali saranno validi per 20 giorni. I viaggi di ritorno non potranno avere luogo, naturalmente, prima del 12 maggio.

I due fuggitivi sono legati all'anonima sequestri

L'evasione di Novara organizzata dalla mafia?

DALL'INVIATO

Novara, 7 maggio.

Uno dei tre evasi dal carcere di Novara è ricercato con particolare accanimento. E' Giuseppe Ciulla, 37 anni, amico e «compare» di Michele Guzzardi, in carcere per l'anonima sequestri, e il cui fratello Francesco, coinvolto nei sequestri di Pietro Torielli e di Luigi Rossi di Montelera, è tuttora introvabile.

Insieme con Michele Guzzardi e Riccardo Muscio, Giuseppe Ciulla aveva tentato anche una rapina al Mercato ortofrutticolo di Milano che se fosse andata in porto gli avrebbe reso qualcosa come settanta milioni. Furono catturati dagli stessi dipendenti dell'ortomercato, quando si erano già impadroniti dei soldi.

I rapporti del Ciulla con Francesco Guzzardi (scomparso dalla circolazione proprio il pomeriggio in cui il giudice milanese Turone e gli ufficiali della Guardia di Finanza scoprivano Montelera nella prigione sotterranea della cascina dei fratelli Taormina nei pressi di Treviglio) sono ritenuti dagli inquirenti di particolare interesse per l'indagine sull'anonima sequestri attualmente in pieno sviluppo dopo gli arresti di Paolino Sergi, Francesco Perre e dei cugini Francesco e Domenico Barbaro, coinvolti nei rapimenti di Pierangelo Bolis e forse anche di Mirko Panattoni.

Degli altri due evasi non si sa molto, ma è certo che negli ultimi tempi avevano stretto saldi legami con il Ciulla. Sono: Gioacchino Boca, autore di rapine in alcuni supermercati della Lombardia e del Piemonte, nel corso delle quali il malvivente «sequestrava» il direttore del grande magazzino per «accelerare» le operazioni, e Giuseppe Greco in carcere per un omicidio a Busto Arsizio.

Giuseppe Ciulla, il 19 maggio del 1973, era arrivato a Zumaglia, vicino a Biella, con Salvatore Ugone (suo fratello Giuseppe, attualmente latitante, è sospettato di essere stato uno dei custodi di Rossi di Montelera nella prigione di Moncalieri) e Riccardo Muscio, a sua volta arrestato per la rapina ai mercati ortofrutticoli di Milano.

Viaggiavano su un'auto appartenente alla moglie dell'Ugone, Giuseppa Badalamenti, sorella di Nunzio, a suo tempo «cassiere» della banda Giuliano. Fermati per accertamenti, in tasca a Salvatore Ugone venivano trovate due banconote da 10 mila, provenienti dal riscatto Torielli. In quell'occasione il Ciulla aveva tentato di investire un vigile che gli sbarrava la strada.

La fuga dei tre è da mettersi in relazione al difficile momento che attraversa l'anonima sequestri? La loro evasione è stata necessaria per allontanare minacce e confronti ed impedire ad un primo cerchio di chiudersi?

Prosegue intanto l'inchiesta sulla fuga dal carcere-modello di Novara. E' probabile ci sia stato un aiuto esterno, nonostante le smentite del direttore della prigione, dottor Sarlo: «Una evasione normale come ne succedono tante. Macché complicità».

Ma come sono usciti i tre dalla saletta della tv se qualcuno non ha lasciato la porta socchiusa? Alle 16,30, quando sono stati «battuti i ferri» per il controllo delle inferriate, nella cella tutto era in ordine. In effetti le sbarre erano già state segate e tenute insieme con dello stucco. Segni di pneumatici sotto la cinta confermano che, all'esterno gli evasi erano attesi. I tre si sono serviti di una corda d'acciaio lunga sei metri. Sabato Ciulla e Boca avevano ricevuto la visita di alcuni parenti stretti. Ma sei metri di corda d'acciaio non si nascondono facilmente. Hanno percorso 50 metri di cortile, scalato il muro e sono saltati nella strada sottostante dove li attendeva un'auto con abiti per cambiarsi senza che le sentinelle si accorgessero di nulla.

Mario Bariona

Festeggia la mamma con un pensierino CAUDANO

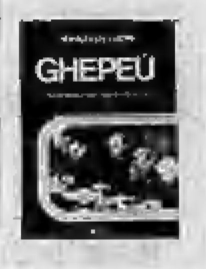
Il 12 maggio la mamma si aspetta da te un pensiero. E' la sua festa, non puoi... fare finta di niente. Non presentarti a mani vuote, passa da Caudano, dove ci sono pensierini e pensieroni (da 1.000 fino a 500.000 lire) per la casa, la cucina, il giardinaggio, che non mancheranno di farla felice. Caudano è il più grande negozio regali della città. Passaci oggi stesso e tra le tante idee che ti propone non ti rimarrà altro che l'imbarazzo della scelta.

Caudano

TORINO - Via Legnano 88 - ampio parcheggio sotterraneo gratuito - tel. (011) 513581
RIVALTA - Via Giaveno 89 - ampio parcheggio esterno - tel. (011) 9009727
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - tel. (0131) 54369
IMPERIA - Via Bonfante 33 - Galleria Ianardi - tel. (0183) 24840 - 23848

Freschi da leggere

M. LUCINI: «Ghepeù». Rilegato, con diverse foto in bianconero. Ed. Rietti. Pag. 415, lire 4 mila.



Marcello Lucini, mancato pochi mesi fa, era giornalista a Roma, specialista in storia contemporanea. Questo suo ultimo, denso volume è la storia della polizia segreta sovietica, perfettamente documentata dal suo sorgere con il nome di Ceka (20 dicembre 1917), alla sua trasformazione in OGPU, all'impero di Beria, alla sua rinascita sotto la sigla di KGB. La dote più importante in opere di questo genere è l'imparziale esattezza dell'informazione: sotto questo aspetto il volume appare impeccabile.

JAMES A. AREY: «I pirati dell'aria». Ed. Sperling e Kupfer. Pag. 407. L. 4500.

E' la storia mostruosa ed aberrante dei dirottamenti aerei (sapevate che il primo fu tentato nel 1930 durante un volo sul Perù?). Soltanto la nuda cronologia occupa 64 pagine: segno che il dirottamento è ormai entrato nel costume di tutti i popoli, per i motivi più diversi (c'è anche stato chi ha cercato di rapire un enorme aereo per riprendersi la moglie). In appendice, la «convenzione» internazionale contro le «catture di aeromobili». Nel complesso opera interessante e di estrema attualità, da cui si ricava, purtroppo, che rapire un aereo deve esser piuttosto facile, nonostante tutte le misure di sicurezza.

MORIS FARHI: «Il piacere della vostra morte». Rilegato. Ed. Garzanti. Pagine 230, lire 1500.

L'autentico «giallista» troverà una piacevole sorpresa: il libro si basa su una trovata originale, di quelle sempre più rare, ora che il «giallo» sembra un genere consunto. Per risolvere il caso, bisogna risolvere un cruciverba. Queste parole crociate diventano a poco a poco un incubo, ma la soluzione finale è davvero elegante. Un piccolo classico dell'evasione pura.

J.R.R. TOLKIEN: «La compagnia dell'Anello». Ed. Rusconi. Pag. 494, lire 2500.

E' la prima parte della trilogia «Il Signore dell'Anello», già popolare in molta parte del mondo. Il tema sembra quasi wagneriano: ci sono di mezzo elfi, nani, stregoni, abissi e creature orrende, nonché, beninteso, l'anello del potere. Romanzo-fiume.

GENNARO CIABURRI: «Cucina vegetariana». Pagine 190, lire 2500.

Se proprio volete rinunciare ai piaceri della carne (gastronomicamente parlando) questo libro è per voi. Contiene 349 ricette che fanno di tutto per farvi dimenticare quanto siano buone le autentiche bistecche, le autentiche mortadelle. Se poi leggete l'appendice, avrete l'impressione che la grande maggioranza delle malattie che affliggono l'umanità, compreso il ginocchio della lavandaia, sia dovuta all'ingerimento di cibo di origine animale.

GUILLAUME APOLLINAIRE: «La fine di Babilonia». Ed. Il Formichiere. Pag. 208, lire 3000.

Uno dei più riusciti «testi liberi» del poeta. Sono le avventure (ormai piuttosto decadute) di un giovane che giunge alla mitica Babilonia «ebbra di tutte le lussurie» (Vedi G. D'Annunzio, passim) poco prima della distruzione. Opera raffinata, per esteti. Ottima la traduzione di Gianni Ramboldi.

LEVI - RUGAFIORI - VENTO: «Il triangolo industriale fra il '45 ed il '48». Ed. Feltrinelli, nella Collana Biblioteca di storia contemporanea». Pag. 306, lire 3500.

Gli autori sono meno che trentenni. Tema del libro la ricostruzione a Milano, Torino, Genova; protagonisti la classe imprenditoriale e la classe operaia. Visto sotto forte angolazione marxista, lo slancio economico di quell'Italia ormai lontana appare ridotto ad una scontata «restaurazione» capitalistica. Interessante comunque per la ricca documentazione.

Carlo Moriondo

PREMI E GIURIE

Tutto pronto al Campiello

Venezia, 7 maggio.

Sotto la presidenza dell'avvocato Mario Valeri Manera si è riunito oggi alla Fondazione «Giorgio Cini» il comitato promotore del premio letterario «Campiello». Ecco la nuova giuria di quest'anno: presidente Leone Piccioni; giudici Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Diego Fabbri, Carlo Laurenzi, Virgilio Lilli, Claudio Marabini, Mario Pomilio, Michele Prisco, Gian Carlo Vigorelli; segretario Vittorio Cossato.

Il comitato tecnico, al quale spetta il compito di decidere sulla ammissibilità delle opere al premio, risulta quest'anno composto da Vittore Branca, presidente, Ugo Fasolo, Nicola Lisi e Gaspare Barbiellini.

Quest'anno le riunioni della giuria avranno luogo la prima a Padova, a Villa Simes (Piazzola sul Brenta) il 18 maggio e la seconda ad Asolo il 1° giugno. La giuria prenderà in esame le opere edite nel periodo 26 maggio 1973 - 25 maggio 1974, già nella prima riunione, selezionandone 20 tra le quali il 1° giugno saranno scelte le 5 opere vincenti.

La pubblica cerimonia per la premiazione dell'opera vincitrice del «Campiello» avrà luogo sabato 7 settembre a Venezia.

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

I due amici di Lucca

GUGLIELMO PETRONI: «La morte del fiume». Ed. Mondadori, pagg. 186, lire 2800.

Dopo dieci anni di silenzio, Guglielmo Petroni ritorna con un nuovo romanzo. Ed è un ritorno che crea subito un senso di colpa: per una dimenticanza che non è certo premio alla discrezione aristocratica di questo scrittore, in tempi di così ossessive e talvolta ingombranti presenze. Il libro va letto dunque con attenzione, più di quanto non sembri richiederne la linearità del suo dettato; che è poi, anch'essa, parafrasi di riflessione e anche di un antico rispetto per il lettore: due cose così semplici che stupisce di scoprire all'improvviso così rare.

La morte del fiume racconta il ritorno di due vecchi amici alla nativa Lucca, dopo lunghi anni di esilio romano. All'inizio c'è la paura di questo ritorno: perché tutto fa malinconia ciò che è passato. Ma soprattutto perché c'è il timore dei vuoti e dei tradimenti che si sarebbero aperti nelle menti come abissi: «controfigure di altri vuoti che nel profondo» si teme e ci si aspetta. Ed ecco subito le delusioni per una realtà che è mutata. Un poggio che fu sentiero di fiori nelle stagioni felici, ora è montagna di sporcizia, inferno di miasmi di putredine, di melme senza nome.

Ma il ritorno dei due amici non vuole essere pellegrinaggio, né commemorazione. Vuole essere soprattutto una ricerca per togliere alle immagini del passato la loro qualità consolatoria («le illusioni di una felicità tuttavia esistita, d'una innocenza turbolenta e ignara»): per restituire ad esse il loro contenuto di realtà. Risorge il ricordo della viva trasparenza delle acque del fiume Serchio, in cui fanciulli, i due frequente scenagliavano nudi e selvaggi; ma si cancella subito nell'immagine, ora, del liquido opaco, marrone oscuro, di una viscidezza velenosa. E' una sensazione di «violenza» alle cose. Ma proprio questa sensazione di attuale violenza, riporta il ricordo alle cose truci, viste con l'occhio infantile spaventato: della guerra, delle lotte operaie e dell'avvento del fascismo, dei lunghi anni del regime poi, senza speranza.

Alle cose si sostituiscono allora le voci del passato: quelle udite di soppiatto nei cortili del quartiere periferico. Il cicaleccio delle donne che commentano l'arresto di un marito, il linciaggio di un altro; di quelle voci che parlano ora là di miseria e di sopraffazione. Un coro triste che inquina l'allegria selvaggia (ora nel ricordo) delle «scavallate», dei discorsi sottovoce sui misteri gioiosi del sesso, appena scoperti, sulle paure coltivate degli «spiriti» notturni, che visitano il buio delle case.

Il significato di questo «ritorno» si semplifica allora in un messaggio molto semplice: il coraggio di accettare nella sua realtà il passato, di non alterarlo per crearsi degli alibi e dei paradisi artificiali, dei veli o delle illusioni. «La fanciullezza — scrive Petroni — è una grande confusione». Trasformare in mito quella confusione per contrapporla all'«ordine» della maturità, non serve a nulla. Vale più la coscienza di un'occasione perduta da sempre e per tutti: «La fanciullezza contiene l'annuncio della libertà che non si vedrà mai, è la libertà dello spirito che nessuno vuole ascoltare».

g. der.

A cura di
Giorgio De Rienzo

SCAFFALE

Gobetti critico teatrale

PIERO GOBETTI: «Scritti di critica teatrale», ed. Einaudi, pagg. LXIV-738, lire 15.000.

Riguarda l'attività di critico teatrale il terzo ed ultimo volume dedicato da Einaudi agli scritti di Piero Gobetti. La pubblicazione costituisce un avvenimento per il nostro pigro mondo dello spettacolo e conferma nel suo autore un'insolita precocità e maturità di giudizio. Attento alla lezione del De Sanctis, pronto nel differenziarsi dal Croce («La poesia non è un assoluto misticamente creato al di sopra di tutti i relativi e di qualsiasi pensabile rapporto») Gobetti è la voce squillante che prepara la rinascita della cultura italiana legata a schemi ottocenteschi.

La raccolta — introdotta da un saggio di Giorgio Guazzotti — si apre con «La frusta teatrale», un'antologia acuta e polemica del mestiere di critico. Seguono gli articoli comparsi su «L'ordine nuovo», su quotidiani e su riviste, dal 1918 al 1926. La prosa è sempre facile: figurazioni ironiche e definizioni polemiche non intaccano mai l'opportunità dell'intervento. Al massimo Gobetti espone la fiducia nei propri mezzi come quando riconosce al solo Diderot un'influenza nei suoi studi, ma è sempre ragionevolmente tormentato dal dubbio («Comincio a capir gli attori ora dico delle sciocchezze»).

Gobetti è attento al metodo critico, al problema della formazione dell'interprete, alla scossa data da Pirandello alla smorta ribalta italiana. Non perdona gli eccessi, ma è clemente con chi bara. A Ermete Zacconi, il mattatore, dedica saggi infuocati contestandogli di ridurre il fatto spirituale in fisiologia, addirittura in patologia («L'attenzione del pubblico deve essere volta tutta alla sua balbuzie e ai suoi tremiti» negli Spettri di Ibsen). Alla critica augura di scomparire se adempie tepidamente alla sua funzione. Del teatro dice che non esiste anche perché non muove contro il fascismo dilagante.

p. per.

NUOVI DISCHI

Bernstein dirige il grande Bach

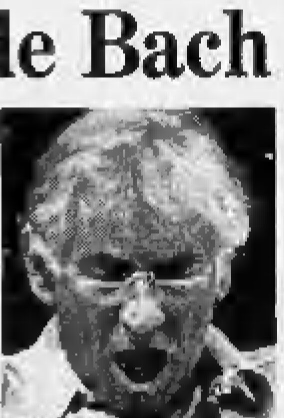
J. S. BACH: Magnificat in re maggiore. Dir. Leonard Bernstein (CBS).

Scritto nel 1723, il **Magnificat** conteneva nella primitiva versione parecchi «numeri» in più. Alcuni anni più tardi Bach ne provvide una seconda edizione abbreviata: quella abitualmente eseguita oggi e alla quale si rifà anche l'esecuzione discografica di cui ci occupiamo. Così rimaneggiata, la composizione si colloca fra i massimi capolavori della musica «barocca», secondo l'accezione tradizionale e convenzionale, anche se impropria, del termine.

Privo di recitativi, il lavoro sviluppa i suoi dodici «numeri» (sette arie solistiche e cinque cori) in poco più di mezz'ora di musica, mirabile per la straordinaria fantasia e ricchezza inventiva di cui ogni brano reca la magistrale impronta: dall'aulico splendore dei timbri e dall'irruente impulso vitale del primo coro (n. 1 della partitura) al tumulto drammatico di un'evidenza quasi operistica del secondo coro (n. 4), dal virtuosismo concitato e vigoroso dell'aria del tenore (n. 8) allo stile lieve e galante, quasi un movimento di danza, dell'aria del contralto (n. 9).

La direzione di Bernstein, estroversa e incline all'entusiasmo, evidenzia il carattere glorificante e gioioso della composizione, avvalendosi dei timbri squillanti e lucentissimi della Filarmonica di New York, della sicura prestazione della Schola Cantorum di Hugh Ross e di un gruppo di esperti solisti: i soprani Lee Venora e Jennie Tourel, il tenore Charles Bressler, il basso Norman Farrow e il «controtenore» Russell Oberlin, un falsettista assai rinomato che sostituisce, secondo l'uso settecentesco, il ruolo del contralto.

r. gu.



Leonard Bernstein

INCHIESTA - 1 IL FEUILLETON È DI MODA

Al cinema oggi si piange ancora

Nei film popolari tornati in voga, trionfo delle forti tinte e dei grandi sentimenti

Succede ancora. Succede ancora che al termine della proiezione le madri cerchino nella borsa il fazzoletto per asciugarsi le lacrime, i padri si compiacciano per il lieto fine o per il ristabilimento dell'ordine, le giovani coppie commosse si guardino mute. Torna il feuilleton nel cinema, e con esso il trionfo delle forti tinte e dei grandi sentimenti.

Fernando Allende con Taryn Power, figlia di Tyrone e Lynda Christian, in «Una vita, un amore» di Tomas Davison

La platea

Sepolta viva, nel genere di immediato consumo, è stato il primo titolo capace di interrompere il predominio dei due generi in voga: il sexy con la sua malizia e la sua virilità, con i suoi peccati veniali e cugini cornuti e il kung-fu, con i suoi scoppi di furore e di terrore. Immediatamente la moda è dilagata. Si scopre che la gente fa il tifo perché la bella protagonista avvelenata dal marito si risvegli al bacio del fratello, si sente che nella platea serpeggia l'indignazione quando il corteggiatore respinto si vanta di un'avventura che la fedele protagonista non gli ha mai concesso.

Produttori e distributori intuiscono che si presenta un'altra facile occasione. Si tirano giù dalle biblioteche i romanzi popolari di settanta-ottant'anni fa, si convocano i registi più sbrigativi e gl'interpreti meno sofisticati. In breve cominciano a circolare le prime pellicole con piena soddisfazione di chi vi ha investito capitali.

Eppure, se si dà uno sguardo alle statistiche, nessun film d'appendice appare ai primi posti nelle classifiche degl'incassi.

L'unico ben piazzato è *Sepolta viva* di Aldo Lado, con Agostina Belli, Fred Robsahm e Maurizio Bonuglia, che si trova al quarantaduesimo posto, è stato presentato in prima visione nelle sedici città capozona del noleggio e ha incassato 420 milioni 480 mila lire.

Il bacio di una morta è soltanto centosettantottesimo con un incasso inferiore ai 54 milioni e *I figli di nessuno* è stato lanciato da poco con un incasso di 28 milioni in sette città.

Perché gli esercenti rinnovano alla produzione la richiesta di film d'appendice? Perché hanno capito di potere disporre di un pubblico nuovo. Nei giorni feriali queste pellicole hanno una resa quasi nulla, esplodono la domenica perché si muovono le famiglie. Oggi i genitori sono ossessionati dal diluvio di robaccia fatta solo di violenza e di sesso: la scritta «vietato ai minori» compromette la scelta del divertimento in comune, rischiando addirittura di minare l'unità del nucleo familiare intaccata durante la settimana dal lavoro, dalla scuola, dalla tv.

Allora le vecchie volpi dell'industria cinematografica si sono dette cinicamente: «*Piangere fa bene*». Fa bene alle persone dall'animo semplice, dovrebbe far bene anche alle tasche di quanti — dalla produzione alla pubblicità — vedono nel cinema unicamente un mezzo di guadagno.

Ecco quindi che il lancio avviene non già nella tradizionale sala di prima visione con biglietti a 1500 lire ma in locali di terza visione, con collocazione periferica e una vasta capienza. Se al padre si chiedono soltanto 700-800 lire per persona, non sarà più un'avventura trascinare al cinema l'intera famiglia. Il Massaua di Torino ha incassato, in giorno festivo, oltre 3 milioni e mezzo per *I figli di nessuno*: il Continental, sulla strada tra il Lingotto e Moncalieri, due zone proletarie, ha battuto il proprio record con un milione e mezzo.

In periferia

Le nostre statistiche non riportano questi dati perché non entrano nel gruppo dei cinematografi di prima visione. La fortuna dei feuilleton non è vistosa. Nasce nelle periferie urbane, nelle province dove non accade mai niente. Si forma nella noia dei pomeriggi di festa. La gente del cinema si coccola questa nuova clientela, non c'è fretta di realizzare. I lacrimogeni, come li hanno battezzati, sono investimenti sicuri.

Ai consumatori ci si rivolge con cautela e con sicurezza. La soluzione più semplice è quella di riprendere i successi del passato. *Tormento* e *Catene* sono parole e concetti collaudati, *I figli di nessuno* e *Le due orfanelle* non falliranno mai. Si spera anche, con questa soluzione, di richiamare nella memoria dei capifamiglia le sensazioni di venti-venticinque anni fa quando le primitive versioni di quelle storie toccarono i loro cuori.

L'altro mezzo per influire sulle scelte è dato dalla pubblicità. In genere i «flani» dei feuilleton che appaiono sui giornali sono stipati di personaggi e di situazioni. Sembra quasi di assistere a una «sceneggiata» illustrata dai pittoreschi manifesti degli antichi spettacoli di piazza. Per *Il figlio della sepolta viva* una figura vincente di spadaccino sembra saltare fuori dalla pagina. Alle sue spalle un compendio rudimentale della vicenda, con la bella fedele, la bella traditrice, il cattivo con un'arma protesa e persino uno scorcio di castello. Il film è definito «*carico di intrighi, amore, vendetta e avventura*». Una formula esauriente che servirà, con modeste varianti, in cento altre occasioni.

Altra opportunità è data dalle interviste. Soprattutto le attrici fanno le modeste, ostentando un comportamento da educanda e una sensibilità d'altri tempi. Taryn Power, figlia di Tyrone e di Linda Christian, ha esordito con un lacrimogeno nell'America Latina. Non è una ragazza prodigio come la sorella Romina, ha cominciato a lavorare dopo aver compiuto i vent'anni. Nelle sue dichiarazioni sembra sottolineare la differenza con la sorella, un tempo attricetta degli scandali. Dice che piuttosto di cadere in certi errori, ha preferito lasciare cadere le proposte di parti audaci.

Per conquistare il mercato i concorrenti scendono in guerra. La Intervision di Bolchi-Lanfranchi e la Infafilm di Carlo Infascelli hanno messo contemporaneamente in cantiere *Il bacio della morta*. Nel primo, diretto da Mario Lanfranchi, regista di opera ed ex marito di Anna Moffo, lavorano il solito Bonuglia, Eleonora Giorgi, Valentina Cortese, Massimo Girotti; nel secondo, diretto dallo stesso Infascelli con la consulenza di Ferdinando Baldi, recitano Silvia Dionisio, Orso Maria Guerrini, Peter Lee Lawrence, Karin Schubert. Avviene che la Intervision deposita il titolo presso l'elenco dell'Anica, l'associazione dei produttori. La Infafilm lo deposita invece presso il ministero del Turismo e Spettacolo e presso il pubblico registro della Siae, come previsto dall'articolo 103 della legge sul diritto d'autore. Ne consegue che il giudice dà la priorità alla trascrizione pubblica e inibisce a Lanfranchi di usare il titolo per disteso. Il regista deve contentarsi di *Il bacio*.

Piero Perona

Un esercito di ragazze presto anche in Italia

Già pronto un disegno di legge per il loro arruolamento - Non useranno le armi: saranno impiegate in servizi ausiliari

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 7 maggio.

E' di ieri la notizia di un convegno, a Bruxelles, delle «donne soldato» che prestano servizio negli eserciti dei Paesi della Nato. Vi hanno partecipato rappresentanti degli Stati Uniti, Inghilterra, Canada, Danimarca, Francia, Olanda, Norvegia e Turchia: mancavano le italiane perché finora le uniche uniformi che le nostre donne possono indossare sono quelle di ispettrice di pubblica sicurezza o di vigile urbano.

C'è però la possibilità che in un futuro non molto lontano le cose cambino radicalmente. Di recente, infatti, il senatore Ettore Spora (dc) ha presentato al Senato un disegno di legge per l'istituzione di un corpo volontario militare femminile. Ne potrebbero far parte, secondo il progetto, tutte le italiane: le insegne di grado — si legge nella proposta — saranno identiche a quelle usate nell'esercito, mentre la foggia ed il colore della divisa saranno disposti con una circolare del Capo di Stato maggiore delle Forze Armate».

Il corpo volontario dovrebbe collaborare con le Forze Armate in tutti «quegli impieghi cui il ministero della Difesa riterrà opportuno adibirlo» e sarebbe alle dipendenze del Capo di stato maggiore per le Forze Armate. La legge non fissa un organico, dal momento che non è possibile sapere in anticipo quante ragazze presenteranno domanda di arruolamento.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: le donne militari di truppa devono aver compiuto i 18 anni e non superato i 25; per i sottufficiali è necessario il titolo di scuola media primaria. Ufficiali, non meno di 20 anni e non più di 28, titolo di scuola media secondaria.

Il periodo di «ferma» minimo sarà di due anni, ma a domanda le «soldatesse» potranno essere trattenute in servizio fino all'età di 40 anni. Per i sottufficiali il periodo di servizio sarà di tre anni, con possibilità di rafferma fino a 45 anni. Gli ufficiali, infine, si impegneranno a prestare servizio per quattro anni, e potranno restare nel corpo fino ai 50 anni; il grado massimo al quale potranno giungere è quello di colonnello. Il disegno di legge non parla di matrimonio, o di obblighi di celibato; è perciò da ritenere che anche le donne sposate possano avanzare domanda di arruolamento.

L'utilità di un corpo volontario femminile si rende evidente, secondo il presentatore della legge, in seguito alla necessità di ridurre i termini della «ferma» obbligatoria per i giovani. D'altronde, dice il senatore Spora «il nostro Paese offrirà una prova di civiltà adeguandosi ai sistemi in uso nelle nazioni più evolute».

A quali compiti potrebbero essere adibite le volontarie? Difficilmente imbracceranno il fucile a fianco dei loro colleghi; è più probabile che siano impiegate, come avviene per esempio in Israele, in un'ampia gamma di servizi ausiliari, dalla segreteria alla operatrice radio, autista o meccanica.

Marco Tosatti

Per il vostro abbigliamento
venite tutti al

CENTRO VENDITA
CAMPIONARI

collezioni 1974-75

C.so Orbassano 235

Un modo nuovo di acquistare confezioni per uomo - donna - bambino non ai soliti prezzi fallimentari, ma a questi prezzi.

ALCUNI ESEMPI:

Giacca uomo	L. 19.000
Abito uomo	» 25.000
Vestito donna	» 3.900
Pantaloni uomo - donna	» 3.900

e tanti altri articoli, tutti delle migliori marche italiane ed estere

CENTRO VENDITA
CAMPIONARI

C.so Orbassano 235

A Torino, in largo Vittorio Emanuele 82,
LE CARTE DI VARESE
riprodotte fedelmente
in scala 1:2
per le pareti
dalla
BRÆNDLI

ERNIA CENTRO DOBBS DI APPLICAZIONE
Via Giulio 21 ang. corso Principe Eugenio - Tel. 519.753

Nuova tecnica ortopedica americana
Il cinto unico al mondo per contenere e ridurre le ernie - Senza sottocoscia - Senza elastico
Lavabile - Di lunga durata

Orario 9-12.30; 15-19 - Chiuso lunedì mattina

Parla la moglie di Amerio

"Non sapete che vuol dire aspettare un segno di vita,,

«Sono giorni di angoscia, di dolore tenuto dentro, perché i figli non si accorgano che ti senti morire». La signora Amerio ricorda le sensazioni di paura, di impotenza durante i giorni in cui attendeva che i rapitori del marito si facessero vivi in qualche modo. Spiega cosa si prova in quei momenti ed è commossa. Parla appoggiata a un battente della porta di casa come per sorreggersi. *«Mio marito è tornato ma non riesco a dimenticare. Suonano all'ingresso e mi sembra ancora che sia qualcuno che mi porta notizie di Ettore. Per me, la vicenda è finita bene, ma so con precisione che cosa prova la signora Sossi».*

Anna Amerio: una terribile esperienza

Anna Amerio, ai tempi del rapimento del marito, non aveva mai voluto parlare con i giornalisti. Di lei, in quel periodo, soltanto una fotografia che la ritrae ai vetri della finestra del secondo piano di corso Tassoni 87. *«Si passano delle ore contro i vetri* — spiega — *attendendo un qualsiasi segno che dimostri che tuo marito è vivo, che sta bene, ma passano le ore, i giorni e il segno non arriva mai».* La signora Amerio dice che ha visto le fotografie della signora Sossi insieme alla figlia, entrambe alla finestra. *«Proprio come me. Ci si ficca, si guarda nel vuoto, perché non si ha più spazio per muoversi. Vorresti fare un mucchio di cose, ma non c'è altro da fare che attendere».* Parla con calma e soltanto alcuni gesti di nervosismo come quello di ravviarsi di continuo i capelli dimostrano quanto ancora pesi il ricordo. *«Capisco che sono in ballo per il rapimento del magistrato Sossi tante questioni. Ma a noi mogli, quelle cose non interessano. Vogliamo soltanto che nostro marito ritorni vivo. Non c'è prezzo che non si possa pagare per salvare una vita umana».*

Nevio Boni

È scattato il "freno,, per le importazioni questi i primi commenti dei commercianti

Pessimisti ma con cautela "Ci sarà qualche rincaro,,

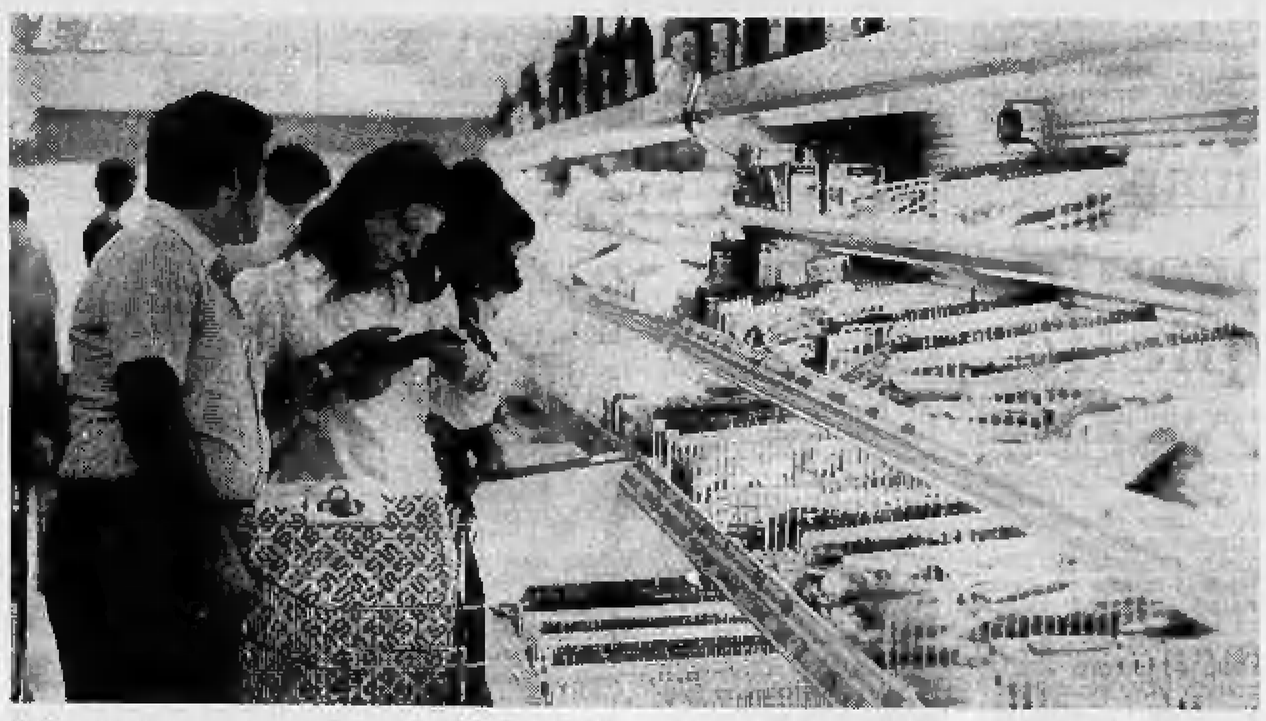
Un importatore di alimentari: "Gli aumenti si verificheranno gradualmente, quando le scorte si esauriranno" - "C'è il pericolo che la gente comperi di meno" - Un grossista di carni: "L'attività sarà bloccata per una settimana. Poi i prezzi alle stelle?"

E' in atto da mezzanotte il freno alle importazioni, deciso dal governo per ridurre il deficit commerciale. Sono circa quattrocento i prodotti sottoposti alla nuova disciplina. L'importatore è obbligato a depositare presso la Banca d'Italia il cinquanta per cento del valore della merce, per sei mesi, senza alcun interesse.

Quali ripercussioni avranno sul mercato alimentare i provvedimenti restrittivi? I prezzi al dettaglio subiranno una ennesima spinta verso l'alto? E, in caso affermativo, quale sarà la entità dei rincari?

Gli importatori della provincia di Torino sono cauti nell'esprimere giudizi a caldo. «E' troppo presto per dare valutazioni definitive», dicono. «Bisognerà vedere quali saranno le prime conseguenze delle disposizioni ministeriali». *Tutti, però, sono concordi nell'affermare che il volume delle importazioni si ridurrà più o meno sensibilmente e che i prezzi lieviteranno del 4-6 per cento* («non subito, ma nel giro di due-tre settimane, quando le scorte si saranno esaurite»).

Di conseguenza, si può prevedere una restrizione generale dei consumi e degli affari commerciali. «Ne faranno le spese i commercianti delle zone più popolari e i consumatori meno abbienti», *sostiene la Confesercenti torinese.*



«L'ostacolo più grosso è costituito dalle disposizioni impartite alle banche», *spiega Carlo Motis, amministratore delegato di una società che vende all'ingrosso prodotti alimentari.* «Non potremo ottenere fidi che permettano di far fronte a questa situazione difficile. E, se la liquidità bancaria non consentirà alle aziende di finanziare il "deposito obbligato", dovremo limitare gli acquisti all'estero. Ma sappiamo fin d'ora che non sarà possibile per tutti i prodotti. Ad esempio, siamo costretti ogni anno, ad importare 45 mila tonnellate di burro».

Si è prospettata l'ipotesi che i Paesi esportatori intervengano (nel loro stesso interesse) con dei finanziamenti, anche solo parziali. «Ma ci sono difficoltà da superare», *afferma Carlo Motis.* «Ad esempio potrebbero essere versati alla Banca d'Italia — e convertiti in lire — dei fiorini olandesi. Lo Stato italiano, però, a quale cambio rimborserà il denaro fra sei mesi? Dovrebbe essere garantito un cambio fisso».

«E' chiaro, comunque», *conclude l'importatore* «che non dovremo essere noi a rimetterci. Le spese in più finiranno per essere scaricate sul consumatore. Le aziende hanno dei bilanci da rispettare. I ritocchi saranno graduali».

C'è, invece, chi sostiene che la soluzione non sarà così semplice. «Gli aumenti si possono addossare al cliente, ma solo fino a un certo punto», *dice il rag. Rinaldo Sada, direttore di un centro vendite di prodotti alimentari italiani e stranieri.* «C'è il pericolo che di fronte a prezzi sempre più alti la gente diradi le sue visite nei negozi».

Rincari di una certa entità potranno verificarsi nelle macellerie. «Per tutta la prossima settimana l'attività della maggior parte degli importatori del settore sarà paralizzata», *dice un funzionario di una società per la lavorazione delle carni di Volpiano.* «Poi si vedrà. Riteniamo che Paesi come la Danimarca e l'Olanda — che esportano quasi tutta la loro produzione di bovini — non staranno a guardare. Se si bloccheranno le importazioni, inoltre, i macellai saranno costretti a rivolgersi agli allevatori locali. La merce è scarsa: i contadini venderanno poco e a prezzi molto elevati; saranno favoriti dalle circostanze eccezionali di mercato».

Il presidente dell'Associazione macellai, Arturo Quirighetti, è meno pessimista. «La nostra economia ha passato momenti peggiori», dice. «Gli importatori rallenteranno forse il loro commercio, ma non si fermeranno del tutto. Certo si è scelta una strada troppo drastica. Questa politica doveva essere fatta per gradi, cominciando cinque o sei anni fa e — soprattutto — cercando di educare il pubblico. I prezzi e le leggi economiche non li fanno i governi, ma i consumatori».

Roberto Bellato

Lettera di licenziamento a 105 dipendenti

Assemblea alla Vignale

La riunione, oggi, a carattere "permanente" - Scuola: sono in sciopero gli insegnanti dello Snase, della Cgil e della Cisl - Fiat: ferie a scaglioni, ma solo in parte

Assemblea «permanente», oggi, alla Carrozzeria Vignale di Grugliasco. E' stata proclamata dai lavoratori al termine di una riunione cominciata alle 8. La situazione si fa ogni giorno più difficile. La direzione ha già fatto pervenire la lettera di licenziamento ai 105 dipendenti che non rientrano più nei piani aziendali. Ieri mattina — nel corso di un incontro all'Ufficio del Lavoro — i rappresentanti della società hanno ribadito la volontà di ridurre il personale.

Nel pomeriggio si sono riuniti i Consigli di fabbrica della zona San Paolo. I delegati si sono impegnati a convocare riunioni nei vari stabilimenti nella prossima settimana *«per allargare l'azione sindacale in favore dei licenziati Vignale».*

SCUOLA — Poche lezioni, oggi, nelle scuole della città e della provincia. Sono in sciopero gli insegnanti che aderiscono al sindacato indipendente Snase (elementari) e gli iscritti alla Cgil e alla Cisl (dalle materne all'università). I motivi della protesta sono comuni (si respingono i decreti delegati), ma le fermate sono state indette separatamente e con modalità diverse. Un corteo — organizzato dai sindacati confederali — si è mosso alle 10,30 da Palazzo Nuovo e ha raggiunto piazza Arbarello, dove si è tenuto un comizio.

Si è dissociata dallo sciopero la Uil-Scuola che è favorevole ad una fermata da attuare il 17 maggio. I sindacati autonomi scuola media Snsm e Sasmi scenderanno in agitazione solo *«se le promesse di modifiche ottenute dal ministero non si realizzeranno».*

Domani le lezioni dovrebbero essere regolari (Cgil e Cisl hanno però in programma assemblee). Giovedì comincia la vacanza per il referendum.

FIAT — Difficoltà tecniche hanno impedito di attuare lo scaglionamento delle ferie alla Spa Stura, Spa Centro e Officine Telai in base alle modalità previste dall'accordo dell'8 aprile scorso. «Tuttavia», informa un comunicato dell'Unione Industriale, *«l'azienda terrà conto delle indicazioni espresse dai dipendenti dei Veicoli Industriali in ordine al periodo preferito per le vacanze. Tale soluzione è stata scelta, in via eccezionale, per effetto, da un lato della contingente necessità di operare alcune modifiche agli impianti, dall'altro della ristrettezza dei tempi con cui si sono consultati i lavoratori interessati».*

Una nota della Federazione provinciale lavoratori metalmeccanici precisa, tra l'altro, che *«operai e impiegati effettueranno le ferie nel periodo che hanno indicato sul modulo della richiesta, sia pure nel limite della disponibilità che si è registrata. Ciò in relazione all'esigenza di fare un primo esperimento di ferie scaglionate, rispetto alle quali le parti si impegnano ad una tempestiva verifica sulla possibilità di una più generale estensione nel 1975».*

MONCENISIO — Due tende, con «picchetti» permanenti, sono state erette dai dipendenti davanti ai cancelli. Scioperi a rotazione sono in programma per tutta la giornata nei reparti. Domani avrà luogo una «assemblea aperta»: sono state invitate forze politiche e sociali e amministratori della Regione. La crisi dura da otto mesi. Negli ultimi tre mesi le maestranze hanno ricevuto solo 50 mila lire di retribuzione.

TESSILI — Sono in corso scioperi in molte aziende per il rinnovo del contratto integrativo. Oggi fermata di due ore negli stabilimenti Bona, Remmert e General Moda.

EDILI — Quattro ore di astensione dal lavoro sono state indette dai sindacati per sabato mattina. Interessano circa 2 mila edili della zona di Orbassano-Mirafiori. La vertenza riguarda: salario, qualifiche, cottimo, mensa, ecc.

POSTE — Le organizzazioni sindacali Silp-Cisl, Silulap-Cisl, Fip-Cgil e Uil-Post del Compartimento Piemonte e Valle d'Aosta hanno proclamato uno sciopero regionale di 24 ore per il 20 maggio. In seguito, informa un comunicato, i lavoratori saranno invitati a rifiutare cottimi e straordinari. I sindacati denunciano *«l'insostenibile situazione dei servizi postali».*

Successo di pubblico a "Environment 74"

«Environment 74», il primo salone internazionale sull'uomo e l'ambiente e sui problemi dell'energia sta ottenendo a «Torino Esposizioni» grande successo di pubblico. Affollatissimi anche i numerosi convegni a cui partecipano scienziati e studiosi d'ogni continente.

«Uno spettacolo istruttivo», commentano i visitatori della rassegna, che rimarrà aperta sino al 12 maggio. Il biglietto d'ingresso costa mille lire, seicento i ridotti (ragazzi e sconti Enal). Un biglietto d'ingresso a riduzione speciale di 300 lire è stato messo a disposizione dei componenti le comitive scolastiche che visiteranno la mostra ecologica. Per ottenere questa facilitazione le segreterie delle scuole sono invitate a telefonare a Torino Esposizioni.

Gli orari della rassegna: feriali dalle 10 alle 13,30 e dalle 15 alle 23; festivi dalle 10 alle 23, senza interruzioni.

temperatura di oggi

massima	+ 20,5
minima	+ 7,5
media	+ 8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. + 11; umidità 91 %. Cielo coperto. Temperatura massima + 21,5, minima + 10,5, media + 16,1. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni sparse e nevicate in montagna; visibilità buona; venti deboli; temperatura in diminuzione.

Architettura occupata

Il Quartiere "si dissocia"

Il Comitato di Quartiere Nizza-San Salvario precisa, con un comunicato, che «l'occupazione di un'ala del Castello del Valentino, avvenuta il 1° maggio, da parte di alcune persone per chiedere la costruzione di un asilo nido si colloca al di fuori della ben più generale battaglia per la creazione dei servizi di quartiere, portata avanti dal Comitato».

A Venaria, vicino alla Mandria

Il sindaco spiega perché ha permesso un "bosco di case,,

"E' l'unico spazio comodo per gli operai della zona"

Per giustificare il «bosco» di 32 case (più le tre esistenti) che sorgerà sul lato destro del viale d'ingresso della Mandria, il sindaco di Venaria, Caramassi (pci) ha tenuto stamane una conferenza stampa. Non ha potuto smentire le notizie pubblicate dai quotidiani, perché riprese dai documenti ufficiali, cioè il piano di lottizzazione e la convenzione fra il Comune e la società costruttrice (Parco Basso), approvati dal Consiglio comunale con i voti della maggioranza di sinistra. Ma ha tenuto a precisare la politica edilizia della giunta («Siamo per il 50 % di edilizia pubblica, e il 50 % di edilizia privata») *e i motivi per cui è stato scelto proprio quel fazzoletto di terra:* «Le aree disponibili per l'edilizia privata sono poche, e ci siamo orientati su quella per rispondere alle esigenze degli abitanti che vogliono case vicino alle fabbriche».

Riassumiamo i termini della polemica. Se il progetto verrà approvato dagli organi regionali, su un'area di 91 mila metri quadrati si alzeranno per quattro piani fuori terra, fittamente distribuite, 35 case. Il terreno — che abbiamo visto — è subito a destra dopo il cancello d'ingresso al viale privato (è «aperto» per consentire il passaggio degli operai allo stabilimento della Cromodora che confina con l'area lottizzata: altro scempio permesso dalle amministrazioni precedenti). Ora il sindaco si giustifica: «L'area è già compromessa dalla Cromodora». *A sinistra del viale c'è dapprima un boschetto, poi verde con campi sportivi e una costruzione rustica. Il viale non è molto lungo e immette al parco della Mandria vero e proprio.*

Afferma il sindaco: «La Società costruttrice pagherà 515 milioni di urbanizzazione primaria e 692 milioni di urbanizzazione secondaria». *In realtà la prima cifra è il risultato di un conteggio delle spese presunte che la Società dovrà sostenere per le strade residenziali, i parcheggi, la fognatura interna, gli allacciamenti all'acquedotto, all'energia elettrica, al gas, l'illuminazione, il verde, l'argine sul torrente Ceronda; al Comune verrà data la garanzia relativa, attraverso una fidejussione bancaria.*

Le opere di urbanizzazione secondaria (edifici scolastici, servizi comuni, verde attrezzato) saranno eseguite dal Comune: la somma equivalente sarà versata dalla Società costruttrice. Quest'ultima è impegnata a versare anche 160 milioni come contributo per l'eventuale costruzione di un grande collettore di fognature. Lo «scarico» nel frattempo, costruite le case, andrà nel torrente Ceronda dopo essere stato depurato da un impianto di depurazione preventivato in 30 milioni (provvederà direttamente la Società).

Altro punto controverso: sarà costruito un argine sulla sponda del Ceronda interessata dalla lottizzazione, ma sull'altra sponda non c'è e la situazione, già grave per gli allagamenti «normali», peggiorerà. Infine è controverso il numero dei nuovi abitanti: la convenzione ne prevede 2275 (di solito il numero reale è superiore a quello previsto ufficialmente), ma il sindaco afferma che il conteggio è stato fatto per opportunità di calcolo sulle spese di urbanizzazione e che non supereranno i 1500. Certo, contando le tre case già esistenti che verranno inserite nella lottizzazione è difficile pensare che l'insediamento sarà così scarso (non sono certo edifici di lusso, e basta immaginare altre 32 case su quel terreno per dubitare della cifra).

Per i «servizi» mancano, per rispettare la legge, oltre 21 mila metri quadrati, tanto che la convenzione prevede di farsi pagare la cifra corrispondente (105 milioni, cioè 5 mila lire il mq). Spiega il sindaco: «Abbiamo vicino altre aree che possiamo usare per i servizi; con l'esproprio pagheremo meno di cinquemila lire il metro e quindi ci guadagneremo».

I comizi per il referendum sul divorzio

Oggi parla Fanfani

Discorso del segretario della dc alle 18 al teatro Alfieri

Il segretario della democrazia cristiana, sen. Amintore Fanfani, illustrerà questa sera al teatro Alfieri (ore 18) le posizioni antidivorziste del suo partito. Proviene da Pisa e La Spezia, e subito dopo partirà per la Riviera. A Torino sarà accolto dai maggiori esponenti della dc piemontese, guidati dai fanfaniani di stretta osservanza (Arnaud, Borgogno, Picco).

Quello di Fanfani sarà probabilmente l'ultimo comizio di notevole richiamo. A Torino hanno già parlato i segretari nazionali del pli, Bignardi; del psdi, Orlandi; e del pci, Berlinguer. Alla propaganda per il «sì» o per il «no» al referendum di domenica prossima sono concessi ancora tre giorni: venerdì a mezzanotte taceranno gli altoparlanti, gli oratori termineranno la loro fatica, e i cittadini potranno «meditare» per conto proprio sulla scelta che li aspetta.

Comizi di zona e di quartiere si intensificano. Oggi alle 13,30 i socialisti Vittorelli e Moretti parlano per il «no» al cancello 18 di Mirafiori. Alle 17,30, sempre per il «no», l'on. Spagnoli, comunista, parlerà in piazza Lagrange. In piazza Borromini, ore 21; Migliasso (pci). In via Biella angolo via Ravenna, ore 21, Giussa (pci). A San Giorgio, ore 21, tavola rotonda con pci, Udi, pci, psi, Acli.

Investito da un camion muore all'ospedale

Un giovane ricoverato venerdì scorso all'Astanteria Martini è morto ieri sera per le gravi ferite riportate in un incidente stradale. Si chiamava Francesco Paonessa, 38 anni, abitante a Leinì in via Lombardore 103.

Attraversava la strada, a piedi, nei pressi di casa. Improvvisamente, per cause non ancora accertate, è stato investito da un camion «Fiat 650» guidato da Giuseppe Carlino, residente a Torino in strada del Drosso 176.

SIGNORE,
un'ottima occasione per incorniciare la vostra personalità con una calda ed elegante pelliccia di:

Pietro MARCHISIO

di VIA GARIBALDI 4 che per
RINNOVO TOTALE LOCALI
mette in offerta tutta la collezione 1973-1974 a prezzi mai praticati finora.

ESEMPI DI ALCUNI PREZZI
(IVA COMPRESA)

	Valore reale	Prezzo di vendita
Pellicce per giovani	L. 110.000	L. 40.000
Pellicce per uomo	L. 280.000	L. 130.000
Ocelot messicano	L. 3.200.000	L. 1.600.000
Visone canad. orizz.	L. 1.200.000	L. 500.000
Castoro lontrato	L. 900.000	L. 480.000
Persiano bukara	L. 750.000	L. 330.000
Giacca visone can.	L. 500.000	L. 300.000
Rat-mousqué	L. 450.000	L. 230.000
Persiano Swakara	L. 500.000	L. 280.000
Volpe rossa	L. 700.000	L. 380.000

● TUTTE LE PELLICCE SONO GARANTITE DAL CERTIFICATO D'ORIGINE ■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON RATE MENSILI ■ LABORATORIO INTERNO PER LAVORAZIONI SU MISURA

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE IN TORINO
VIA GARIBALDI 4 - TELEF. 54.63.73
(angolo via XX Settembre) a 50 m. da P. Castello

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»

Venerdì [illegible] maggio, alle ore [illegible] nel
SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLÉE

Gran Gala dei fiori

A TUTTE LE SIGNORE VERRÀ OFFERTA UNA SPILLA D'ORO

Una autovettura FIAT 124 Berlina
Un giacchino in VISONE di RIVELLA
[illegible]
GARA DI CHEMIN DE FER

Tel.: St-Vincent [illegible] - Torino (011) [illegible] - Milano [illegible]

Processo in assise per l'aggressione al portavalori di Poirino

IL BANDITO FERITO A MILANO AVEVA GIA' RAPINATO 10 MILIONI

Dopo l'arresto di Sergio Creglia la giovane moglie aveva restituito la quota del bottino: tre milioni e mezzo - Fingendosi ammalato era evaso dall'Amedeo di Savoia - Tra gli altri cinque complici comparsi in aula: la guardia della "Mondialpol"

Sergio Creglia è attualmente ricoverato a Milano - Il gruppo dei suoi complici nella rapina di Poirino stamane durante l'udienza in assise

Tra gli imputati comparsi davanti alla corte d'assise avrebbe dovuto esservi Sergio Creglia, nato 33 anni or sono a Paola, abitante in via Rossetti 11, il bandito che venerdì scorso, a Milano, ha dato l'assalto all'agenzia del Credito Italiano in piazza Cadorna, ed è rimasto gravemente ferito dalla sventagliata di mitra sparata da un agente di polizia. Le sue condizioni, per quanto ancora precarie, sono notevolmente migliorate, ma ha ancora in corpo 4 proiettili. Ieri pomeriggio è stato interrogato all'ospedale dal sostituto procuratore della Repubblica milanese che intende rinviarlo a giudizio «per direttissima» con gli altri due complici arrestati, Giovanni Spadavecchia, 23 anni, via Parenzo 95, e Donato Mastro, 30 anni, corso Salvemini 26.

Avvalendosi della facoltà riconosciuta dalla legge non ha risposto alle domande del magistrato. Sergio Creglia è stato giudicato «intrasportabile» dai medici che l'hanno in cura. Egli è estremamente pericoloso e già una volta è evaso. Il presidente dott. Leone Luzzatti ha dichiarato in aula che non è possibile stralciare la sua posizione giudiziaria.

Sul banco degli imputati sono stati accompagnati dai carabinieri: Raffaele Barra, 37 anni, corso Cincinnato 143, Paolo Rosandic, 33 anni, corso Emilia 5, e Leonello Pocaterra, 27 anni, via Di Nanni 13. A piede libero si sono presentati Salvatore Cardia, 32 anni, residente a Chieri, via IV Novembre 11, e Scipione Gravina, 34 anni, via Piovà 7, tutti accusati, con il Creglia, di concorso.

I fatti a loro attribuiti sono accaduti il 21 marzo del '73, a Poirino, dove è stato aggredito il portavalori dell'istituto San Paolo Aldo Ferraro, 32 anni, che trasferiva dall'agenzia locale alle Poste una borsa con dieci milioni in contanti. Ad organizzare la rapina è stata la guardia giurata della Mondialpol Pocaterra, che doveva scortare l'impiegato. I banditi sono arrivati su una Giulia bianca in viale Indipendenza, alle 12,30 di quel giorno. Hanno spalancato le portiere e sono balzati a terra. Uno ha dato un colpo alla testa del metronotte con il calcio della pistola e il Pocaterra si è subito lasciato cadere a terra. «Una caduta troppo teatrale — hanno detto i testimoni — per essere vera. Sembrava che imitasse gli attori dei film western».

Il Ferraro ha tentato di difendere la sua borsa con i milioni, ma davanti alle armi puntate al petto e alla schiena ha dovuto cedere. Primo a nutrire dei sospetti sul comportamento della guardia è stato il maresciallo dei carabinieri Guadagno. Il Pocaterra si era ripreso quand'era ancora a terra. Aveva addosso due pistole, una «38 special» e un'automatica calibro 7,65. Ha estratto la prima dalla fondina ed ha sparato cinque colpi in aria. Non ha nemmeno tentato di bucare le gomme della Giulia che è ripartita a tutta velocità.

I carabinieri l'hanno seguito per due giorni, e uno alla volta hanno rintracciato tutti i complici. Quando è scattata l'operazione della cattura nell'abitazione della guardia sono state trovate altre due pistole, un coltellaccio da caccia e un milione che doveva essere circa la sua parte di bottino. Quando le hanno arrestato il marito, la moglie del Creglia, Alessandra Filiano, 20 anni, titolare di un bar in via Giordano Bruno, davanti ai Mercati generali, con la speranza di attenuare le colpe del marito, ha portato ai carabinieri la quota di bottino toccata a Sergio, tre milioni e mezzo.

Altri tre milioni e mezzo erano spettati al Rosandic, un milione al Barra che è stato l'organizzatore tecnico della rapina, e il resto diviso equamente tra gli altri. Tutti e sei sono finiti alle «Nuove» in attesa di giudizio, ma il Creglia non poteva sopportare la detenzione. Il 12 settembre scorso ha detto alle guardie carcerarie di sentirsi molto male. «Dovete portarmi all'ospedale — ha aggiunto — credo d'essermi buscato il colera».

Sotto forte scorta è stato accompagnato all'Amedeo di Savoia e ricoverato «per accertamenti». Agli infermieri è sembrato che il bandito simulasse, tanto più che, non appena l'hanno messo a letto si è sentito subito meglio. La sera del 12, dopo aver cenato, ha chiesto il permesso di fare una telefonata. All'apparecchio ha sussurrato poche parole, poi è riuscito a sgusciare in una camera attigua da dove, scavalcando il davanzale della finestra, ha raggiunto la strada.

Era in pigiama ed è stato notato da alcuni passanti. I carabinieri, non appena accortisi dell'evasione, si sono gettati al suo inseguimento ed hanno sparato alcuni colpi in aria, a scopo intimidatorio, ma il Creglia si è eclissato. Si è fatto vivo più tardi in un bar di via Pessinetto dove ha fatto un'altra telefonata, quindi è uscito ed è salito su una «500» scura che si è allontanata a tutta velocità. Da quel momento è vissuto quasi otto mesi nascosto.

E' tornato alla ribalta venerdì scorso quando è entrato con la pistola in pugno nella banca milanese. All'udienza di stamane l'avv. Tardy ha presentato la costituzione di parte civile per il San Paolo. Su richiesta dei difensori avv. Gianvittorio Gabri, Luigi Maggi, Mario Zeller, Gino Obert, Geo Dal Fiume e Antonio Rossomando, la Corte ha rinviato il processo a nuovo ruolo ed ha concesso la libertà provvisoria al Barra imponendogli il pagamento di una cauzione di 300 mila lire ed il soggiorno obbligato.

Sauro Manca

Incidenti stradali nel Pinerolese

Ventenne di Barge si uccide sull'auto

Morta anche una donna al ponte sul Chisone - Cinque giovani feriti in uno scontro presso Villafranca

Due morti e cinque feriti in una serie di incidenti avvenuti sulle strade del Pinerolese.

Giuseppe Beltramone, 20 anni, residente a Barge, alla guida di una «500», si è immesso sulla provinciale Cavour-Bibiana mentre sopraggiungeva la «125» guidata da Piero Grassi, 30 anni, residente a Campiglione. E' rimasto gravemente ferito. Ricoverato all'ospedale di Pinerolo, è morto senza riprendere conoscenza.

Emilia Perucca, 57 anni, abitante a Pinerolo, guidava una «126» sulla quale c'erano anche la madre e la sorella, quando a Ponte Chisone, alla periferia della città, l'utilitaria si è scontrata con la «134» di Giovanni Pons, residente a Luserna San Giovanni. La Perucca ha riportato gravi lesioni: è deceduta alle Molinette.

Sulla circonvallazione di Villafranca, in direzione di Cavour, la «128» condotta da Giancarlo Pons, 23 anni, residente a Pinerolo (con lui c'erano anche Maria Agnese Bruno, di 21 anni, e Bruno Vagliengo, entrambi abitanti a Villafranca) si è scontrata con la «Fulvia» di Roberto Coalova, 20 anni, abitante a Pinerolo. Sull'auto viaggiavano anche due ragazze, Ines Masoero, 19 anni, di Orbassano, e Lisa Istogniti, di 20 anni. Sono rimasti tutti feriti in modo grave, tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberarli dai rottami.

Gli azionisti della società «Centrale del Latte» hanno riconfermato il comitato esecutivo. Presidente il dott. Umberto Crovella, vicepresidente Piero Dolza, consiglieri delegati dott. Odolfranco Wild e Mario Ramello. Consiglieri con funzioni delegate il dott. Alessandro Porchino e il dott. Cesare Artom.

Giovane di 17 anni esce di strada con la moto e muore

Questa notte sulla provinciale Susa Venaus un giovane motociclista si è ucciso uscendo di strada in una curva. Si tratta di Renato Menichelli di 17 anni domiciliato a Milano. Si trovava in questi giorni a Susa con i genitori che gestiscono in piazza d'Armi una giostra al luna-park.

Il Menichelli con una moto da cross stava tornando da Venaus assieme ad un amico che lo precedeva. Nell'affrontare una curva è uscito di strada finendo in una cunetta, ha battuto violentemente il capo. Soccorso dall'amico, è stato portato all'ospedale di Susa: è morto poco dopo per la frattura del cranio.

Dirigente processato

Faceva lavorare 7 giorni gli operai

L'ing. Italo Milone

E' cominciato stamane, nella pretura di Rivarolo, il processo penale contro Italo Milone, il quarantaquattrenne direttore della raffineria di Volpiano, accusato di aver violato la legge 370 del 1934 che vieta all'imprenditore di far lavorare un dipendente per 7 giorni consecutivi.

Finora questa legge era stata applicata soltanto in sede civile e non in quella penale. La sentenza del pretore, dott. Pietro Fornace, costituirà quindi un precedente nella giurisprudenza italiana in cui leggi vecchie e nuove si accavallano e si sovrappongono.

Alcuni operai della raffineria, assistiti dall'avvocato Franco Giordano, hanno avanzato delle rivendicazioni economiche legate ai turni di lavoro che sono stati organizzati sul modello adottato nelle raffinerie inglesi. Nel '71, quando il complesso apparteneva alla società petrolifera Bp, erano state proposte agli operai cinque soluzioni e quella scelta è tuttora in vigore. Al termine di ogni turno gli operai hanno due giorni di riposo.

Il pretore di Rivarolo, dott. Pietro Fornace, che deve pronunciarsi sulla vertenza, ha ravvisato nel comportamento della ditta una violazione della legge del '34 ed ha rinviato a giudizio il direttore quale responsabile. L'ing. Milone si è presentato in aula accompagnato dall'avvocato Connestabile di Milano e dall'avvocato Toesca di Torino.

All'inizio del dibattimento il legale milanese ha sollevato un'eccezione di incostituzionalità nei confronti della legge 370. «Questa legge — ha detto l'avvocato Connestabile — è stata in buona parte dichiarata illegittima per quanto riguarda il lavoro dei dipendenti dei quotidiani. La sua applicazione letterale avrebbe impedito ai giornali di uscire tutti i giorni limitando quindi quella libertà di stampa prevista dall'articolo 21 della Costituzione».

«Il discorso — ha continuato l'avvocato — può essere trasferito a qualunque imprenditore privato la cui libera attività è sancita dall'articolo 41 della Costituzione».

Il dottor Fornace ha però respinto l'eccezione. Il processo è proseguito con l'escussione dei testi.

Alla Posta di Piossasco

"Che vuole, non disturbi" grida al rapinatore

Rapina stamane all'ufficio postale di Piossasco. Tre banditi, armati e mascherati, sono entrati nel salone e si sono impadroniti di circa tre milioni e mezzo.

E' accaduto alle 11,30. Nell'ufficio postale di via Pinerolo - Susa 12 si trovano a quell'ora una ventina di pensionati, in attesa di ritirare il loro assegno, tre impiegati, un postino e la direttrice Gabriella Carpi, di 35 anni.

Davanti alla porta d'ingresso si ferma una «128» rossa con quattro giovani. Tre scendono, uno resta al volante. Dei tre, due hanno il maglione rialzato sul viso, uno indossa un passamontagna. Tutti sono armati di grosse rivoltelle. Entrano nell'ufficio. «Mani in alto — dice il primo — faccia al muro».

Uno dei rapinatori entra nella direzione, dove Gabriella Carpi sta telefonando. La donna guarda distrattamente il giovane avanzare, non capisce subito quel che sta accadendo. Gli grida: «Che cosa vuole? Se ne vada e non disturbi». «E' una rapina» risponde il bandito. Chiede che gli siano consegnate le chiavi della cassaforte, si impadronisce di due milioni. Poi rovista nei cassetti e intasca un altro milione e mezzo.

Infine fugge con i complici. L'auto — rubata — viene rintracciata più tardi sulla strada per Torino dal capitano Ruggeri e dai carabinieri di Orbassano.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Flavia, S. Augusto, S. Ermino, S. Fulvio martire, S. Rinaldo, S. Maria Salome.

OGGI martedì 7 maggio: il Sole è sorto alle 5,11 e tramonta alle 19,41. Primo giorno dopo il Plenilunio.

Manifestazioni

Società italiana per l'organizzazione internazionale: oggi, alle 18 in via Lagrange 20, l'on. Carlo Scarascia Mugnozza, vicepresidente della Commissione delle Comunità Europee, terrà una conferenza sul tema: «La situazione attuale dell'Europa».

Cinema culturale e società: l'assessorato alla Cultura di Cassino Torinese, ha organizzato una proiezione di film, presso il cinema parrocchiale di Cassino in via Forantella. Stasera alle 21: «La villeggiatura» di M. Leto.

Croce Rossa Italiana: invito per domani, da parte del Comitato Provinciale della C.R.I., a donare il sangue presso i centri fissi e mobili in collaborazione con l'Avis e Fidas.

Scuola Formazione educatori specializzati: stasera alle 21, in via Andrea Doria 10, si terrà un incontro programmato sul tema: «L'operatore sociale come lavoratore». Parteciperanno Gianni Gili, Angelo Conversi, Giovanni Piana, Rino Veneruso.

Centri culturali

Associazione Culturale Italiana, via Po 30, Unione Culturale Torino, via C. Battisti 4, Centro Culturale Franco-Italiano, via Duquesne 5, Istituto Goethe, piazza San Carlo 206, Associazione Culturale Italia-Urss, via Lagrange 7, Centro Pannunzio, via Barbaroux 2.

echi di cronaca

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema «droga». Sempre aperto. Telef. 872.270 - 872.271.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e noi compriamo direttamente dalla fabbrica. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle [illegible] tutte le altre tappezzerie in commercio [illegible] per applicarle da soli e perciò [illegible] dalla fabbrica, via [illegible] 174, Torino.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superflex offre

acquistando due materassi a molle da L. 14.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto [illegible] e due poltrone [illegible] L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano [illegible] per salotto. Acquistando soggiorno moderno e in stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 400.000 in omaggio: [illegible] 170 x 240. Vasto assortimento di armadi, camere, camerette e soggiorni. Via Garizia 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.341 - 758.321.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici [illegible] a casa Vostra. Orario 8-22.

venga a prendere
l'alfa da noi

il milione di simpatia

Il milione...di simpatia? Certo.
Perché è il milione del concorso Sogea.
Basta che lei
"venga a prendere l'Alfa da noi"
per concorrere all'estrazione il cui
primo premio è appunto un milione di lire.
Il concorso ha la durata di 3 mesi
(dal 15 aprile al 15 luglio).
L'estrazione avverrà alla presenza
di un notaio e di un funzionario
dell'Intendenza di Finanza.
I premi (da ritirarsi in gettoni d'oro) sono:

1° premio	L. 1.000.000
2° premio	L. 500.000
3° premio	L. 300.000
4° premio	L. 200.000
dal 5° al 10° premio	L. 100.000
dall'11° al 20° premio	L. 20.000

VENGA DUNQUE A PRENDERE
IL MILIONE DA NOI

concorso
SOGEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Corso Siracusa 40 / Torino / tel. 35.66.17

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.598

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino - via roma 80 - telefono 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

un'auto
che cambia misura
secondo i momenti

Piccola o grande, come più vi fa comodo.
Piccola
nei consumi e nei costi,
nel traffico, nei parcheggi, in città.
Grande
nei viaggi, in ripresa,
per finiture, confort e sicurezza.

A112 AUTOBIANCHI
l'idea giusta

S.p.A. S.V.A.T.
Concessionario AUTOBIANCHI-LANCIA
Sede Commerciale: C.so Turati 12, Torino, tel. 593182 - 585963
Sede Assistenziale e Mercato Usato: Via C. Colombo 43, Torino, tel. 594784

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 10; GENOVA, via C. Vernazza 23; IMPERIA, corso Matteotti 10; SAVONA, via Astengo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 34; FIRENZE, piazza Antinori 8; PADOVA, Galleria Ezzelino 3; PALERMO, via Cavour 70; BOLZANO, via Portici 30; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, ... oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 400 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 300, locali L. 330, dirigenti L. 400. Rubrica 7 e 11 (domande) L. 300. Rubrica 13, 28 e 32, L. 300. Avvisi urgenti, data fissa o posti: il doppio. Necrol urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella ... Publikompass ... 10126 Torino ... In tal caso all'importo dell'inserzione dovrà essere aggiunto il nolo della casella in L. 200 per decade, e un rimborso di L. 300 per le spese di recapito della corrispondenza. La Publikompass S.p.A. ... della corrispondenza ... Essa ha il diritto di verificare le lettere e d'inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

A imprese vendiamo pannelli Velox completi di accessori. Rivolgersi cantiere via Valeggio 41.

ACQUISTO cisterna per autocarro ellittica lt 300 ferro inox. Telefonare 266.133, ore ufficio.

VENDO carrello ... Om 33 ... occasione. Telefonare 295.138.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ANTICIPI ... FINCOTEX SPA ...

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO ... EUROFINSARDA Spa ...

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI ... F.I.P.A.T. ...

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI ... FI.SE.T. S.p.A. ...

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

CERCO ... Telefonare 489.973.

CERCO ... Milano. Telefonare 290.338.

CERCO ... Telefono 392.941.

CHEF ... Telefonare 330.397.

CUSTODE ... Scrivere: «Publikompass 1700 — 10100 Torino».

DECORATORE cerca operai anche pensionati. Telefonare dalle 20 alle 22 al 367.666.

DONNA ... Telefonare 690.7319.

ELETTRICISTI operai pratici assumesi immediatamente. Telefonare 853.481.

FABBRICA mobili metallici assume ... Presentarsi in via Buenos Aires 35, Torino.

FAMIGLIA ... Telefonare 698.1330.

FRESATORE ... Telefono 250.435.

FRESATORE ... Telefono 833.440.

FRESATORE ... Telefonare 901.1332.

FRESATORI ... Telefonare 786.187 - 784.397.

HOTEL ... Telefono 668.382 - 668.392.

IMPRESA ...

IMPRESA costruzioni cerca gruista per cantieri Torino. Telefonare ...

IMPRESA edile assume manovali comuni e specializzati per cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio 351.308.

IMPRESA edile cerca autista provetto per conduzione camion Fiat ... Telefonare ore ufficio 351.308.

IMPRESA zona Regio Parco cerca abili operai ... Telefonare 200.135 ore ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca ... Telefono 321.444.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca capo squadra ... Scrivere: Bertolino Pubblicità 333 Foggano.

INDUSTRIA vernici cerca operai. Telefonare 273.838.

MANOVALI cerca fonderia. Telefonare 290.841.

MECCANICO pratico manutenzione officina industria cercasi. Telefonare 617.773.

MECCANICO cercasi per stabilimento in Venaria. Telefono 511.043 - 318.830 - 353.997.

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(Continua a pag. 12)

DOM BAIRO

l'uvamaro
Il delicato amaro di uve silvane ed erbe rare

prendete
tutto allegramente
e bevete Dom Bairo
l'uvamaro,
così facendo
si vive bene
e si digerisce tutto.

DOM BAIRO
elisir
di lunga vita

ARREDAMENTI ANTICHITA'
CESARE MOSSO
VIA POMBA ANGOLO PIAZZA BODONI · TEL. 539.500
MOBILI E LIBRERIE INGLESI DELL'800 · SOPRAMMOBILI
RIPRODUZIONE DI TUTTI GLI STILI · SALOTTI
TUTTO PER UNA CASA DI CLASSE · VISITATECI

gli "SCOZZESI"
hanno scoperto il ROSA

Gli «scozzesi», si sa, non buttano il denaro. Non per questo però sono persone di cattivo gusto. Le cose le sanno fare e bene: whisky e tessuti, quando sono scozzesi si acquistano ad occhi chiusi... Anche gli «scozzesi» acquistano ad occhi chiusi al MOBILIFICIO ROSA, perché hanno scoperto prezzi favolosi per mobili altrettanto favolosi.
Fate una capatina anche Voi al MOBILIFICIO ROSA. Ne vale la pena!
MOBILIFICIO ROSA, quello anche famoso per i mobili inglesi ...
ORBASSANO (To) · arredamenti ROSA & C. · Telef. 900.20.09 · strada TORINO-BEINASCO-ORBASSANO

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

Film di fantascienza

Carné in Italia fino al 4000

Parigi, 7 maggio.

Marcel Carné, il celebre regista francese autore di *Alba tragica*, *Les enfants du Paradis*, *Les tricheurs*, girerà in Italia, in settembre, il suo prossimo film. Si tratta di *Gli ovasi dell'anno 4000*, ricavato da un romanzo di Jacques Spitz con una sceneggiatura di Jean Anouilh e Didier Decoin.

Sarà un film di fantascienza poetica e nello stesso tempo un racconto filosofico. Vi si immagina che, dopo la fine del nostro millennio il Sole, malato, abbia cominciato a spegnersi progressivamente. La società, diventata quasi perfetta perché sono stati eliminati il furto, le malattie, le guerre, gli attentati, vive cento metri sotto terra in città sterilizzate in quanto l'esistenza alla superficie non è più possibile a causa appunto dell'indebolimento del Sole (la temperatura media è di — 100 gradi). Senza piante e senza animali. Gli scienziati cercano di curare il Sole e di trovare un nuovo mezzo per perpetuare la specie umana. La storia comincerà a Parigi davanti al Teatro dell'Opéra ricoperto di ghiaccio.

Al prossimo Festival di Cannes Carné presenterà, sia pure fuori concorso, *La merveilleuse visite*, dal romanzo di Welles « L'uccello marino ». La vicenda si inizia dalla scoperta fatta da un parroco e dal suo sacrestano di un giovane inanimato su uno scoglio. Egli pretende di essere un angelo caduto dal cielo e riuscirà a dimostrarlo con un sortilegio nonostante l'avversione di tutti. La lavorazione del film, tormentatissima, è durata due anni.

r. s.

Per "Sesso in confessionale" disordini ieri a Napoli

Napoli, 7 maggio.

Alcuni tafferugli sono avvenuti a Napoli nell'atrio del cinema « Fiorentini » in via Bracco, dove gruppi di giovani, poco dopo l'inizio dell'ultima parte del film «Sesso in confessionale», si sono presentati al botteghino chiedendo il rimborso della somma pagata per il biglietto d'ingresso.

Alcuni spettatori, che si sono detti delusi per lo spettacolo, hanno minacciato di abbattere i cartelloni, provocando l'intervento della polizia giunta al comando del dott. Aldo Di Iulüs. Il film è tratto, com'è noto, dal libro di Norberto Valentini e Clara di Meglio, con la regia di Vittorio De Sisti.

Dopo circa mezz'ora, la polizia ha allontanato i dimostranti ed ha ristabilito la calma, mentre in sala è continuata la proiezione.

Risarcimento a Varsavia

Spogliata una spettatrice condannato il teatro

Varsavia, 7 maggio.

Un tribunale di Varsavia ha condannato il « Teatro di Varietà » della capitale polacca a pagare un risarcimento di 6 mila zloty a una spettatrice che, lo scorso ottobre, era stata spogliata da un attore della compagnia d'avanguardia giapponese Tenjo Saiki.

L'attore, sceso in platea, aveva dapprima minacciato di strangolare la donna, e poi l'aveva spogliata. Il giudice ha ritenuto che il teatro è responsabile, in quanto non ha preso tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza della spettatrice.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Il pianeta dominante della giornata è Marte favorevole per coloro che svolgono la loro attività nel settore dell'agricoltura. Il suo influsso è positivo, inoltre, per i segni Ariete, Gemelli, Vergine, Bilancia, Scorpione.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per molti la giornata è favorevole per prendere decisioni per quanto riguarda il futuro nell'ambito della loro attività. Il vostro fascino e la vostra possibilità intellettuali, acuite dal propizio influsso astrale, vi aiuteranno a realizzare molti progetti. Buone prospettive per gli affari. Fidanzamenti e maternità.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Controllate nella giornata di oggi eventuali stati di tensione nervosa che potrebbero causare inopportuni e dannosi scatti d'ira. Evitate di assumere atteggiamenti eccessivamente rigidi: una maggior tolleranza potrebbe farvi raccogliere frutti insperati. Favoriti i sentimenti, ma cercate di essere meno possessivi con la persona amata.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.310
PROFUMI

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Siete affascinanti e ricchi di magnetismo: siete inoltre dotati di temperamento artistico e di una certa originalità nelle idee. La giornata vi si dimostra particolarmente favorevole per quanto concerne gli affari; favoriti saranno anche i viaggi di lavoro che daranno risultati insperati. Abbiate maggior fiducia nei vostri collaboratori.

MOBILSHOP 1
I MOBILI PER CHI SE NE INTENDE
VIA TRIPOLI 32
tel. 355249

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dominate la vostra irritabilità: rischiereste di ferire persone che vi sono care. Potreste inoltre urtare la sensibilità di un vostro superiore — nel lavoro — che potrebbe, in futuro, rivelarsi di grande aiuto per voi. Anche negli affetti cercate di agire con la massima prudenza perché il periodo vi è favorevole: ma la vostra irritabilità potrebbe essere estremamente dannosa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Accattivate la simpatia di tutti con la vostra natura profondamente generosa e sensibile unitamente ad una buona dose di magnetismo che pervade la vostra persona. Sono previsti scoraggiamenti ma solo momentanei: tutto si risolverà positivamente e ritroverete una certa vantaggiosa stabilità economica. Favoriti gli affetti: avrete molte soddisfazioni.

A. MURRI
LISTE DI NOZZE ARTISTICHE
TORINO - VIA LODI 17/A
☎ 28.78.30

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Riuscirete a trovare un accordo con i vostri soci o collaboratori: accordo che vi imporrà, però, la concessione di un forte margine di libertà d'azione nell'espletamento delle loro mansioni. Impegnative attività bancarie vi procureranno ottimi guadagni. Nel lavoro possibili contrasti si risolveranno positivamente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Possedete una notevole capacità intuitiva ma la vostra estrema prudenza vi porta a diffidare anche di quelle persone nelle quali dovreste riporre il massimo della vostra fiducia. La giornata si presenta favorevole per quasi tutti i nati in questo segno che negli affari e nel lavoro concluderanno problemi rimasti insoluti: negli affetti troveranno il perduto equilibrio.

colorificio **faci**
Via Mongiovino, 78 - tel 372.352
Corso Racconigi, 158 - tel 383.344
Corso Vercelli, 116 - tel 858.983
vernici lavabili
nitro
tappezzerie

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La vostra razionalità e la vostra equilibrata prudenza vi permetteranno il raggiungimento della mèta più ambita e favoriranno in particolare, nella giornata di oggi, un'esito positivo ai vostri progetti. Affari, lavoro e interessi attraversano un momento molto propizio, sappiate approfittarne. Cambiamenti di casa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Possedete una mente fortemente analitica e una aggressività sufficiente per sostenere le vostre idee. Siete anche generosi e di buon cuore ma la vostra eccessiva irascibilità sovente fa brisce per esservi nociva. Gli influssi si presentano comunque positivi per quanto concerne il lavoro in cui avrete la possibilità di una attività indipendente. Favoriti gli affetti.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI
Lunghe facilitazioni

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Avete ottime possibilità di riuscire in quanto volete, ma evitate una eccessiva diffidenza nei confronti di chi vi circonda. Nel lavoro gli influssi non sono particolarmente propizi, ma non fatevi prendere dal panico quando vi troverete di fronte a qualche ostacolo: riuscirete a trovare una adeguata soluzione. Periodo negativo nel campo degli affetti.

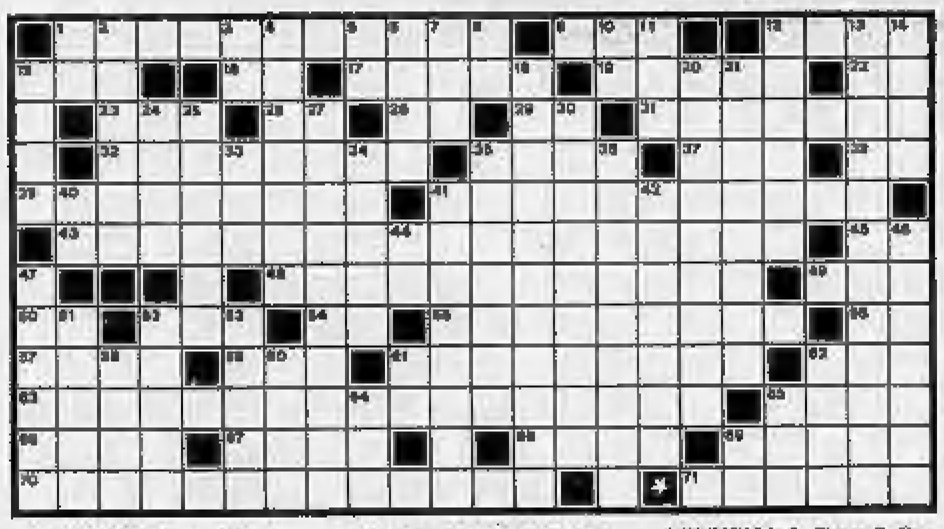
I PIÙ BELLI
I PIÙ SOFFICI
I PIÙ ESCLUSIVI
SUPERMATERASSI
● CORSO G. CESARE 27 bis
● VIA CIBRARIO 73 - TORINO

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) La vostra freddezza sarà motivo di contrasto con le persone che vi interessa: cercate di essere più espansivi. La giornata si presenta particolarmente favorevole per quanto concerne il lavoro in cui avrete la possibilità e la soddisfazione di applicare idee personali; evitate però posizioni rigide in una discussione con un collaboratore.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI
V. ... Padre ... 15 ... 519.626
Cso Vitt. Emanuele 14 tel. 655.171

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Cercate di essere meno stravaganti. Siete intelligenti e tolleranti e queste doti vi favoriranno particolarmente nell'attuazione di un vostro nuovo progetto. Frequentate persone influenti che vi sono appena state presentate: vi aiuteranno moltissimo. Ottime possibilità per i cambiamenti di attività. Reagite con prontezza ed energia in un contrasto familiare.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Chiusura di negozio; 9. E' dotato di penetrante acume...; 12. Brilla nel porto; 15. E' motivo di risentimento...; 16. Tresca; 17. La Day attrice e cantante; 19. Un giro di parole; 22. Salame senza sale...; 23. Tra due tic; 24. Nota musicale; 25. Milano; 26. Macerata; 31. Quella sportiva è il record; 32. Scrive per diverlico; 33. Silenzio... si gira! 37. Aggettivo possessivo; 38. Iniz. di Sandano; 39. Stelletta tipografica; 41. Mobili del doppio uso; 42. La rivolta del settecentesco toscanismo... 45. Iniz. di Leoncavallo; 48. Complesso di tutti i documenti di una pratica; 49. Pallida rosa; 50. Alessandria; 52. Noi dei latini; 54. Indica provenienza; 55. Alfonso, poeta romantico francese; 56. Iniz. di Sauro; 57. Ci illumina; 59. Tendo a fiori... 61. Ha la responsabilità del giornale; 62. ...al-mile è la copia conforme; 63. Come la ferrovia che attraversa un continente; 65. Incita il somarello; 66. Filtri amari; 67. Favone della canzone; 68. Rifugio per fiere; 69. Opposto a Est; 70. Verso di 11 sillabe; 71. Quello di Roma è l'Olimpico.

VERTICALI: 1. Siena; 2. Perbe, scaltre; 3. Catania; 4. Telai murali; 5. Iniz. della Duse; 6. Carico del somaro; 7. Verso del grillo; 8. Iniz. della Idealfel...; 10. ... e di Fernelli; 11. Custoditi negli scrigni; 12. Lo è un animale come la belva; 13. Lo conlusga il cielo dopo la tempesta; 14. Sharif attore; 15. Carnefice; 18. Lo cubiscono i sacchi della posta; 20. Perdere la testa; 21. Si può ricevere nella calce; 24. La risposta del chierico; 25. Fila che sfila; 27. Ceppi malalici...; 30. Riparo con feritoie; 32. Fiumicello; 34. Opera lirica di Puccini; 35. Spiegare la voce; 36. Campane di città...; 40. Iniz. di Cioldi; 41. Parte centrale dell'aereo; 42. Recipiente sul fornello; 43. Cuore di Cesare...; 46. Giova a chi succede; 47. S'impressionano per un po' di luce; 51. Sola fra le stelle; 52. Sonniferi a parole...; 53. Non profano; 58. Circoscrizione amministrativa tedesca; 60. Piedi storpiati...; 61. Comincia all'alba; 62. Il cantante Bongusto; 64. Il... del Tall; 65. Nome della Gardner; 69. Ottimo al principio...

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

■	R	E	G	I	O	N	E	■	F	A	M	A	G	O	S	T	A	■	B
S	■	S	H	A	K	E	■	P	A	G	U	R	O	■	C	I	■	V	E
C	I	T	A	T	A	■	C	I	C	A	L	A	■	C	A	N	I	O	N
A	S	I	N	O	■	P	O	L	I	P	O	■	C	A	L	O	R	I	E
L	A	M	A	■	T	A	V	O	L	E	■	S	I	R	E	N	A	■	F
D	I	O	■	C	E	R	O	N	E	■	C	A	T	E	N	E	■	F	A
A	A	■	T	H	I	E	N	E	■	M	U	L	I	N	O	■	P	A	T
B	■	A	R	I	S	T	E	■	R	A	G	U	S	A	■	B	U	R	T
A	L	L	E	G	R	I	■	M	O	N	I	T	O	■	T	A	S	S	O
G	I	A	N	N	A	■	L	I	B	A	N	O	■	B	U	N	K	E	R
N	V	■	T	O	■	T	E	S	O	R	O	■	V	E	R	D	I	■	I
O	■	C	O	N	Q	U	I	S	T	A	■	M	I	L	I	O	N	E	■

il rebus (6-2-4-8)

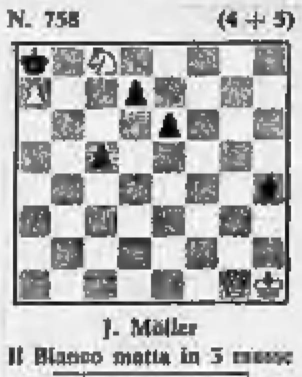
SOLUZIONE

P ara · T è Dino · iopo R · Tì a re = Parate di Dino portiere

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 757: 1. Ta7

N. 758 (4 + 5)



J. Möller

Il Bianco matta in 3 mosse

Campionato del mondo

Petrosian-Korchnoy (4ª del match, Odessa, 22 aprile) Difesa Grunfeld: 1. Cf3,Cf6 2. g3,g6 3. Ag2,Ag7 4. 0-0,0-0 5. c4,c6 6. d4,d5 7. c x d5,c x d5 8. Ce5,Af5 9. Cc3, Ce4 10. Af4,Cc6 11. C x c6,b x c6 12. Ca4,Da5 13. Tc1,Db4 14. a3, Tad8 16. f3,Cd6 18. e3,Da5 17. Tc5,Dd8 18. Af1,Ta8 19. Te1,Ad7 20. Tc1,Ce4 21. e4,e6 22. b3,C x e7 23. e5,Tb8 24. Ta1,Cb5 25. Dd2,Af8 26. Cc5,Ac8 27. Ta4,Db6 28. b4,Cc7 29. Tae1,a6 30. b x a6, Db2 31. D x b2,T x b2 32. Ac1, Tc2 33. Ad2,Ca8 34. Af1,A x c5 35. A x c5,Rg7 36. Ad6,Td8 37. Tee2,T x e2 38. T x a8,Td7 39. Tb8, Ta7 Il Nero perde per il tempo.

* *

Karpov-Spassky (5ª del match, Leningrado, 22 aprile) Difesa Nimzo-Indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3, Ab4 4. Cf3,c5 5. e3,d5 6. Ad2, 0-0 7. 0-0,Cc6 8. a3,A x c3 9. b x c3,d x c4 10. A x c4,Dc7 11. Ad3,e5 12. Dc2,Te8 13. C x e5, C x e5 14. d x e5,D x e5 15. f3, Ae6 16. e4,Tad8 17. Ae3,b6 18. e4,Ad7 19. Td1,Ac6 20. T x d8,T x d8 21. Ae3,h6 22. Af2,Ch5 23. g3,g5 24. Ab5,Ab7 25. Td1,T x d1 26. D x d1,Cf6 27. g4,D x c3 28. Ag3,Rg7 29. Ae2,Ac6 30. Dd6, Dd4 31. D x d4,c x d4 32. a9,b x a6 33. Ae5,Rg6 34. A x d4,Ac6 35. A x a7,h5 36. g x h5,R x h5 37. Rf2,Rg6 38. Ad3,Rg7 39. Ab8,a4 40. Ac5,Ae6 41. Ab6. Patta.

NOTIZIARIO

Risultati del quinto turno del torneo intersocolastico: V Scientifico - Einstein 2-2; Margara - Cavour 2-2; Sommeiller - Galfer 1-3; Avogadro - Peravia 4-0; Gioberti - Guarini 3-1; VI Scientifico - La Salle 4-0; V Commerciale - Segrè 3-1.

Classifica: V Scientifico 14 1/2; Avogadro 13 1/2; Einstein 13; Galfer 12 1/2; Sommeiller 11 1/2; V Commerciale 11; Segrè 10 1/2; Cavour 10; Gioberti 9; Margara e VI Scientifico 6 1/2; Guarini 6 1/2; La Salle 1 1/2.

Accoppiamenti del prossimo turno: V Scientifico - Sommeiller; Einstein - Avogadro; Cavour - Galfer; V Commerciale - Gioberti; Segrè - Margara; Paravia - VI Scientifico; La Salle - Guarini.

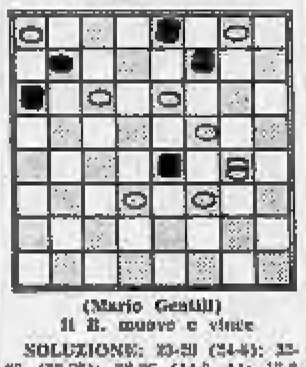
* *

Torino — E' cominciato il 2 maggio, alle ore 21, il torneo sociale del Circolo Caffè Vaio. Si gioca il martedì e il giovedì. Previsti 10 turni secondo il sistema svizzero.

Ferruccio Pezzuto

la dama

"Mossa libera"



(Mario Gentili)

Il B. muove e vince

SOLUZIONE: 23-20 (24-4); 32-23 (30-28); 28-26 (14-5 A); 13-9 (28-14); 8-16, B+ (A)... (14-21); 13-9 (6-13); 8-25 (30-21); 23-16, B+.

PARTITE

Manfrin (B)-Magnifico (N): 22.18; 11.14; 23.19; X; 28.19; 12.15; X; 8.15; 21.17; 0.11; 26.22; 10.13; X; X; X; 1.5; 29.28; 5.10; 28.23; 10.14; 18.15; X; X; 15.10; 31.28; 4.8; 29.26; 4.8; 24.20; 8.12; 30.15; X; X; 12.15; 27.22; 7.11; 10.12; 15.30; X; 20.24; 13.10; 24.31; X; X; 3.8; 31.27; 6.11; 14.10; 26.21; 20.24; 21.10; 24.28; 10.13; 28.31; 13.10; 27.22; 30.26; 22.10; 10.6; X; 11.2; X; 7.21... patta.

Carlo Barbero

bridge

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri.

	Nord	
	♠ R D F 10 7 5 ♥ 5 ♦ F 10 4 ♣ 9 4 3	
Ovest ♠ 9 4 ♥ A D ♦ A R 8 7 3 2 ♣ D 7 6	N O — E S	**Est** ♠ A 6 2 ♥ 9 8 7 6 3 ♦ 9 5 ♣ A R 10
	♠ 8 3 ♥ R F 10 4 2 ♦ D 6 ♣ F 8 5 2	

La Dichiarazione (tutti in prima). Ovest: 1 Quadri; Nord: 1 Picche; Est: 2 Cuori; Sud: passo; Ovest: 3 Quadri; Nord: passo; Est: 3 S.A.

Sud attacca di 8 di picche, superato dal 10 di Nord, che fa presa. Sulla continuazione di Re di picche Est sta basso e finalmente fa presa al terzo giro, mentre Sud deve scartare. La lunga di quadri al morto e la forchetta a cuori lasciano poche speranze alla difesa. Est, che ha mostrato una mano positiva certamente possiede gli onori alti di fiori. E' quindi escluso che Nord possa avere un rientro per realizzare le picche che ha affrancato. D'altra parte il giocante può realizzare 9 o più prese solamente se affranca il seme di quadri.

Sud considera le varie possibilità: Est possiede 3 carte di quadri e in tal caso le quadri sono tutte vincenti; Est possiede 1 carta di quadri e in tal caso per affrancare il seme deve comunque cedere la mano a Nord; infine Est possiede il doubleton di quadri.

In quest'ultima ipotesi Est è costretto a cedere una presa a quadri alla difesa, e cercherà di mettere in presa Sud, giocando quadri dalla mano e stando basso dal morto, quando compare la Dama di Sud. Dunque è la Dama di quadri di Sud che può permettere al giocante di affrancare le quadri senza cedere la presa a Nord! Sull'Asso di picche del giocante Sud scarta la Dama di quadri e il contratto diventa irrealizzabile.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA

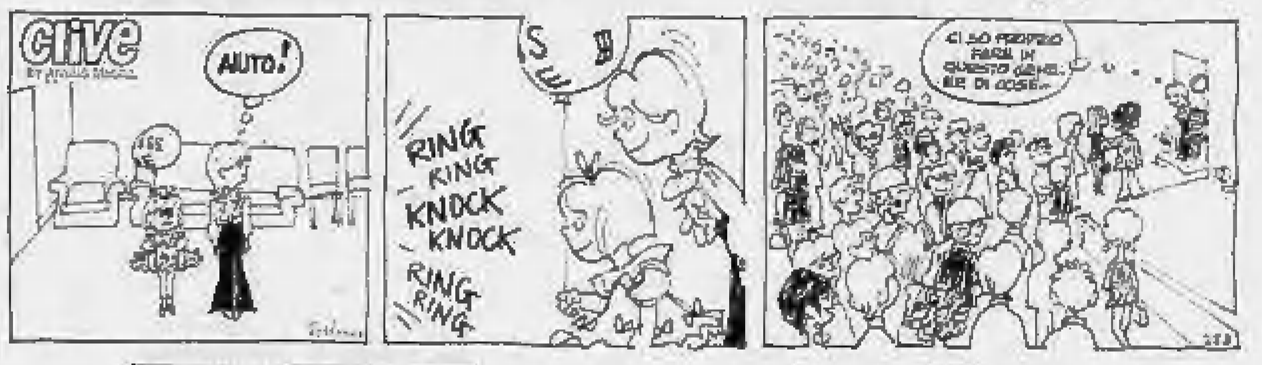
« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

CLIVE

la "famiglia" di Angus McGill (Copyright « News Blitz »)



I RUSTEGHI

lo zoo di Hargreaves (Copyright « News Blitz »)

IL MISTERO DEL CILINDRO

I soliti personaggi spaziali coinvolgono ancora una volta il nostro eroe in una fantastica avventura (« News Blitz »)

DICK TRACY

E LA DONNA DI CUORI

Eliminati gli spacciatori di stupefacenti, Tracy si trova alle prese con una strana banda di chirurghi

(Copyright « Chicago Tribune » a « Stampa Sera »)

(267 — Continua)

STASERA TV

FIAMME GIALLE E FALSI "DECA,,

Quarto episodio di "Nucleo centrale investigativo" (PRIMO CANALE) - Le marionette Thunderbirds, un concerto di Berlioz e Tiziano per il SECONDO

Grazia Maria Spina registra in questi giorni la nuova commedia « La zuppiera »

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Figurine)
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Circodieci)
18,45 **Sapere** (Il manierismo)
19,15 **La Fede oggi - Cronache italiane**
20— **Telegiornale**
20,40 **Tribuna del Referendum** (Incontro-stampa con il pli, il psdi, i Promotori)
21,45 **Nucleo centrale investigativo** (Polvere di stelle, telefilm)

Dopo il tennis, l'arte. Lea Pericoli, che è stata per un numero elevatissimo di volte campionessa italiana, con buone affermazioni anche in campo internazionale, esordisce come attrice. Stasera è una delle interpreti del quarto episodio di NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO, con Roberto Herlitzka, nel ruolo del capitano Puma delle Guardia di Finanza, Glauco Onorato, Massimo Dapporto.

Lo sceneggiato — *Polvere di stelle* — questa volta è ambientato nel mondo degli spacciatori di monete false. Biglietoni da 10 mila di dubbia provenienza ne sono stati trovati un po' in tutta Italia, non ancora a Roma. Adesso invece ne vengono scoperti nella capitale e tocca al capitano Puma fare la spiacevole esperienza. Va all'ippodromo; la sua fidanzata punta e vince. Quando Puma riscuote, si accorge che i *deca* sono falsi. Incomincia l'operazione delle « fiamme gialle » che sorvegliano l'ippodromo...; però i falsari, avvertiti in tempo, se la squagliano. Puma verrà ugualmente a capo di qualcosa. Ad esempio scopre che ad un allibratore i soldi falsi li ha consegnati una ricca ereditiera, proprietaria di una scuderia. Non mancheranno le sorprese... Alla fine Puma, secondo la tradizione, troverà il capo dell'organizzazione.

22,40 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

17,30 **TVE - Progetto**
18,15 **Notizie TG**
18,35 **Nuovi alfabeti**
18,45 **Telegiornale sport**
19— **Thunderbirds** (Marionette elettroniche)
20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Concerto sinfonico** (Hector Berlioz: « Aroldo in Italia », sinfonia con viola solista op. 16. Direttore G. Delogu)
21,45 **Tiziano**

TIZIANO fu pittore longevo, campò, lavorando a tempo pieno, quasi cento anni. Una trasmissione dedicata alla sua vita e alle sue opere è dunque tutt'altro che facile. Ma ci provano ugualmente Attilio Bertolucci, Roberto Tassi, Raffaello Pacini per la regia. Si è voluta fare una specie di « mostra televisiva » dell'opera del pittore.

Poi si è cercato anche di ricostruire la vita del maestro, mettendo a fuoco i luoghi in cui dipinse, cercando di individuare chi commissionò le sue tele, chi furono i suoi mecenati. Perché la trasmissione, ed è Pacini a dirlo, « *vuol essere anche un lavoro critico per far conoscere nella forma più completa tutta l'opera di Tiziano* ».

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Telescuola; 12,30: Sapere; 12,55: Inchiesta sulle professioni (L'operatore turistico); 13,30: Telegiornale; 14: Insegnare oggi; 15,40: Telescuola; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,45: Sapere (Biologia marina); 19,15: Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna del referendum (incontro stampa con: pri, il psi, il msi/dn); 21,45: Mercoledì sport; 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: TVE-progetto; 18,45: Telegiornale sport; 19: Tanto piacere; 20: La prova (balletto - replica); 20,30: Telegiornale; 21: Il Trio Stern-Rose-Istomin interpreta Beethoven; 21,45: Totò story (antologia da film di Totò).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— **Per i piccoli** (Occhi aperti - Gli elementi - Topo di campagna, topo di città)
18,55 « **Vita subacquea** »: Documentario della serie « Mondo selvaggio »
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Diapason** (Informazioni musicali)
20,10 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21— « **Strani amori** » (Film con Lana Turner, Cliff Robertson, Ruth Roman. Regia di A. Singer)
22,40 **Telegiornale**

In questo film del regista Alexander Singer, STRANI AMORI, le situazioni melodrammatiche vengono ad ogni sequenza. L'ambiente più o meno è quello di una Peyton Place (ricordate la cittadina ipocritamente « peccaminosa » di un film di una ventina d'anni fa?) trasferita in Messico. C'è tutto quello che serve ad un produttore facilone, assecondato da un regista di poca personalità: la bella e ricca americana che perde la testa per un aitante giovanotto; i fusti da spiaggia a caccia di turiste; un cadavere — in aggiunta — di un play-boy, per complicare la storia vanesia. Gli interpreti: Lana Turner, Cliff Robertson, Hugh O'Brian, Ruth Roman, Stefanie Powers, Virginia Grey.

vice

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
15,10 Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Un disco per l'estate
17,40 Programma per i ragazzi
18 — Cose e biscose
18,45 Discoudisco
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Ballo liscio
19,50 Rassegna di solisti
20,20 Il sassofono di F. Papetti
20,40 Tribuna del referendum
21,15 P. I. Ciaikowski

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Chiamate Roma 3131
20 — Supersonic
21,19 I discoli per l'estate
21,30 Popoff

terzo

Giornale radio: ore 21
14,30 Concerto sinfonico: direttore Vittorio Gui
16 — Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Fogli d'album
17,25 Classe unica
17,40 Jazz d'oggi
18,05 La staffetta
18,25 Dicono di lui
18,30 Musica leggera
18,40 Una scuola per adulti
19,15 Concerto della sera
20,30 Discografia
21,30 Attorno alla nuova musica
22,40 Libri ricevuti

Sabina Ciuffini reagisce

Sono offesa per le mie foto nude

NOSTRO SERVIZIO

Milano, 7 maggio.

Sabina Ciuffini si ritiene offesa dalla pubblicazione delle sue fotografie su una rivista « per soli uomini ». Lo ha spiegato il suo avvocato, aggiungendo che la sua cliente ha intenzione di adire le vie legali « per tutelare legalmente i suoi diritti ».

E' accaduto questo: che la valletta del Rischiatutto è apparsa più o meno senza veli, su un mensile, in un servizio fotografico corredato da un'intervista da lei controfirmata. Infatti ora Sabina non contesta l'articolo, ma le foto — per la cui pubblicazione afferma di non avere concesso alcuna autorizzazione — e le didascalie, che giudica « artificiosamente volgari ».

Il direttore della rivista, dal canto suo, ha così commentato: « La signorina Ciuffini è stata da noi lautamente pagata: un milione di lire per la serie di fotografie, e 50 mila lire per l'articolo. Ha anche firmato una lettera nella quale ci autorizza a pubblicare il servizio. Se avesse avuto paura di farsi vedere, avrebbe dovuto coprirsi quando per due giorni di seguito ha posato davanti all'obiettivo di un noto fotografo romano ».

r. s.

Se è tanto scontenta per la pubblicazione delle fotografie, viene spontaneo domandarsi perché lo avrà fatto. Forse per fame, certo per la paura della disoccupazione: il « Rischiatutto » finisce, la laurea è lontana. Perciò vanno bene il milione e le 50 mila lire, perciò vanno benissimo le polemiche. Sabina Ciuffini si consuma ora su carta stampata, non più a 24 pollici.

Sabina Ciuffini ha posato per l'obiettivo di « Playboy »

Il problema dei costumi per il kolossal tv

Il sig. Mosè va in sartoria

Settimane di lavoro per abbigliare convenientemente Lancaster e soci

Antony Quayle, Burt Lancaster (Mosè), Laurent Terzieff (Il Faraone) e José Quaglio

Roma, 7 maggio.

Niente bottoni automatici, niente chiusure lampo, niente cuciture (e soprattutto niente orologi da polso)! Enrico Sabbatini, il costumista del *Mosè* televisivo, ha deciso di fare le cose secondo l'uso antico. Per settimane ha passato in rassegna centinaia di raffigurazioni tombali e altri reperti archeologici del periodo che gli storici attribuiscono all'epoca di Ramsete II, di Merneftà e di Mosè. I costumi saranno oltre 1200: costumi egizi, ebrei, cananei e amaleciti.

Le sartorie di Cinecittà hanno lavorato nelle settimane scorse a pieno ritmo per soddisfare le esigenze degli attori, dei figuranti e delle comparse del « kolossal » diretto da Gianfranco de Bosio.

Senza scendere nei particolari, ricordiamo che i film biblici nelle diverse epoche del progresso teorico della cinematografia (da Carmine Gallone a Cecil B. De Mille), puntavano ad una riproduzione il più possibile perfetta della realtà narrata. Il guaio era che si tentava la ricostruzione con mezzi moderni dei vestiti, delle acconciature e delle abitazioni « di allora ». L'équipe del *Mosè* televisivo si è proposta invece di rivolgersi ad una « fonte diretta » che, nel caso degli ebrei e degli altri popoli con cui essi vennero a contatto intorno al 1400 avanti Cristo, sono le sculture.

Per una volta tanto poi non si è sparsa la solita voce ricorrente ad ogni film in costume: e cioè che è stata ordinata la tessitura di alcune stoffe secondo i canoni dell'epoca, che si è andati alla ricerca di sarti su per le valli dell'Anatolia, che si è fatta incetta di muratori e carpentieri delle isole del golfo Arabico. Niente di tutto questo; per quello che riguarda le stoffe, tanto per rimanere in tema di costumi, ci si è rivolti ad esperti chimici che, con i loro intrugli, hanno trasformato stoffe e tinte. Stoffe diverse per i diversi gruppi.

Gli egizi infatti hanno il bacino ricoperto da un indumento che rassomiglia ad un grembiule annodato: il « pano ». I dignitari della corte faraonica portano invece una specie di gonnellino drappeggiato. Dignitari o servi, gli egizi sono tutti pallidi e sbiancati. La loro tradizione li induceva a respingere l'animalità dell'uomo: e perciò si depilavano e spesso si rasavano il capo. Gli ebrei, al contrario, sono pelosi, barbuti, con lunghe chiome. Oltre allo « skenti » (una specie di mutanda di ridotta dimensione), gli ebrei sono avvolti in un drappo di cotone leggero, di colore argilloso, che spesso si confonde con la loro pelle abbronzata.

Il colore, insomma, è una delle prerogative di questa produzione televisiva. Inutile dire che, anche stavolta, si lavora per il futuro: vedremo il *Mosè* sui nostri teleschermi alla fine dell'anno, e lo vedremo sicuramente in bianco e nero. Poi, come il *Leonardo*, il *Garibaldi*, *L'Orlando Furioso* eccetera eccetera, lo rivedremo a colori.

Enrico Morbelli

Cinema di montagna e di esplorazione

"La parete,, vince a Trento

Trento, 7 maggio.

Col film fuori concorso di Guido Guerrasio «Everest», sulla spedizione Monzino, s'è concluso l'altra sera il 22° Festival trentino dedicato al cinema di montagna e di esplorazione. Non entriamo nei particolari sul retroscena abbastanza polemico (all'interno del mondo alpinistico) che hanno costellato la realizzazione di tale lungometraggio, dal punto di vista spettacolare e tecnico comunque molto avvincente. Ciò che interessa sottolineare a questo punto è la sostanza del festival, che abbraccia tutti i problemi connessi all'argomento sulla difesa dell'ambiente, della natura.

La rassegna di Trento rimane eminentemente legata all'alpinismo, e il Gran Premio è andato infatti, per decisione della giuria internazionale presieduta dall'americano Sam'l Steloman, al film tedesco di Lothar Brandler, vecchia conoscenza di questa manifestazione, « La parete ». Così come il premio del Cai è stato assegnato all'impresa dei «ragni di Lecco» sul versante ovest del Cerro Torre, riassunta nel film di Mimmo Lanzetta «Torre del vento». Tuttavia l'autentica vincitrice del Festival è stata la natura, il nostro habitat, troppo spesso vilipeso, inquinato, deturpato, avvelenato dall'uomo e dal suo vivere così chiamato « civile ».

I premi destinati ai miglior film di montagna e di esplorazione, la giuria li ha voluti assegnare rispettivamente a «Fine di un mito», canadese, di Bill Mason, che rivaluta la figura del lupo in un equilibrato contenuto naturale; e al francese « Vita sotto un oceano di ghiacci » di J. Y. Cousteau. Due tra i numerosi esempi di film ecologici.

Un'altra giuria, presieduta dallo jugoslavo Dragan Jankovic, che ha lavorato a lato di quella ufficiale, ha assegnato il Premio Cadile (destinato a film di particolare rilievo culturale e artistico) al breve documento « Gadoufaua »: proposta emozionale, di Gianni Ruccanelli, « per avere saputo esprimere in immagini di stupendo rigore stilistico il turbamento dell'uomo europeo di fronte alle contraddizioni sociali che dilaniano il mondo odierno ». Fotografato da Sergio Munzoni al seguito della spedizione nel deserto del Niger di Giancarlo Ligabue, che ha portato alla luce dopo cento milioni di anni le «ossa blu» dei dinosauri, è davvero un film denso di polemici significati rivolti a tutte le società: bianca e africana.

Piero Zanotto

A Hollywood

La Metro in fiamme

Los Angeles, 7 maggio.

Un violento incendio è scoppiato ieri sera negli stabilimenti cinematografici « Sam Goldwyn », a Hollywood, dopo una serie di esplosioni. Fiamme alte una trentina di metri si sono levate dagli edifici mentre una colonna di fumo nero raggiungeva l'altezza di un migliaio di metri.

Un portavoce della Società di produzione ha dichiarato che tutto il personale è stato fatto uscire in tempo ma, secondo alcuni impiegati, altri dipendenti potrebbero essere rimasti bloccati dalle fiamme. Tre persone sono infatti considerate disperse.

Centinaia di curiosi si sono riuniti attorno agli stabilimenti mentre i vigili del fuoco lottavano contro le fiamme. Il fondatore degli stabilimenti, Samuel Goldwyn, pioniere dell'industria cinematografica americana, è morto solo tre mesi fa.

Teatro - Scuola al Gobetti — Stasera alle 21 per la rassegna di Gruppi scolastici di lavoro teatrale, organizzata dallo Stabile, la Compagnia dei Giovani di Casale Vico presenterà: « E la chiamano guerra ».

Gassino — A cura dell'amministrazione comunale si apre stasera il ciclo « Cinema: cultura e società » con « La villeggiatura » di Marco Leto (salone parrocchiale, ore 21).

Società dei Whist — Questa sera un'orchestra formata da allievi del Conservatorio di Torino e diretta da Ermanno Molinaro esegue musiche di Corelli e di Bach.

DOPOREGIO
Il locale « in »
V. Virginio 7 ang. v. Po, t. 534.771
DISCOTECA - RISTORANTE AMERICAN BAR ore 19-1,30
Festivi ore 15,15; feriali L. 1500

Nuova Sala BOLAFFI
Via Cavour, 17 - Torino
Mostra segnalati Bolaffi 1974
Ingresso libero
Orario: 10-13 e 16-19

FILM PER FAMIGLIE

All'AUGUSTUS « Ufo... annientare Shado » (fantascienza); al CORSO « ... altrimenti ci arrabbiamo » (con Terence Hill e Bud Spencer); al CAPITOL « Di tresette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno » (western comico); all'ALEXANDRA « Jesus Christ Superstar » (musical religioso); all'AMBRA « Il mio nome è Nessuno » (con Terence Hill e Bud Spencer).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA)

TEATRO REGIO
UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì
Orchestra da Camera Italiana
Direttore e solista
Salvatore Accardo
Biglietti in p.zza Castello 29, t. 544.523 (settore B e palchi L. 2000; settore A L. 1000)

DANZE BELLE ARTI
c.so Salerno - Valentino telef. 657.307
MARTEDI' SPORT
Ospiti della domenica
ROBERTO BETTEGA - Juventus
G. S. GIGI RIVA - Club Milla
Bibite comprese da ballo

TEATRO STABILE - ALFIERI
Stasera ore 21
NERONE E' MORTO?
di M. Hubay - Regia A. Trionfo
Ultimo spettacolo in abbonamento
Prenot. tel. 338.542 - 338.761
e Teatro Alfieri tel. 533.440

GALLERIA PIRRA C.so Cairoli 14
Henri Maurice CAHOURS

IL QUADRIFOGLIO
c.so Re Umberto 10 - Tel. 530.858
Collettiva di
BAJ
LAM
MATTA
Dipinti e grafica

a Villa Carlotta (Lago di Como)
i naïfs italiani
dal 15 aprile al 31 maggio 1974
144 autori 450 opere esposte
nelle edicole
i naïfs
e l'arte popolare
con il bollettino quotazioni dei naïfs italiani ed il catalogo della mostra di Villa Carlotta.
Fassone A. Aguzzia-Tota editori - s.a.s. - Parma
distribuzione Parini e C. Roma
P.zza Indipendenza, 11/b
tel. 49.62

LA TAVOLOZZA
C. De Gasperi 35 - telef. 547.110
Opere di:
ABACUC - BAJ - BERKELEY - BONELLI - CARENA - CASSINARI - DOVA - COLOMBOTTO ROSSO - LEPRI - FINI - MASSON - MASTROIANNI - MOLINARI - PAULUCCI - SCANAVINO - SCROPPO

★ CINERIZ ★
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
domani al REPOSI
UNA PELLICOLA ECCEZIONALE DIRETTA DA TERENCE YOUNG
UN MAESTRO DEL CINEMA-SPETTACOLO. ARRIVANO LE TREMENDE DONNE - GUERRIERE CHE SI AMAVANO TRA LORO E USAVANO IL MASCHIO SOLTANTO PER LA RIPRODUZIONE DELLA LORO RAZZA
SULLO SCHERMO, FINO AD OGGI, NON SI ERA MAI VISTO NIENTE DI SIMILE. CON QUESTO FILM VEDRETE ADDIRITTURA L'INCREDIBILE!
CINERIZ presenta
un film di
TERENCE YOUNG

I PATCHWORKS AMERICANI ALLA GALLERIA BOB BEN

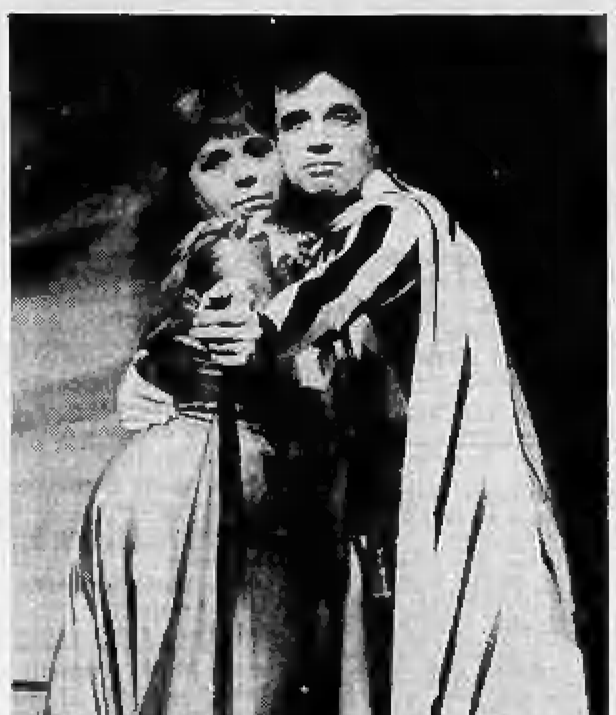
Non è difficile immaginare quanto nell'America dei tempi andati dovessero essere lunghe e solitarie le serate per le donne che vivevano nel New England o nel Sud, o seguivano i pionieri diretti all'Ovest, verso le Grandi Pianure e il remoto Eldorado della California. Uno dei modi per alleviare il tedio era di fare i patchworks, di lavorare ai variopinti quilts, cuscini, copriletto, trapunte, oltre d'uso comune e domestico, e ora preziosi esemplari di un'autentica arte popolare, ricercati da collezionisti e da musei.

Il design dei quilts è estremamente vario, e ciascuno ha un bellissimo nome, religioso o romantico, geografico o politico, fantasioso e [illegible]. Questi nomi sono entrati essi stessi a far parte della storia e del costume americani.

La mostra che si inaugura questa sera, alle 21,30 presso i locali della Bob Ben, in via S. Teresa 20/c, presenta 40 pezzi datati dal 1700 al 1930.

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 104

DOVE ANDIAMO STASERA



Gipo Farassino (qui con Wilma D'Eusebio) replica al Teatro Erba il consueto recital di canzoni di fine anno

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «Nerone è morto?» di Miklós Hubay. Regia di Aldo Trionfo con Franco Branciaroli e Wanda Osiris. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Biglietti: Teatro Stabile, tel. 538.347 - 538.361 e Teatro Alfieri, tel. 535.460. Ultima settimana.

TEATRO REGIO: questa sera ore 20,15 «Norma» di V. Bellini. Direttore G. Patanè, regia R. Vallone (abb. familiare B).

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «Gipo canta» - «C'è chi vola e chi non pole gnanca [illegible]». Prenotazioni e vendita biglietti cassa teatro, tel. 690.467.

GOBETTI - T.S.T. - Scuola: Rassegna di gruppi scolastici. Stasera ore 21 «E la chiamano guerra», Compagnia dei giovani di Cascine Vica. Ingresso libero.

SWING CLUB (Botero 55 - 553.792): Jam Session.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Carte Erotica», nuovo strip show con Astor Sex, Jean Pierre et Blancha, Vittorio [illegible], Pres. Gianni Liboni. Orario: 16,15; 21,30.

AL BAGATELLE (Cavour 2): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino - tel. 542.822): ore 20,45 Cha-cha-cha.
BELLE ARTI: 21 mercoledì [illegible].
CASTELLINO: 21 Danilo e i Draghi.
GAY SALA: 16,30-21 Johnny Buffalo.
IMPERIAL DANZE (v. S. Massimo 14, tel. 830.775) 16-21 Aramis.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

BLOW UP (Cavour 5, 544.790): 21.
BOCCACCIO (corso Moncalieri 145, tel. 683.[illegible]).
MINI CABARET (c. Unione Sovietica 353, tel. 613.[illegible]): [illegible].
SHAKER - PIANO BAR (c. Belli 1) 21.
S. GIORGIO - Valentino - Allemand Dance Orch. I Frenci's.

ANATIQUE (Sacchi 28, 541.025): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423): 21.
VILLA GAY - Discoteca: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Il caso Thomas Crown, di Norman Jewison, con Steve McQueen, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Una regia di «Jesus Christ Superstar» in versione film che narra la sfida tra un esperto truffatore e una scaltra investigatrice. Vict. min. anni 14. ★ Commedia poliziesca — RIEDIZIONE (1968) — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

[illegible]

seconde visioni

FONTINO (v. Cigna 47, tel. 486.460) Peccato veniale, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Alessandro Momo, Orazio Orlando, Tino Carraro, Lilla Brignone (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Domino di Umberto Lenzi, con Robert Hoffmann, Ivan Rassimov, Suzy Kendall, Monica Monet (Italia - Colori) — Il dramma d'una famiglia in cui le vittime si rivelano all'epilogo dei crimini. Vietato ai minori di anni 14. ★ Giallo — Critica ● Pubblico ○○○○ — Ingr. 1000

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 878.061) Peccato veniale, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Alessandro Momo, Orazio Orlando, Tino Carraro, Lilla Brignone (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 16,35 18,35 20,35 22,35 — Ingr. 800

ORFEO (c. Carlina, tel. 318.114) Nea Nea di Ugo Liberatore, con Miriam Keller, Mariano Cenzero, Gianfranco De Grassi, Vera Lucia De Oliveira (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato min. anni 18. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario Ap. ore 16 Ult. 22,30 — Ingr. 800

A.B.C. (v. Brescia 28, t. 850.401) - Il viaggio, Sophia Loren, Richard Burton. Colori. Non vietato. ★ Drammatico, regia De Sica
CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068) - Kung Fu, furia violenta e terrore, K. Tun, C. S. Fang, tech. Viet. 18. Ult. 22,30. ★ Lotta orientale
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Giovedì: Le avventure di Peter Pan. ★ Disegno animato
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Il poliziotto è marcio, Luc Merenda, Delia Boccardo, Richard Conte, techn. Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Pane e cioccolata, N. Manfredi, J. Dorelli, A. Karina, techn. ★ Commedia
HOLLYWOOD (c. B. Margh. 106, t. 851.464) - Chen il duro del Kung Fu, Charly Chiang, col. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. Lotta orientale - PRIMA VISIONE
LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 584.701) - Zorro, Frederic Drury, Virginio Thorenet, colori. Viet. 14. ★ Commedia
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 791.801) - Il silenzio viene dalla pioggia, C. Lee, P. Cushing, colori. Non vietato. ★ Horror
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) - La cadute degli Dei, Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Charlotte Rampling, H. Berger, tech. Viet. 18. Ap. 19. Ult. 22 ★ Drammatico - Regia Luchino Visconti
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 769.951) - Africa, Irene Stocchi, Pia Luzzi, [illegible]

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - L'uomo dalla mano d'acciaio contro il drago cinese, Chang King, colori. Viet. 18. ★ Lotta orientale
ARTISTI (v. G. di Bordo 24, t. 831.174) - 7 scialli di seta gialla, A. Steffen, Sylva Koscina, colori. Viet. 14. ★ Giallo
ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 306, t. 832.086) - La ciociara di V. De Sica (dal romanzo di Moravia) con S. Loren, J.-P. Belmondo. Ore 20,30-22,30. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.497) - Batman, Adam West, colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.042) - La sedia a rotelle, Catherine Spaak, colori. ★ Giallo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Giordano B. p. Nizza, t. 651.364) - L'occhio nel labirinto, Rosemarie Dexter, Corrado Pani, col. Ap. 16. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 178, t. 684.021) - Il fantasma di Londra, I. Fuchsberger, techn. Non viet. ★ Giallo
SPEZIA (v. Nizza 179, t. 693.617) - Il mercenario, Oliver Reed, colori. Vietato 18. Apert. 15. ★ Drammatico

* Chiuso o carenze particolari.

RIDUZIONI ENAL-AGIS — Cinema: ABC, Adriano, Adua, Alfa, Alexandra, Alpi, Astra, Astoria, Eridano, Faro, Giardino, Italia, La Perla, Lux, [illegible], Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, [illegible]. Teatri: Alfieri «Nerone è morto?» [illegible] alla biglietteria dello Stabile in p. Castello. Erba: «Gipo canta» [illegible] all'Enal per stasera e per domani. Gobetti: «Rassegna teatrale [illegible]». Ingresso libero. Torino-Esposizioni: «Salone [illegible] '74», [illegible] all'Enal ed alla biglietteria [illegible] di TO-Esposizioni.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: 1 7 minuti che contano.
BUSSOLENO
DORA: Il padrino di Hongkong.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'esolo inesorabile.
CASELLE
ITALIA: Fra Tazio da Velletri.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Ulzana.
CHIERI
SPLENDOR: I desideri morbosi di una [illegible].
CHIERESE: Casa di bambola.
CHIVASSO
CINECITTA': La furia del vento giallo.
POLITEAMA: F.B.I. Operazione Gatto.
CIRIE'
CATALANO: Una tomba aperta, una bara vuota.
ITALIA: La contessa e i suoi amanti.
GIAVENO
ALFIERI: Racconti proibiti di niente vestiti.
IVREA
POLITEAMA: Rose rosse per il demonio.
SIRIO: Decameron '300.
SPLENDOR: L'inquilino.
LANZO
NUOVO: Blindman.
ORBASSANO
MODERNO: Alto, biondo, con una scarpa nera.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Testa di bronzo, piedi d'acciaio.
ITALIA: La vendetta dei tre moschettieri.
NUOVO: Pelle su pelle.
SUSA
CENISIO: Donne sopra, femmine sotto.
SETTIMO
GARIBALDI: [illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRIA: I giochi proibiti dell'Aretino Pietro.
AMBRA: Fugemalor.
CORSO: Il Sade 2000.
CRISTALLO: Il grande Inquisitore.
GALLERIA: Il caso Thomas Crown.
MODERNO: Detective C.
ACQUI
CRISTALLO: El Topo.
GARIBALDI: [illegible]
NUOVO: La mamma per tre cattolici [illegible].
POLITEAMA: L'uomo per tutto.
VITTORIA: La stangata.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Una squillo per l'ispettore Klute.
IRIS: La notte dei diavoli.
ITALIA: Mondi e fuggi.
MODERNO: Violenza erotica in un carcere femminile.
OVADA
[illegible]

TORRICELLI: Il mio nome è Pec.
LUX: D'Artagnan e Scaramouche.

ASTI
LUX: Mussolini, ultimo atto.
SALONE ALFIERI: Il bianco, il giallo, il nero.
POLITEAMA NAZIONALE: ... Altrimenti ci arrabbiamo.
SPLENDOR: Le quattordici amazzoni.
VITTORIA: Confessioni segrete in un convento di clausura.
CANELLI
BALBO: Simbad il califfo di Bagdad.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Cinque dita e una pistola.

CUNEO
CORSO: L'affare Dominici.
FIAMMA: Grazie per quel caldo dicembre.
ITALIA: La mitragliatrice dell'amore.
NAZIONALE: Le tombe dei resuscitati ciechi.
ALBA
CORINO: Il mondo maledetto fatto da bambole.
EDEN: Le sedie e tavole.
BRA
IMPERO: Il dolce Straniero.
POLITEAMA: Love, la diavola ma...
VITTORIA: Lo credevano uno stinco di santo.
SALUZZO
POLITEAMA: Regolamento di conti.
SPLENDOR: Jesus Christ Superstar.
ITALIA: A sangue freddo.
VITTORIA: Lo credevano uno stinco di santo.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il clan dei francesi.
RITZ: L'ultima bravata di Tom e Jerry.

VERCELLI
ASTRA: Coppia sposata cerca coppia sposata.
CIVICO: Gli anni dell'avventura.
ITALIA: La febbre dell'oro.
PRINCIPE: Violenza contro violenza.
VERDI: Obiettori di coscienza per ragioni sessuali.
BIELLA
APOLLO: La mano nella mano.
IMPERO: Quando le leggende muoiono.
MAZZINI: Un saldo di piacere.
SOCIALE: Il corpo.

NOVARA
ASTRA: Per amare e per farne.
COCCIA: Le donne sono deboli.
ELDORADO: Il pugile dalla dita d'acciaio.
EXCELSIOR: La ragazza dalla pelle di luna.
FARAGGIANA: Il caso Thomas Crown.
VITTORIA: Silvestro gatto maldestro.
S. CUORE: La strategia del ragno.
ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROSA: Serpico.
MODERNO: Il diavolo e mille facce.
LUX: Shaft colpisce ancora.
VERBANIA
APOLLO: Siamo tutti in libertà provvisoria.
ARISTON: La doccia delle giovinette.

[illegible]

in Liguria

[illegible]

IMPERIA
CAVOUR: Canterbury n. 2.
ROSSINI: Altrimenti ci arrabbiamo.
CENTRALE: Il maschio ruspante.
AMBRA: Chen, il drago del Kung Fu.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Squadra speciale.
CENTRALE: Nea Nea.
SANREMESE: Innocenza e turbamenti.
ORFEO: La stangata.
SUPERCINEMA: Altrimenti ci arrabbiamo.
LUX: Ordine delle S.S. [illegible].
ASTRA: Il caso Thomas Crown.
MIGNON: Zorro alla corte di Spagna.
RITZ: Paper moon.

Incontro all'Alfieri con l'attore del "Nerone,,

Branciaroli, nasce un divo

Hanno scritto di lui, come attore: «In Nerone è morto? c'è un divo da consacrare, il protagonista Franco Branciaroli, che non sbaglia una smorfia, per la padronanza e il distacco con cui digrigna le battute, canta, balla, scende e sale i toni, si traveste, fa il verso a Carmelo Bene e magari a Gassman e a Fred Astaire, senza mai dimenticare di essere, attraverso il personaggio, se stesso».

Dicono di lui, [redacted] uomo: «sfacciato, guitto, insopportabile. Avido di successo, tutto un calcolo». Ma altri dicono: «Infantile, istrione per gioco, incantevole, candido forse persino nelle cattiverie».

Lui è Nerone, anche nella [redacted] Esibizionista: «D'accordo, c'è chi nasce per farsi guardare: è puro narcisismo. Difficile spiegare un attore: personalmente, porto in [redacted] na l'esasperazione di quella ch'è l'essenza mia, l'anima. E intanto cerco di far capire (basta uno sguardo, una battuta) che io resto, non divento "il personaggio": non interpreto né mi immedesimo. Non vedo perché dovrei farlo: io so che non vado a teatro, [redacted] spettatore, per ascoltare uno che mi dice — anche benissimo — cose scritte da un altro: [redacted] ore di messaggi. E che cosa me [redacted] importa, potrei leggerli da [redacted] O è lui, l'attore, a creare; o non mi interessa».

Teorico del gigionismo: «Nerone lo è naturalmente. Eppure [redacted] è difficile fare il gigione senza suscitare un coro di proteste. Mentre reciti sei tutto [redacted], pensi: "Non esagerare questo tono, altrimenti t'accusano [redacted] un gigione". Perché c'è quasi una caccia alle streghe. [redacted] invece il teatro è fatto di gigioni, dacché mondo è mondo. Gli attori giovani riconosciuti oggi che altro [redacted] no se non mattatori?».

Divo per vocazione: «Io sono un divo proprio perché non recito. Il divo si misura sulla realtà ch'è attorno a lui: se è normale fare il divo allora [redacted] divo chi non lo fa. Chi veste in modo semplice quando gli altri portano pellicce di leopardo ad agosto. Sono un divo perché anche nella vita ho questa aggressività dentro, che in scena. Per esempio, adoro mangiare a capotavola, parlare. E' un gioco, finissimo tra l'altro, perché magari me ne starei volentieri a sonnecchiare. Bisogna saper scegliere, no? Se li butti avanti, devi recitarli le [redacted] lo vogliono».

Narcisista, ma con ironia («Bello, io? [redacted] bellissimo»); fragile, ma solo in apparenza («Reggere ore di spettacolo, a toni sempre diversi, e poi sopravvivere ad [redacted] ambiente feroce... ci vogliono nervi di ferro»); grandi occhi azzurri («Ambigui, d'accordo, ambigui, e allora?»); un passato teatrale tutto forzatamente prossimo: comparsa, o poco più, in Tito Andronico e [redacted] Toller. Parti di rilievo in Arden, Peer Gynt, Fieramosca. Protagonista in Turandot [redacted] Puccher e poi in Nerone di Trionfo, che si rappresenta ora all'Alfieri. Tutto in cinque anni.

Prima, una storia facilmente riassumibile, affogata in una normalità appena sfiorata dall'inquietudine: «Padre abruzzese, madre milanese. Commercianti all'ingrosso. Nato a Milano, un fratello e una sorella minori. A 14 anni sono venuto a Torino, diplomato perito [redacted] telecomunicazioni all'Avogadro. Bravissimo [redacted] matematica: [redacted] mostro. Avrei dovuto fare il Politecnico. Invece scelsi la più umanistica tra le facoltà concesse allora: biologia. Mi iscrissi e mi bocciarono subito, sui vermi. Allora dissi: ma va, basta. Andai a casa e partii per Parigi. Bluffavo tragicamente con mio padre: vedevo avvicinarsi la giornata tremenda in cui, fallendo da tutte le parti, lui ti becca e dice: tac, adesso vieni con me, capito?, a lavorare. Così inventai un piano: imparo le lingue — dissi — e faccio [redacted] anno a Parigi, uno in Inghilterra, [redacted] in Germania».

Franco Branciaroli protagonista in teatro del «Nerone»

A Parigi [redacted] alla Sorbona e il suo individualismo passa indenne attraverso il 1968: «Ad un certo punto mi sono scocciato. Sono tornato a casa e mi sono iscritto alla scuola del Piccolo, a Milano. Allora avevo in cuore nascosta [redacted] vocazione. Non ho fatto il [redacted] per attori: mi sono diplomato in animazione. Tanto [redacted] scuola, così com'è, non serve. E' come pretendere di fare [redacted] corso per poeti. Tutt'al più t'insegna come gira il teatro, dietro le quinte, ti introduce. Le uniche lezioni interessanti sono quelle di mimo, perché lì o ti distribuisci o non continui neppure. Finito il corso, ho subito lavorato. Come attore. Capivo che ce l'avrei fatta, e presto».

Adesso la sua vita è teatro: «Vivi un po' fuori dal mondo, questo sì. Prima per una questione di orari, poi perché cambi. Per me la mattina non esiste. Il sole segna sempre mezzogiorno. Il pomeriggio, colloqui con gente di teatro. [redacted] prove. La sera, recita. Resta poco tempo per le occupazioni comuni. Anche per leggere. Io sono molto ignorante». E intanto parla [redacted] Thomas Mann, e di Nabokov, cita brani [redacted] Morte a Venezia, di Tonio Kröger, della Montagna incantata, racconta [redacted] vecchissimi come li avesse visti mille volte, non trascura il teatro d'avanguardia e la musica.

Ha 25 anni e come Nerone «è già immortale»: «Io, un arrivista? No, sono arrivato, [redacted] stato arrivato. Ecco, mi piacerebbe spaccare, essere il più bravo di tutti. Però, attenta: io gioco, non ci credo. Potrei cambiare domani».

Eleonora Bertolotto

PRIMAVERA!!

RINNOVATE L'ARREDAMENTO E LA BIANCHERIA
DELLA VOSTRA CASA CON I NUOVI COLORI DI
TENDAGGI - LENZUOLA - TOVAGLIE
CHE POTRETE TROVARE PRESSO GLI UNICI

MAGAZZINI
CAROSELLO®

Via GENOVA 81 ang. via Garessio | **Via GORIZIA 52** ang. via Monfalcone

A PREZZI INCREDIBILI

OSSERVATE ALCUNE NOSTRE PROPOSTE:

LENZUOLO MATRIMON. con FEDERE - DOPPIO STAMPO	da	L.	5.800
LENZUOLO UN POSTO con FEDERA - STAMPATO	»	»	2.500
PARURE MATRIMON. RICAMATA - con FEDERE	»	»	6.300
SERVIZIO da TAVOLA per SEI PERSONE - cm. 140 x 180	»	»	2.300
SERVIZIO da TAVOLA - Rotondo per 6 persone - Ø cm. 180	»	»	3.500
COPPIA FEDERE STAMPATE - Misure grandi	»	»	1.000
STROFINACCI STAMPATI per CUCINA	»	»	200
FAZZOLETTI per UOMO - DONNA - BIMBI	»	»	125
VESTAGLIETTE per DONNA - STAMPATE - COLORI VIVACI	»	»	3.500
PIGIAMA per UOMO - in TERITAL-COTONE - «NON STIRO»	»	»	3.500
PIGIAMA «MOVIL» per BIMBI	»	»	1.800
ACCAPPATOI SPUGNA - UNISEX	»	»	6.800
TRE ASCIUGAMANI SPUGNA	»	»	1.000
PLAYD in COTONE - COLORI ALLEGRI	»	»	2.500
TENDE SOLE in COTONE PURISSIMO	»	»	3.400
TENDINE STAMPATE in TERITAL - «NON STIRO» - alt. cm. 90	»	»	500
TENDONI in TERITAL - «NON STIRO» - alt. cm. 300	»	»	1.450
TAPPETINI MOQUETTE - Millerighe colorate - cm. 50 x 100	»	»	1.600
TAPPETO MOQUETTE - Millerighe colorate - cm. 140 x 200	»	»	9.500
TAPPETO MOQUETTE - Millerighe colorate - cm. 200 x 300	»	»	19.500

.... e MILLE ALTRE PROPOSTE !!!

TUTTO L'ASSORTIMENTO DI: **CORREDI - COPRILETTI - COPERTE LANEROSSI - SPUGNA - RICAMI.**

Il film del giorno

"Innocenza e turbamenti"

Fragilina la vocazione

INNOCENZA E TURBAMENTI di Massimo [redacted] con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Lionel Stander, Roberto Cenci, Anna Maria Pescatori. Italiano, sexy, a colori. (Cinema Giulio Cesare).

TRAMA — Siamo in Sicilia. Tonino, 16 anni, lascia per un poco il seminario. I superiori vogliono capire se la sua è vera vocazione. A casa c'è don Salvatore, il nonno, che, prima di morire, è curioso a sua volta di sapere se questa vocazione c'è: butta Tonino tra le braccia di una malafemmina. Il [redacted] fa cilecca, ma solo perché [redacted] donna non gli piace; è torturato dalla presenza della [redacted] seconda moglie del padre, Carmela. E Carmela, visto che il marito barone lascia a desiderare, guarda sempre più il figliastro [redacted] minarista. I due si capiscono bene, con la complicità di don Salvatore. No, la vocazione [redacted] c'è.

GIUDIZIO — Tutto può diventare poesia. [redacted] non tutti [redacted] fare poesia. Massimo Dallamano, il regista, pur qua e [redacted] trovando qualche (rarissima) [redacted] simpatica benché grassoccia, sbrodola in un racconto volgare, camminando [redacted] scarpe [redacted] sul tema, con variazioni, di Malizia. Quella che, secondo il titolo presuntuoso, dovrebbe [redacted] l'iniziazione sessuale di un giovinetto, risulta una sventagliata di nudi. Povera Fenech, tanto bella e prodiga, e tanto pasticciona! C'è, nel [redacted] destino, un buon regista che la riabiliti? Di maniera la recitazione, con un istrionico Stander e un imbronciato Caprioli.

e. rz.

Imparare le lingue, non è più un problema, è una necessità.

Con il metodo ciclico ripetitivo programmato: scelta del proprio ritmo di studio; libertà assoluta per iniziare e seguire i corsi nelle ore e nei giorni desiderati; i più avanzati metodi audiovisivi; un insegnante di madrelingua tutto per voi.

Alla Wall Street Institute è facile imparare perché abbiamo eliminato molte cose inutili.
Potete iniziare oggi stesso il vostro corso, prenotando telefonicamente le tre lezioni pratiche gratuite di prova offerte dalla Wall Street Institute.

Wall Street Institute
produce professionalità

Torino — P.zza Castello, 139 — tel. 549.203 - 553.107
Alessandria — Via Vochieri, 20 — tel. (0131) 56.251
Novara — C.so XX Settembre [illegible] — t. (0321) 26.907 - 390.582
Asti — C.so V. Alfieri, 168 — tel. (0141) 55.008

JUVENTUS, una svolta tecnica e psicologica

Savoldi, Damiani (e Chiappella?)

Insieme o divisi?

Morini e Riva sono due uomini molto discussi per la Juventus del futuro. Il primo è osteggiato dai compagni di squadra che lo ritengono colpevole per la sconfitta di Roma. Il secondo è ambito da Boniperti, ma la contropartita sembra proibitiva

La guida della squadra, è certo, verrà cambiata - Proibitive condizioni per Riva

Se domenica anche la matematica darà torto alla Juventus nella corsa allo scudetto, spariranno gli ultimi dubbi sulla squadra del futuro, cioè del prossimo anno, che sarà impegnata a vincere tutto quanto ha perso in una stagione. Cestmir Vycpalek probabilmente ha perso il posto per la sconfitta dell'Olimpico. Nessuno gli nega, né si dimenticano, i meriti e i successi che questo umile e preparato tecnico bianconero ha raccolto con la squadra bianconera in tre anni e mezzo di onorato lavoro. Ma per reggere la panchina di una grande società come l'Inter, il Milan o la Juventus, appunto, purtroppo bisogna sempre vincere. Diceva Rocco: «In queste squadre conta soltanto il primo posto. Se arrivi secondo hai fallito il campionato». Lo spirito decoubertiano nel calcio ha poca vita. Raccontatelo a Boniperti che è importante partecipare non vincere. Il presidente quest'anno ha rischiato l'infarto per le continue emozioni. Fino all'ultimo ha sperato con il cuore in gola, la rabbia in corpo. Ha lasciato gli stadi sempre più in anticipo. A San Siro non ha neanche visto il secondo tempo. All'Olimpico è fuggito verso l'aeroporto stringendo in mano una radiolina che scandiva con la voce rauca di Sandro Ciotti il tracollo definitivo della Juventus: «Pronto Ciotti, scusa Ameri, son fregati i bianconeri» è un ritornello che domenica notte andava di moda malinconicamente per i tifosi nei locali privati della città.

Ora si prepara una nuova soluzione. Vycpalek comprenderà perché vuol bene alla sua squadra e può ritenersi pago di essere rimasto al timone tecnico per oltre tre anni e mezzo. Altri suoi colleghi, molto più pubblicizzati, molto più acclamati hanno fatto peggio non hanno vinto tanto. Vycpalek si sarebbe salvato soltanto se avesse vinto il sedicesimo scudetto. A questo punto da una barca che troppe volte quest'anno ha traballato, più nei risultati che nel gioco a dire il vero, bisogna sbarcare prima lui com'è consuetudine in questo mondo e colonia dei tifosi. Ma altri lo seguiranno. Si tratta di vedere chi gli potrà succedere. Nella prossima settimana, sempre che la Lazio si aggiudichi il successo matematico, verrà annunciata la decisione. Per ora si stanno facendo opportune indagini qua e là su questo o quello. Se si deve sostituire Vycpalek bisogna prendere qualcuno «che dica qualcosa». Escludiamo Rocco, Helenio Herrera, Giagnoni, Fabbri, Cadè, Toneatto, Vincenzi, Silvestri Pesaola, Radice, Maniero, Trapattoni, Maestrelli, Pugliese, Scopigno. Restano valide le candidature di Niels Liedholm che ha già rinnovato il contratto con la Roma, di Vinicio che ha già rinnovato il suo con il Napoli, di Bersellini e di Chiappella. Se dobbiamo essere sinceri ci risulta che alla Juventus farebbe davvero comodo un uomo come Edmondo Fabbri. Ma il Torino l'aveva già prenotato a novembre e quando si poteva prenderlo seriamente in considerazione era già tardi. Allora bisogna cercare un uomo del valore di Fabbri, un uomo con personalità, una certa esperienza, ma giovane, ambizioso, deciso. Tante teste come quelle bianconere vanno costantemente inquadrate e tenute sotto controllo. Per Liedholm e Vinicio è tardi, bisognerebbe rimborsare il contratto alla Roma e al Napoli, per Bersellini persiste qualche perplessità, più che altro per la sua inesperienza anche se viene tenuto presente il valore. Quindi rimane valido sul piano delle ipotesi, almeno per ora, il nome di Beppe Chiappella l'allenatore del Cagliari che quest'anno ha tolto tre punti alla Juventus e che ha lanciato tanti giovani valorizzandoli.

Questione giocatori. Ci saranno delle cessioni ma non è stato ancora deciso quali. Gli acquisti piuttosto tengono banco. Verrà fatto ancora un tentativo per Riva ma abbiamo dei dubbi che il grande sogno del clan bianconero vada in porto. Arrica vuole in cambio mezza Juventus, Riva non vuole assumersi simile responsabilità e la Sardegna, se le tolgono Gigi, minaccia di staccarsi non soltanto geograficamente dall'Italia. Boniperti ha proposto soldi ma Arrica ha risposto: «Che cosa me ne faccio dei soldi, per tanti che siano, se poi non posso comprare nessuno a mezze cartucce da settecento milioni l'uno?».

Più serio e più concretizzabile invece sarà il tentativo nei confronti del Bologna per Savoldi (in cambio del quale saranno offerti giocatori e milioni. Qualcuno ha già ipotizzato una prima linea con Savoldi, Anastasi e Bettega cioè un attacco composto da tre punte. Figuriamoci se oggi si può ancora giocare al calcio con simile modulo quando la Juventus ha perso proprio domenica scorsa in contropiede una partita che aveva quasi dominato sul piano offensivo. Intanto che arrivi Savoldi, poi si vedrà. Probabile è anche l'acquisto di Damiani, un'ala del Vicenza. Bisogna soltanto definire la cifra perché la società veneta chiede troppo.

Verrà dato anche un nuovo assetto alla difesa. Scirea costituirà prima l'alternativa poi la soluzione per il cambio a Salvadore (per il quale gli anni passano inesorabilmente anche se rimane intatta la bravura). Spinosi potrebbe essere spostato stopper con Marchetti e Furino terzini e Gentile a centrocampo. In ogni caso nelle diverse soluzioni questi tre uomini sono intercambiabili. Non dimentichiamo Morini ma la chiara ostilità nei suoi confronti da parte dei compagni potrebbe preludere ad una [illegible]. Domenica dopo la partita dell'Olimpico Francesco è stato denunciato ufficialmente dai compagni come il principale colpevole per la sconfitta. Questo non è giusto. E' giusto piuttosto dire, come ha detto Furino «Quando si perde si perde tutti». Altri giocatori in campo hanno fatto peggio di Morini.

Purtroppo gli errori di uno stopper a volte, come contro i giallorossi, costano i gol. Morini aveva criticato una sola volta Salvadore a Cagliari e all'aeroporto come risposta si era visto piovere addosso le accuse del capitano. Morini non ha replicato questa volta, ma ci è rimasto decisamente male. E' ancora lo stopper della squadra azzurra. Quando sbaglia, trattandosi di un ragazzo intelligente, è il primo a capirlo. Umiliarlo ed esporlo alla contestazione del pubblico non ci sembra né logico, né leale. Ecco perché potrebbe anche chiedere di essere ceduto. E chiedendolo potrebbe, magari, essere assecondato.

Franco Costa

Verbania accusa

Il trainer del Rovigo è ancora in prigione

CORRISPONDENTE

Verbania, 7 maggio.

Albano Vicariotto, l'allenatore del Rovigo in carcere da domenica sera per resistenza, oltraggio, rifiuto di generalità a pubblico ufficiale per un vivace scontro, non solo verbale (avvenuto all'ingresso del sottopassaggio per gli spogliatoi del Comunale di Verbania, al 43' della partita Verbania-Rovigo), con il maresciallo Dario Castelli, che era in borghese, sarà interrogato oggi dal procuratore della Repubblica dott. Gennaro Calabrese De Feo. Lo ha annunciato l'avv. Aldo Fuhrmann, molto conosciuto perché presidente della commissione disciplinare della Lega calcio professionisti che ne ha assunto la difesa.

Il legale chiederà per il suo patrocinato la libertà provvisoria. Tutto è comunque legato all'esito dell'interrogatorio che avverrà alla procura, presente il legale.

Frattanto il Verbania ha inoltrato un esposto alla Lega denunciando l'esistenza di un «accordo» tra Rovigo e Audace, due società legate al Vicenza in qualità di squadre vivaio. Dicono a Verbania: «Il comportamento del Rovigo quinto in classifica che domenica 28 aprile ha perso in casa (1-0) con l'Audace e che l'altro giorno ha giocato alla disperata per scoraggerci, è perlomeno sospetto. Lascia cioè supporre che si è inteso salvare l'Audace dalla retrocessione a nostro danno. Noi chiediamo che la Lega faccia un'indagine in merito. E' nei nostri diritti». E si avanzano riserve anche sull'operato dell'arbitro Vago di Chiavari.

a. c.

IL TORINO PUNTA SU GARRITANO

È SALVADORI (per ora) l'unico acquisto sicuro

Fabbri: "Soltanto qualche ritocco, la squadra va già bene così!„

Per il Torino è il momento dell'euforia. Si fanno i conti dei punti conquistati sotto la gestione Fabbri, si prende atto della squadra che va a gonfie vele, ci si stropiccia le mani pensando a cosa possono fare i granata nel prossimo campionato. L'unico che resta in silenzio, imperturbabile, è il presidente Pianelli. Non parla, ma agisce: ieri è stato a Terni per affari e non ha perso l'occasione per occuparsi di sfuggita di Garritano, l'uomo del momento. Per ora, niente di concluso, anzi, la Ternana si tiene ben stretto il giocatore, ma è evidente che il Torino è in testa alla lista dei possibili acquirenti.

Ecco quindi il primo nome granata con qualche fondamento. Pianelli non si è mai tirato indietro quando si è trattato di rinforzare la squadra (tutti ricordano Sala, a suo tempo «strapagato») ma non è il tipo che butta i soldi. Il suo motto è che i giocatori è meglio farseli in casa, anche perché, nel momento attuale, è piuttosto difficile trovarne dei migliori di quelli che vestono già la maglia granata.

«Abbiamo giocato contro la Lazio e l'abbiamo battuta — commenta in proposito Fabbri — chiaro che non si può giudicare dall'andamento di una singola partita, ma credo che il suo potenziale giocatori non sia superiore al nostro. È sta per vincere lo scudetto. Le conclusioni sono evidenti».

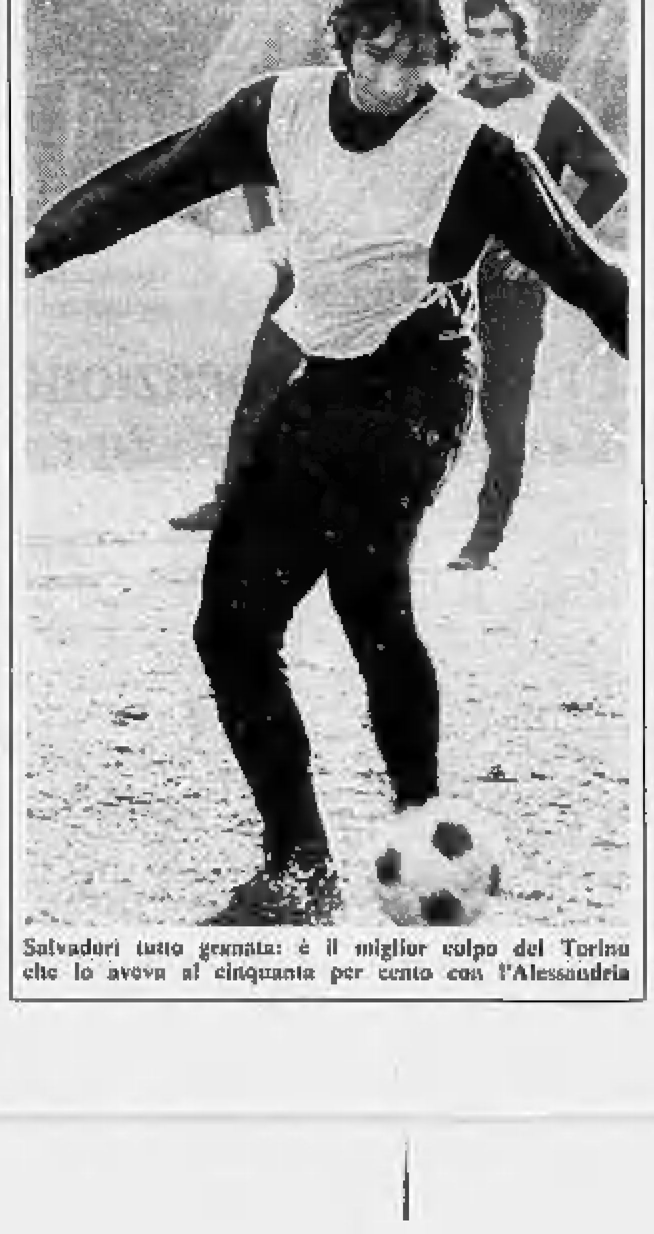
Il discorso è quindi molto chiaro, nel prossimo campionato il Torino punterà seriamente allo scudetto. Per farlo, come dice Fabbri, ha bisogno soltanto di qualche ritocco. I più importanti sono già stati fatti e cioè quelli di Zaccarelli e di Salvadori che è stato completamente riscattato dall'Alessandria. Non si tratta, a prima vista, di colpi a sensazione (Salvadori gioca già attualmente nel Torino) ma avranno il loro peso. Anche se i granata finiranno per assicurarsi un elemento nuovo per il centrocampo, l'essenza della campagna acquisti è questa. Nel settore delle vendite, invece, si registra la partenza di Zecchini.

Quando si incassano, come in questo caso sembra scontato, più di cinquecento milioni per un difensore, tutte le resistenze cadono. Nel settore, arriva il terzino del Como Callioni (già pallino di Giagnoni) e ritorna Riva, quello del Novara. Intanto si aspetta il centrocampista, che non sarà Re Cecconi né Benetti. Forse Merlo, ma per ora tutto è in alto mare.

b. br.

Bettega e Pulici a "Martedì sport„

Paolo Pulici e Roberto Bettega stasera saranno gli ospiti di «Martedì sport» nel locale delle «Belle Arti» al Valentino. Riceveranno l'Oscar della settimana, il primo per i due gol contro la Lazio, il secondo per i due gol di San Siro contro l'Inter. A fine maggio gli organizzatori della manifestazione consegneranno ad un giocatore del Torino e uno della Juventus «l'Oscar dell'anno».



Salvadori tutto granata: è il miglior colpo del Torino che lo aveva al cinquanta per cento con l'Alessandria

Moser contro De Vlaeminck

È già GIRO (di Puglia)

Francesco Moser, atteso nelle grandi prove a tappe

Moser-De Vlaeminck, il duello continua. L'italiano ha vinto il Giro della Calabria battendo in volata il belga, che si è presa una grossa rivincita alla Parigi-Roubaix dove è giunto solo (ma non c'è stato sprint solitario perché Francesco, che aveva dominato la corsa, è caduto nel finale). Alla Coppa Placci ancora uno sprint tra loro due, e l'ha spuntata De Vlaeminck. Ma Moser, testardo e orgoglioso come tutti i trentini, dice: *«La partita non è affatto chiusa. E voglio regolare i conti in Puglia, perché tra me e Roger è ancora tutto in sospeso».*

Il Giro di Puglia è scattato stamane nei pressi di Lecce e si concluderà a Martina Franca sabato: è l'ultimo test prima del Giro d'Italia ed i corridori italiani — salvo Battaglin e Panizza, impegnati in Svizzera — sono al gran completo. I favoriti sono proprio loro, Francesco Moser e De Vlaeminck. Francesco in questi ultimi tempi ha fatto passi da gigante: oltre alla vittoria in Calabria ed allo splendido secondo posto a Roubaix, ha corso bene in Romagna ed ha poi trionfato in Toscana battendo allo sprint Bitossi, che pure è uno specialista delle volate. Dice di non temere nessuno e corre con intelligenza, sempre nelle prime posizioni. Non è più soltanto una promessa.

Ma De Vlaeminck, nelle brevi corse a tappe, è uno che non perdona. Quando non c'è Merckx, Roger lo sa sostituire benissimo: è furbo, è veloce, sa soffrire come pochi altri. E, soprattutto, non corre mai soltanto per [illegible], come hanno fatto spesso i corridori di casa nostra.

Moser contro De Vlaeminck, insomma. Ma ci sono anche Gimondi e Bitossi: due «anziani» che pedalano ancora molto forte e che non hanno alcuna voglia di lasciare campo libero ai giovani. Gimondi, in particolare, è alla ricerca di un'affermazione di prestigio, perché ha la maglia iridata e vuole portarla con dignità. Non si limiterà, ne siamo certi, a pedalare pensando all'imminente Giro d'Italia. Lo hanno retrocesso al Giro di Romagna, gli hanno dato del «bandito» delle volate, e lui ha una gran voglia di vendicarsi.

E c'è anche Giambattista Baronchelli, che molti considerano — e forse a ragione — l'erede di Gimondi. Baronchelli, in questi ultimi tempi un po' sfortunato, cerca un grosso biglietto da visita in vista del Giro d'Italia. Anche lui, di certo, non corre in Puglia soltanto per allenarsi.

m. c.

Serenamente si fu lasciato

Pietro Monchiero

cavaliere di Vittorio Veneto
anziano «La Stampa»

Con profonda tristezza lo annunciano la moglie Pina, il figlio Pino, i nipoti Emiliano, Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Giulio d'Orta il giorno 8 c.m. alle ore 8,45 partendo da via Orvoe 11.
— Torino, 7 maggio 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Pietro Monchiero

— Torino, 6 maggio 1974.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Pietro Monchiero

— Torino, 6 maggio 1974.

Partecipano al dolore di Pino le famiglie Bardi e Messina Marmoca Doretti Ebehardt Boulanger.

Ha chiuso improvvisamente la sua vita terrena

Giuseppe Versino

proprietario dell'Hotel Gran Mogol

Rassegnati al volere di Dio lo annunciano con dolore la moglie Maria Contesio, il figlio Gian Nicola, la sorella Elisa con Angiolina e Chicco Bertola, Pierangela e Andrea Pierucciati, Jose, Maria e Simone Braggio, cognati Mina Carbone e Pino Venturini, gli affezionati Lia, Rocco, Franki, Teresa, Bruno e tutto il personale dell'Hotel Gran Mogol. Si ringraziano per le amorevoli cure l'infermiera Anna Bochon, professori, dottori, infermieri della Clinica Neurochirurgica. Non fiori. Funerali mercoledì 8 corr. ore 8,45, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 6 maggio 1974.

Gli «Amici di Moncalieri» dell'Italia ex-convittori del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri affettuosamente partecipano al dolore di Gian Nicola e della sua famiglia per la scomparsa del suo indimenticabile BABBO.

Mimmo Jannon partecipa fraternamente al grande dolore di Gian Nicola.

La famiglia Pozzi con vivo cordoglio partecipa al grande dolore di Gian Nicola per la scomparsa del carissimo BABBO.

La famiglia Piana si associa al dolore dell'amico Gian Nicola e della mamma per la scomparsa del caro PAPÀ.

Le famiglie Perrero, Morello, Serratrice e Monasterolo si uniscono al dolore della famiglia.

L'Associazione Italiana Albergatori Torino con i Colleghi Consiglieri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Versino

Consigliere A.I.A.T.

— Torino, 7 maggio 1974.

La Bocciofila Crimea partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del consocio

Giuseppe Versino

— Torino, 6 maggio 1974.

Anna, Martino e Maurizio Angiolo partecipano con vivo dolore al lutto dei famigliari.

I Condomini di via Stilicone 8 prendono viva parte al lutto famigliare per la scomparsa del signor

Giuseppe Versino

— Torino, 6 maggio 1974.

Le famiglie Avataneo e Marnetto partecipano al grave lutto della famiglia Versino.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Bocciofila La Taverna annunciano con vivo dolore la scomparsa del Socio

Giuseppe Versino

— Torino, 7 maggio 1974.

Direzione e Collaboratori del Turin Palace Hotel partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico

Nicola Versino

— Torino, 7 maggio 1974.

Direzione e Collaboratori partecipano con vivo cordoglio al dolore della Signora Maria.

Cristianamente è spirato

DOTT. ING.

Angelo Quagliotto

tenente colonnello di complemento
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Palmira Bellucco, il figlio Gabriele con la moglie Maddalena Grolli e nipotina Antonella, la figlia Anna Maria col marito Felice Rollino e figlio Massimo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 da via Colli 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 maggio 1974.

Le famiglie Grolli e Russo partecipano al dolore di Gabriele e famiglia per la morte del papà

ing. Angelo Quagliotto

— Rivoli, 7 maggio 1974.

Direzione e Dipendenti S.A.I.T. partecipano al lutto del loro direttore amministrativo signor Felice Rollino per la perdita del suocero

ing. Angelo Quagliotto

— Torino, 6 maggio 1974.

Ernesto Pelonzi e famiglia partecipano al dolore dell'amico e collaboratore signor Felice Rollino per la scomparsa del suocero

ing. Angelo Quagliotto

— Torino, 6 maggio 1974.

La famiglia Filippi partecipa al lutto della famiglia Quagliotto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giovanni Piras

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Cavallo, la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1974.

Gianfranco e Lucia Quattrocolo prendono viva parte al dolore.

La famiglia Ulla prende sentita parte al dolore della signora Caterina Piras per l'immatura scomparsa del marito

geom. Giovanni Piras

— Torino, 7 maggio 1974.

La Ditta Sin partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

geom. Giovanni Piras

— Torino, 7 maggio 1974.

Luciano Partavecchia e Lidia Ratieri partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Piras

— Torino, 7 maggio 1974.

Pierangelo e Marisa Cento partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Burzi

anni 53

Lo annunciano la moglie Floride, il figlio Emilio, il fratello Remo, la suocera, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14, via San Giovanni via San Massimo 34, indi la cara salma proseguirà per Ruarid (Piemonte) alle 15,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 7 maggio 1974.

La famiglia Santacatterina partecipa all'immenso dolore di Floride ed Emilio.

Partecipano addolorati Gianni Trullo e famiglia, e Vittoria col Emilio Gedda.

Gli amici
Felice Dracco
Leandro Musso
Francesco Marocco
partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione Generale per l'Italia della Sun Insurance Office Ltd., Londra partecipa al dolore del titolare della Busso Assicurazioni per la dipartita del padre

cav. Francesco Busso

— Cuneo, 5 maggio 1974.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Francesco Manfredi
Gaetano Tonelli
Cesare Vinai.

L'è mancata

Margherita Tagliaferro ved. Pezzana

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo e Guido con le rispettive famiglie, la sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avverrà il 9 alle ore 9 da Strada Torino 91.
— Pino Torinese, 6 maggio 1974.

Il giorno 3 c.m., munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Mario Damonte

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Luigina e congiunti. Si ringraziano sentitamente i colleghi e Amici che l'hanno assistito nella penosa malattia.
— Torino, 7 maggio 1974.

Rudy e Helga con Monica e Carolina sono affettuosamente vicini a Luigina per la scomparsa dell'indimenticabile ZIO MARIO.
— Torino, 7 maggio 1974.

Enia, addolorata, ricorda con affetto e riconoscenza il caro padrino

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

La famiglia Barbuto partecipa con immenso dolore alla scomparsa del

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Le famiglie Calligaro e Balzani di Bolo partecipano al dolore di Luigina per la scomparsa del caro

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Pino Capellitti e Ferruccio Leoconi piangono il loro indimenticabile maestro e amico paterno

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Silvia, Enzo e Paola partecipano al dolore di Luigina per la scomparsa del

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Le famiglie Leoconi e Trombetta esprimono il loro cordoglio per la morte dell'amico

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Il Personale della Farmacia San Vincenzo si unisce al dolore del dottor Ferruccio Leoconi.

Giorgio Alfieri
Franco Belrolo
Luigi Benetti
Enrico Calligaro
Enzo Castagno
Luigi Cavagnino
Tommaso Di Stefano
Giorgio Fonda
Domenico Galli della Loggia
Ezio Levi
Vittorio Lupo
Giulio Preti
Walter Smeraldi
Manlio Vacca

profondamente addolorati esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del carissimo amico

Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Angiolina Barbuto che per tanti anni fu vicina e fedele collaboratrice addolorata partecipa al dolore della famiglia.

L'Istituto di Cooperazione Sanitaria, il Personale, i Collaboratori esprimono il rammarico per la perdita dell'amministratore

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Massimo Lupo rimpiange il caro amico

Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Partecipano al cordoglio:
prof. Fausto Badellino
prof. Paolo Fetelig
prof. Lorenzo Tra
dott. Domenico Giordano
dott. Marazza
prof. Luciano Martozzi
prof. Angelo Pazzarello
dott.ssa Augusta Palma Gobbi
dott. Mario Pogliese
dott. Giovanni Thuras
prof. Rodolfo Walz

Gli amici Sabatini prendono affettuosa parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo amico

dott. Mario Damonte

— Torino, 7 maggio 1974.

Giacomo e Maria La Massa
Pietro e Candida Riccardi
ricordando commossi il caro MARIO.

Titolare e Dipendenti dell'Istituto di Medicina Preventiva «Luigi E. Zaglia» prendono parte al cordoglio della famiglia per il decesso del

dott. Mario Damonte

— Torino, 6 maggio 1974.

Il più caro degli amici ci ha lasciati. Carmelo Roberto Roberto non lo dimenticheranno mai, affettuosamente vicini a Luigina.

Lina e Guido Levi addolorati, piangono il caro MARIO.

Gilda Petrazzini Nazzaro, e figli, commossi, partecipano.

Lina e Alberto Ghione fraternamente commossi.

Mario e Marisa Levi partecipano commossi al grave lutto.

Jolanda e Pino Dorco con Vittorio e Marialuisa, Paola e Carlo partecipano con profondo dolore alla scomparsa del carissimo MARIO.

Gino Bersero con Claudia partecipano profondamente al dolore dei famigliari per la perdita del caro MARIO.

Grazia Rizza e Pasquale Abbà partecipano al dolore dei famigliari per la dipartita del carissimo

dott. Mario Damonte

— Torino, 6 maggio 1974.

Anna e Pietro Brovardo partecipano commossi al dolore di Luigina e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

dott. Mario Damonte

— Torino, 6 maggio 1974.

Improvvisamente è mancato

Pietro Galvagno

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Angela, il fratello Giovanni, i figli Italo e Anita con il marito Marco Langarella e i nipotini, i nipoti Augusto Lauro e famiglia, Silvia Lauro e Carlo Galvagno. I funerali avranno luogo oggi a Orme alle 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1974.

Direzione e Dipendenti della Società Sinai partecipano al lutto dell'ingegner Italo Galvagno per la morte del padre signor

Pietro Galvagno

Cavaliere di Vittorio Veneto
— Rivalta, 7 maggio 1974.

Fernando Montaldano partecipa al grave lutto dell'ingegner Italo Galvagno.

Serenamente è mancato il

CAV. DI VITTORIO VENETO

Antonio Aimo

Lo piangono la moglie Beatrice Megale, la figlia Liliana, con il marito ing. Giovanni Abrate, i nipoti Riccardo, Graziella e Sandro Bongallini, Mirella e Angelo Lione, le sorelle Marcella, Adele, Costanza e Teresa.
— Torino, 6 maggio 1974.

Il presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione, il Personale insegnante e non insegnante dell'Istituto Tecnico Industriale «L. Casale» prendono viva parte al lutto che ha colpito il preside ing. Giovanni Abrate per la perdita del suocero sig.

Antonio Aimo

— Torino, 6 maggio 1974.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angelo Schiuma

Croce d'oro Arià

Lo piangono la moglie Franca, il figlio Gianni con la moglie Giorgina, la piccola Cristina, parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai professori, personale infermieristico patologia chirurgica. Funerali oggi ore 16, via Santena 5.
— Torino, 7 maggio 1974.

L'è mancato

Antonio Cerruti

cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle 8,15 all'ospedale Evento e alle 8,45 nella cappella del Cimitero Sud.
— Torino, 7 maggio 1974.

Il 5 corr. è salito

Eugenio Piazza

commerciante (cassiere)

L'annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, i parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 16 da via Tripoli 5.
— Alessandria, 7 maggio 1974.

(Continua a pag. 13)

MALDINI disoccupato con sette figli a carico

CORRISPONDENTE

Milano, 7 maggio.

Quando un allenatore giovane finisce su di una panchina «importante» due sono le possibilità per lui: quella di riuscire a sfondare raccogliendo gloria e quella, più amara, di bruciare le proprie ambizioni. Cesare Maldini, uno dei tanti giovani, raccolse per intero la pesante eredità di Rocco al Milan nella settimana successiva alla sconfitta dei rossoneri sul campo del Cesena, lo scorso 10 febbraio, anche se già da tempo era solo a sedere in panchina mentre Rocco andava in tribuna.

L'avvio di Maldini fu bruciante, due vittorie di cui una a Cagliari sembrarono rilanciare le ambizioni rossonere, poi il tracollo, un periodo grigio non certo più del resto dell'annata, con il Milan che non riusciva più a ottenere neppure un punto. Ed intanto le voci tacitamente confermate, che del prossimo campionato sulla panchina rossonera sarebbe seduto Giagnoni.

Maldini per un poco di tempo cercò di lavorare il più serenamente possibile, ma la situazione di giorno in giorno si faceva sempre più insostenibile fino a che il buon Cesare si stufò di una situazione che obiettivamente, lui uomo schietto e sincero, non poteva più sopportare.

«E adesso pover'uomo?» si chiese il giorno successivo alle sue dimissioni più d'uno. Una famiglia numerosa a carico (sette figli) e quel benedetto cliché di vice Rocco costruito in anni e anni col «paron». Come scrollarselo di dosso?

«Non mi sembra si possa ricordarmi unicamente come vice di Rocco — dice Maldini ad un mese di distanza dalle sue dimissioni — qualcosa l'ho pure fatto io. Purtroppo è mancato il tempo per lavorare e più che tutto le prospettive. Ma sono cose che appartengono al passato. Dio solo sa quanto mi sia costato rinunciare al Milan — però l'ho fatto perché da uomo ho creduto fosse la miglior cosa agire così. E mi sono lasciato in buona armonia con tutti, anche questo è importante».

«Maldini, perché il Milan arrivasse alla finale di Coppa delle Coppe ha dato qualcosa anche lui: quanto?».

«Il merito è principalmente dei giocatori. Per il resto Rocco ha superato i primi due turni, mentre il «trap» si è guadagnato la finale. A me sono capitati i «quarti» contro i greci del Paok, una formazione non proprio travolgente che però ci toccava in un periodo per noi infernale: quel benedetto mese di marzo in cui si sono commessi impegni cui non si poteva mancare ad un periodo particolarmente grave in cui il complesso si comportava bene senonché ci scappava regolarmente l'errore del singolo che comprometteva il risultato».

Maldini parla in quel suo triestino divenuto familiare all'orecchio per i molti prodotti offerti al calcio da questa provincia e difende quello che è stato il suo lavoro:

«Anch'io — dice — credo di aver fatto qualcosa anche per i giovani. E' suo me che Maldera ha trovato posto in pianta stabile ed anche Lanzi è entrato in squadra e ha giocato fino a quando non si è infortunato. D'altronde il discorso per una grossa società è complesso nella sua semplicità: fin che ci sono interessi di classifica non si può mandare il giovane allo sbaraglio, bisogna affidarsi ai più esperti. Non si può rischiare di fallire. Solo quando non ci sono più ambizioni allora il traguardo diventa pensare al futuro ed i giovani, che prima dovevano conquistare il posto coi denti, possono trovare aperta la porta della prima squadra».

«E al Milan...».

«Il presidente lo capì. Così come i tifosi, che giudico tra i più maturi d'Italia. Mancavano però, lo ripeto, le prospettive...».

Maldini non recrimina. Dignitosamente scelse di andarsene a suo tempo e dignitosamente ricorda ora i fatti, senza rancori o facili piagnistei. Ma qual è il destino di quest'uomo?

«Qualche cosa — dice l'interessato — in giro c'è. Aspettiamo che finisca il campionato e poi si vedrà se si concretizzano le ... mezze parole detto finora».

«Lei accetterebbe anche una squadra di B?». «E perché no? Dipende dal fatto che sussista la prospettiva per poter poi tentare di fare il ... salto in avanti. L'importante è poter lavorare in un determinato modo, senza assilli. Non mi faccio neppure problemi per la destinazione. Se è vicina a Milano forse sarebbe meglio, ma la cosa non mi sembra determinante».

Giorgio Barberis

I rossoneri da ieri a Rotterdam

Milan, è Bigon l'uomo-Coppa

Contro il Magdeburgo molte le incognite

DALL'INVIATO

Rotterdam, 7 maggio.

Nel Milan l'asso di coppe è Albertino Bigon. In assenza di Chiarugi, squalificato, la squadra rossonera si affida a Bigon, per cercare, domani sera, di segnare il gol utile a battere il Magdeburgo nella finale di Coppa delle Coppe. Bigon è il cannoniere del Milan nella competizione europea, con sette gol in otto partite.

Mentre in Coppa riesce ad andare facilmente a bersaglio, in campionato non ha neppure segnato una rete. Il caso di Bigon è paradossale. Lui dice che esiste una spiegazione abbastanza logica. «Nel nostro campionato, le squadre adottano le marcature a uomo — *dice Bigon* —. Poiché il Milan non dispone d'uno "sfondatore", io vengo solitamente marcato dagli stoppers, come se fossi un autentico centravanti. Sono sottoposto ad un controllo spietato. In realtà posso segnare soltanto se mi affiancano un compagno che "fa il vuoto", cioè apre dei varchi in cui io mi posso inserire. Questo elemento non è certo il bravissimo Chiarugi, il quale ha caratteristiche diverse. Inoltre, in campionato, quest'anno ho saltato una decina di partite e spesso ho dovuto interrompere la preparazione e quindi ho perso la forma. In Coppa delle Coppe ho sempre giocato e gli avversari mi conoscono meno, godo d'una maggiore libertà e posso sfruttare il fattore-sorpresa».

«Domani sera, con Chiarugi in tribuna, le responsabilità offensive cadranno quasi interamente sulle sue spalle. Come intende comportarsi?».

«Il nostro potenziale offensivo diminuirà — *risponde Bigon* — al posto di Chiarugi ci sarà Tresoldi, con il quale cercherò, attraverso un gioco manovrato, di mettere in difficoltà la retroguardia tedesca. Sarò marcato a zona e questo dovrebbe facilitare il mio compito. Mi dicono che nella formazione del Magdeburgo ci sono parecchi giovani e pertanto poveri di esperienza. Se così fosse, noi potremmo far pesare la nostra lunga navigazione e conservare la Coppa».

Rivera, invece, diffida del Magdeburgo. «Non dimentichiamo — *dice il capitano* — che la Under 23 della D. D. R. ha eliminato l'Italia nel campionato europeo di categoria, e molti elementi appartenevano al Magdeburgo. Noi siamo abituati a lasciarci suggestionare dal nome degli avversari. Questo Magdeburgo non ha una gran fama internazionale, però ha recentemente vinto il campionato della Germania Est, e come referenza questo basta e avanza. Poiché conosciamo poco i nostri avversari, giocheremo una specie di partita al «buio», per usare il gergo del poker. Noi naturalmente puntiamo al... tris. Due Coppe delle Coppe le abbiamo già vinte. Proprio a Rotterdam, nel '68, ci siamo aggiudicati la prima. Facevo parte di quella formazione, insieme con Anquilletti, Schnellinger e il nostro attuale allenatore Trapattoni. Il Magdeburgo potrebbe essere avvicinato all'Amburgo, che battemmo sei anni fa, ma noi non siamo lo stesso Milan».

«Lei sarà all'altezza della sua fama?».

«Lo spero, ma farò quello che potrò. Dopo l'infortunio avevo bisogno di due o tre settimane per tornare in discrete condizioni di forma. Ho giocato tre partite in sei giorni. Mi occorrerebbe ancora una settimana per completare il rodaggio. La gara di domani sera non è proprio l'ideale per dare il massimo».

Trapattoni spera che Rivera offra invece un buon rendimento: «Gianni è, secondo me, al settanta per cento, ma a Lucca l'ho visto in progresso. Ciò che più mi preoccupa del Magdeburgo è il centrocampo: il resto è un'incognita. Lo conosco solo attraverso i filmati avuti in prestito dalla Juventus relativi alle due partite di Coppa dei Campioni d'un anno fa. I tedeschi mi sono parsi un po' ingenui, ora sono senz'altro più smaliziati».

Bigon, un uomo chiave nel Milan «europeo»

Stamane, dopo l'ultimo allenamento disputato sul campo del Feyenoord, Trapattoni ha confermato la formazione. Al posto di Chiarugi, che starà in tribuna — e potrà essere impiegato solo nell'eventualità che ci sia una finale-bis a distanza di 48 ore — giocherà Tresoldi. Per il resto verrà confermata la squadra che ha battuto il Genoa a Lucca, e precisamente: Pizzaballa; Anquilletti, Sabadini; Lanzi, Schnellinger, Maldera; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Tresoldi. A disposizione in panchina: Vecchi, Dolci, Bianchi, Biasiolo e Turini. Le marcature non sono state ancora decise, ma si presume che Maldera seguirà Pommerenke, con Lanzi (o Sabadini) su Sparwasser e Anquilletti su Hoffmann.

Il Magdeburgo è giunto ieri a Noordwijk, località a una quarantina di chilometri da Rotterdam. L'allenatore Krügel non ha ancora comunicato ufficialmente la formazione, ma si presume debbano giocare: Schulze; Enge, Decker; Tyll, Abraham, Zapf; Raugust, Pommerenke, Sparwasser, Seguin, Hoffmann.

L'incontro s'inizierà alle ore 20,30 e sarà diretto dall'olandese Arie van Gemert. Ci sarà il tutto esaurito (45 mila spettatori).

Bruno Bernardi

Anche a Cuorgnè un C.S. Fiat senza rivali

Quarant'anni di ciclismo segreto del mago GRAGLIA

La quarantunesima edizione della «Coppa Città di Cuorgnè» verrà ricordata soprattutto per la clamorosa affermazione riportata dai corridori del C.S. Fiat. Peruzzo, Fedrigo, Licciardello, Mirri e Meroni, tutti esponenti del sodalizio aziendale torinese diretto da Graglia, hanno occupato nell'ordine i primi cinque posti all'arrivo.

Quello che ha impressionato è stato il modo con cui i corridori torinesi hanno saputo imporsi sul lotto dei partecipanti, tutti intenzionati a mettersi in evidenza, perché, si sa, la corsa che crea i campioni è un traguardo che fa gola a molti.

Il merito di tale prestazione collettiva, tuttavia, non è solo da attribuire alla indiscussa bravura degli atleti del Fiat, ma anche alla pluriennale esperienza di Graglia, un direttore sportivo che sa il fatto suo. D'accordo, Graglia può contare su una formazione dilettantistica fra le più forti d'Italia, fattore questo di primaria importanza, ma quanti al posto suo saprebbero ottenere, senza creare discordie nel clan della squadra, vittorie a ripetizione?

Nel mondo del ciclismo dilettantistico Graglia è considerato una specie di stregone; alcuni, addirittura, sostengono che egli usi dei sistemi misteriosi, che gli permettono di ottenere il massimo rendimento dai suoi corridori.

E' certo che si tratta soltanto di fantasia, Graglia non ha nulla da nascondere, ma un solo merito da far valere, quello di aver saputo mettere in pratica tutto ciò che ha appreso in quarant'anni di vita intensa dedicata allo sport della bicicletta. E' questo, in fin dei conti, il suo grande segreto, che molti suoi colleghi, giovani o anziani che siano, cercano vanamente di scoprire.

Il 1974 si preannuncia come un anno denso di vittorie per i colori del C.S. Fiat. Dopo la positiva trasferta al Giro dell'Uruguay, in cui Fedrigo è giunto secondo, i ciclisti in maglia rossa non hanno più accusato una battuta d'arresto, ottenendo quattro affermazioni consecutive, con Rossi (Torino-Biella), Mirri (Milano-Tortona), Licciardello (Milano-Asti) e, ultimo della serie positiva, Peruzzo (Coppa Città di Cuorgnè).

Franzi Bertolazzo

«Pinin» Graglia con uno dei suoi pupilli

UOMINI E PALLONI

E' vietato scommettere contro la Lazio

Il computer: 91 per cento a Chinaglia

«Les jeux sont faits. Rien ne va plus». L'annuncio del «croupier» potrebbe risuonare al tavolo della «roulette» calcistica. La pallina si è fermata sul numero 28 (nero, pari, «passe») che rappresenta il turno decisivo di questo campionato di calcio. Ne restano da giocare due: il 29 (pure nero) e il 30, ma è probabile che il 12 maggio si parlerà del referendum e che il 19 sarà dedicato al nuovo presidente della Repubblica francese. Il sorpasso non farà più notizia.

E' svanita nel nulla la grande illusione che pure aveva proiettato una certa luce, forse più apparente che reale, sulle recenti vicende calcistiche. Non si trattava di luce solare. Sarà stato, quello, un riflesso lunare. La Luna, quest'anno, ha effettivamente recitato una parte importante, e non soltanto nel romantico gioco del calcio. Forse, quando verrà il momento delle rievocazioni, si potrà dire davvero che la Juventus è stata lunatica. Protagonista sempre, ma lunatica.

Non potrà consolarla il fatto che altri, ben più di lei, come il Milan e l'Inter, abbiano messo addirittura in mostra gli effetti di quella discontinuità che si chiama crisi e che li ha collocati tra le comprimarie o addirittura tra le comparse della grande commedia del pallone.

Può darsi che Vycpalek sia in attesa della prova matematica del «Rien ne va plus». Se così fosse, lo farebbe per mimetizzare il comprensibile interno affanno. Per lui, verosimilmente, Lazio fa rima con strazio. Per consolarlo gli si potrebbe sottoporre l'aggiornato responso del computer sulle probabilità di conquista dello scudetto, a due giornate dal sipario finale:

Lazio	91,176%
Juventus	2,842%
Parità	5,882%

La speranza juventina, nonostante l'avvenuta collaborazione del Torino, resa consistente da Pulici, è ridotta al lumicino. Di conseguenza le quote degli allibratori, richiesteci da due lettori, vanno aggiornate come segue:

Lazio	16 contro 17
Juventus	1 contro 34
Parità	1 contro 17

Già che ci siamo, sarà il caso di non trascurare il settore delle disperate. La salvezza si manifesta in queste percentuali di probabilità:

Foggia	61,763%
Verona	20,588%
Parità	17,667%

Le arrotondate quote per gli eventuali scommettitori sono di due contro tre per il Foggia, uno contro tre per il Verona, uno contro due per la parità, ma davvero non vale la pena di correre dei rischi. Non a caso il matematico Emilio Borel diceva: «Chi partecipa ad un gioco equo arriva necessariamente alla rovina alla fine di un periodo di tempo più o meno lungo. Questo tempo diventa brevissimo se il gioco non è equo».

Il calcolo per la salvezza, con i pali e i minuti che scorrono drammaticamente, con le astuzie dei difensori e la tensione nervosa di tutti, con le sviste arbitrali e soprattutto con l'imponderabile, non può essere equo. E' un calcio da incubo kafkiano che non si presta al gioco. Non disturbiamo, per favore, i già agitati sonni del Foggia e del Verona, e rispettiamo la tristezza della Sampdoria e del Genoa che, con Lodetti e Corso, portano via anche, e non casualmente, un pezzetto di Milan e di Inter.

Così passa e svanisce la gloria del mondo calcistico.

Massimo Della Pergola

TENNIS — L'olandese Tom Okker ha vinto il torneo di Acapulco, dotato di 25 mila dollari, battendo in finale il cecoslovacco Jan Kodes per 6-2 7-6. Nel doppio successo della coppia Ramirez (Messico) e Olmedo (Perù) su quella Gorman (Usa) e Okker per 1-6, 7-5, 7-6.

IPPICA

Whispin cavallo del mese

Whispin è stato eletto iersera a Milano «cavallo del mese». L'esito della votazione — quanto meno sconcertante — è stato oggetto di qualche critica verso i giurati da parte di Orio Gregori, «patron» della manifestazione organizzata dalla Splügen Brau. Infatti, in aprile, si erano messi in evidenza con imprese maiuscole parecchi cavalli oltre a Whispin, vincitore del Grande Steeple Chase di Milano. Fra gli altri avevano brillato: Timothy T con il prodigioso record mondiale, Top Hanover vincitore del Gran Premio Lotteria, per il trotto; Berkut e Velo ed ancora Mansfeld, Anquetil e Grande Nube per il galoppo.

I relatori hanno proposto per il trotto Timothy T, Top Hanover, Danzica, Patou e Pesgo; per il galoppo Anquetil, Mansfeld, Grande Nube, Whispin e Velo: già in partenza era trascurato Berkut. La prima selezione dava questi risultati. Galoppo: Whispin 8 voti, Berkut 4, Velo 3, Anquetil 1; per il trotto: Timothy T 8 voti, Top Hanover 4, Danzica 2. Per l'elezione era richiesta la maggioranza di 9 voti: nullo il primo ballottaggio (Timothy T 8 voti, Whispin 7, una scheda bianca). Nel secondo Whispin raggiungeva i 9 voti mentre Timothy T scendeva a 4; sempre bianca una scheda, mentre due voti «di protesta» andavano a Suffolk, un cavallo che non era stato citato fino ad allora.

Whispin è così uno dei pochissimi saltatori nella storia del concorso che siano riusciti ad aggiudicarsi il titolo di «cavallo del mese». Cavallo che meritava un riconoscimento, forse però sarebbe stato meglio accolto per una vittoria più importante e contro avversari più qualificati.

Elvio Rossi

SPORT-FLASH

TAMBURELLO — Risultati del torneo regionale piemontese di tamburello serie B (quinta giornata): Tagliolo-Pontechino 8-19; Tramontana-Boscomarengo 19-13; Francavilla-Aurelliana 19-15; Parodi-Novi Ligure 19-5; San Cristoforo Roveretese-Capriata 14-19. Classifica: Pontechino, Francavilla, Capriata p. 6; Boscomarengo, Tagliolo, San Cristoforo Roveretese p. 5, Tramontana p. 4, Parodi p. 2, Novi e Aurelliana p. 0. Tramontana due partite in meno; Parodi e San Cristoforo una partita in meno.

MADRID — Ieri l'Italia ha battuto l'Austria per 3-0 in una partita del gruppo «C» della Coppa Europa di hockey su prato. Pertanto la rappresentativa azzurra che è giunta terza con quattro punti (a quattro dall'Inghilterra e a due dalla Francia) è stata esclusa dai quarti di finale.

6.74

Tu sai vivere
President lo dice in giro.

President Réserve parla di te, del tuo gusto, del tuo modo di vivere.
President, simpaticamente secco, brillante, allegro.
Tu sai vivere e hai immaginazione: President Réserve parla di te quando lo offri anche come aperitivo.
RICCADONNA

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

(Continua da pag. 6)

CERCASI impiegata pratica ufficio zona Piossasco. Telefonare 906.4882, 340.537.

CERCASI ragazza bella presenza pratica lavori ufficio Iva fatture. Telefonare 561.1228, 738.9291.

COMMERCIALISTA assume esperta dattilografa e poligrafista pratica Telefonare 519.343.

CONTABILE e aiuto contabile cerca seria ditta. Telefonare 349.676.

CONTABILE pensionato-a esperto contabilità generale bilanci cerca studio dr. commercialista. Telefonare 581.888, 542.496.

CONTABILE veramente preparata esperta bilanci pratica ufficio diplomata ragioneria assumeremo professionista retribuzione adeguata. Telefonare 540.500 ore ufficio.

DISEGNATORE cercasi lavoro a domicilio. Scrivere: «Publikompass 1635 — 10100 Torino».

DISEGNATORE progettista cerca per lavoro a domicilio. Telefonare 830.426 Avigliana.

DITTA costruzioni metalliche sita in Mappano assume ragazzi 16-17 anni conoscenza disegno. Telefonare 262.0297 - 262.1616.

GRUPPO bancario internazionale consulenza finanziaria cerca laureato/a offre provvigioni elevate. Scrivere: «Publikompass 1826 — 10100 Torino».

IMPIEGATA pratica contabilità e amministrazione, esperienza pluriennale, assume industria zona Aeronautica. Telefonare 779.884.

IMPIEGATA pratica contabilità fatturazione preferibilmente audiotipista libera subito settimana corta cercasi da società. Telefonare 795.552.

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale conoscenza lingue cercasi. Telefonare 617.775.

IMPIEGATA per conduzione ufficio cercasi. Telefonare 257.847.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragioniere 25enne pratico contabilità generale. Scrivere referenziando a: «Publikompass 2080 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società a livello internazionale ricerca subito ragioniere età 24-30 anni esperienza quinquennale contabilità generale clienti fornitori con impostazione meccanizzata conoscenza legislazione Iva titolo preferenziale buona conoscenza lingua inglese e di procedure meccanografiche. Rispondere se in possesso dei requisiti richiesti. Telefono 348.634 To.

IMPORTANTE società cerca esperta contabilità paghe. Scrivere: «Publikompass 1891 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cerca ragioniere/a biennale esperienza. Telefonare ore ufficio 312.612.

ISTITUTO estetica cerca estetiste diplomate per viso corpo e estetiste in massaggio. Telefonare 532.127 - 811.811.

MAESTRA vita media fissa referenziata con patente guida cercasi per ragazza 14 anni e bambino 11 anni ottimo trattamento e stipendio. Scrivere: «Publikompass 2018 — 10100 Torino».

MEDIA azienda elettromeccanica torinese cerca per servizio commerciale impiegata stenodattilografa ottimo inglese e tedesco parlato e scritto è richiesta precedente esperienza di lavoro. Telefonare 830.622-626.

MEDICO dentista cerca collaboratrice o collaboratore medico 2 giorni settimanali in studio. Telefonare 310.307.

PENSIONATO-a assume ditta a conduzione famigliare per facili lavori ufficio. Scrivere: «Publikompass 2057 — 10100 Torino».

PERFORATRICI senza esperienza che abbiano effettuato corsi su macchine a scuola o nostri, cerchiamo per inserire, previo periodo di perfezionamento regolarmente retribuito, nella nostra organizzazione. E.D.M. via Michelangelo 8. Telefono 658.714.

PERFORATRICI verificatrici esperienza cerca centro meccanografico. Telefonare 652.944.

PERFORATRICI verificatrici Ibm aldo impiego buona esperienza cercasi. E.D.M. via Michelangelo 8, telefono 658.714, D.E.G. via Saluzzo 93, telefono 651.530.

PRATICA paghe e contributi possibilmente conoscenza inglese e francese cercasi. Telefonare 511.041 - 519.859 - 513.097.

RAGIONIERA pratica contabilità part-time cercasi anche part-time. Telefonare 637.279.

RAGIONIERE/a abile primanotista lunga esperienza massima precisione società riservatezze minimo tecnicamente trattamento adeguato. Scrivere: «Publikompass 2084 — 10100 Torino».

SERIA ditta elettrodomestici cerca abile impiegata. Scrivere: «Publikompass 2033 — 10100 Torino».

SERIA ditta zona Francia cerca impiegata steno-dattilo, referenziata. Telefonare 751.134.

SIGNORINA studente cercasi per ufficio studio dentistico. Scrivere: «Publikompass 1601 — 10100 Torino».

SOCIETA' cerca per primo impiego signorina giovane volonterosa. Telefonare 761.307.

STENODATTILOGRAFA massimo dinamicità cerca ufficio competente consecutivo. Telefonare 650.7565.

8 Rappresentanti

FASANO fabbrica oggetti pubblicitari novità cerca abile venditore, ottimo guadagno telefonare 613.125 Torino Casella Ferrovia 87.

GROSSISTA maglieria esterna di Bologna cerca rappresentante per il Piemonte. Scrivere ditta anni occupati ai relative. Manoscrivere offerte al Casella Postale 571 Bologna.

INDUSTRIA dolciaria forte sviluppo cerca per Torino e provincia esclusivista lunga pratica per clientela già acquisita. Telefonare 833.820 - 343.187.

INDUSTRIA leader produttrice articoli tecnici di consumo ricerca per zone già avviate venditori. Offresi: importante portafoglio clienti, inserimento in una moderna équipe. Ottima retribuzione fissa e provvigioni. Richiedesi auto propria, residenza Torino sul Novarese, Vercelli. Scrivere: «Publikompass 2007 — 10100 Torino».

INDUSTRIA lombarda accessori auto cerca agente esperto vendiblinee zona Piemonte. Offriamo fisso mensile per rimborso spese oltre provvigioni inquadramento Enasarco. Scrivere Publikompass 810, 22053 Lecco.

INGROSSO companenti laminati plastici affini cerca collaboratore introdotto falegnamerie e mobilifici Torino e Piemonte. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Publikompass 1613 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTI importante azienda commercio settore elettrodomestici cerca agente conduzione zona Canavese Aosta. Scrivere: «Publikompass 5231 — 10100 Torino».

SOCIETA' commerciale distributrice prodotti reclamizzati cerca giovani venditori per To. Al. At. offresi rimborso provvigioni elevati. Telefonare 609.776.

9 Lavori a ore offerte

ABILE stiro cucito ore pomeridiane cercasi. Telefonare 343.037.

CERCASI donna a ore zona Crocetta. Telefonare 383.496.

CERCASI referenziata pulizie alloggio 2 persone 8 ore settimanali giorni pomeridiani. Telefonare 441.330.

CERCHIAMO signorine studentesse anche straniere per facile lavoro part-time interviste telefoniche. Presentarsi ore 9,30-12 corso Turati 25/6 cortile piano n. 4.

SALDATORE cercasi zona Lingotto cercasi per lavoro a ore. Telefonare 678.901.

TUTTOFARE referenziata tre ore mattino cercasi zona Parella. Telefonare 757.692.

TUTTOFARE referenziata abile fissa o giornata zona Crocetta cercasi per coniugi. Telefonare mattino 594.618.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRAZIONE contabilità generale tradecta economici finanziari bilanci adeguamenti nuova legislazione fiscale costi produzione magazzini tempi metodi di programmazione lavorazione gestione del personale lavori finanziamenti laureato decennale esperienza livello direzionale offre collaborazione anche part-time. Scrivere: «Publikompass 1044 — 10100 Torino».

CONTABILE lunga esperienza offresi tenuta libri paga e contabilità. Telefonare 414.383.

GRAFICO giovane pubblicitario offre sua opera prevalentemente per sviluppo piccole medie aziende. Scrivere: «Publikompass 1376 — 10100 Torino».

SIGNORINA pratica tenuta contabilità generale Iva accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 142.319.

11 Baby sitter offerte

BAMBINAIA esperissima referenziatissima possibilmente diplomata fissa bimbo sei mesi 130 mila mensili cercasi. Telefonare 317.237 - 349.634.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per 2 bambini di 3 e 8 anni. Telefonare 553.149.

SIGNORINA per bambini fissa referenziata libera subito o fine mesi estivi cercasi. Telefonare 661.544.

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari aiuto mamma mesi estivi mare montagna Inap. Telefonare 341.442.

CONIUGI con bimbo 10 mesi cercano ragazza alla pari italiana o straniera pomeriggi liberi. Telefonare 387.834.

13 Autonoleggi

AUTONOLEGGIO Fiat 500, 126, 127, Targhe a partire da L. 1600. Non richiesti dipositi già a molto pagato. Via Giacosa 26, telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni, corso Francia 341; 300 occasioni con rilievo dal 30 al 70 per cento senza anticipi, senza cambiali, piccolissimi anticipi, garanzia 6 mesi tassativo festivi.

A.A.A.A. SELAUTO corso Cosenza 21 angolo corso Agnelli 119: Fiat tutti i tipi, consegna immediata. 300 occasioni con minimi anticipi, garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni, permute, inoltre libero, aperto festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 garantiamo 500, 127, 128, 124, 125 S, Fulvia, Mini, A 112, GT, Dyane. R5 vendiamo senza anticipo.

A.A.A. NUOVE Fiat consegna 48 ore. Rateazioni Sava, permute, vetture autodatate Fiat, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. SELAUTO corso Traiani 116: 300 occasioni con super controllo «Selauto '74», piccoli anticipi, lunghe rateazioni, permute, garanzia 6 mesi: 500, 126, 127, 850, 128, 1100 R, 124, coupé, familiare, spider 125 S, 132, Alfa Sud, 1750, Alfetta, A 112, Mini, Simca, Fulvia, Giulia 1300 e GT, Prinz, Kadett, Escort, R 8, Capri, Volkswagen, Audi, Porsche, Jaguar. Eccezionale Fiat nuove garantiamo consegna immediata prima dell'aumento. Ingresso libero, aperto festivi.

A.A. FIAT, piazza Carducci 168: 500, 127, 128, 124, 132, X1/9, Mini, Fulvia, Alfasud. Bmw e altre case occasioni veramente senza anticipo.

A.A. ... L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture con garanzia 6 mesi per far posto ad altre in arrivo. Autodecisioni compra-vendita automobili, c. Grosseto 55 (vicino c. Vercelli). Telefonare 291.993 anche festivi.

A112E bianca accessoriata 9 mesi dipendente vende. Telefonare 728.884 dopo le 19.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 500, 126, 850, A 112, Mini, 127, 124, Alfa Romeo, Fulvia coupé e berlina. Corso Raffaello n. 3, telefono 658.001.

ARCAR

concessionaria Alfa Romeo nella nuova sede di corso Telesio 59 (Badiale Mancaplerti) consegna rapidamente tutta la gamma Alfa Romeo valutando pubblicamente la vostra vettura con massime facilitazioni.

ALL'AUTOCOMMERCIO abbiamo sempre bisogno di qualità maticchese garantite chiedetele ai nostri clienti. Difendetevi dalla svalutazione chiedendo non un usato ma una occasione Autocommercio, perché l'automobile è un bene che deve durare. Società Autocommercio, corso Orbassano 73, telefono 581.009.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili disponibili torinesi. Corsi Siracusa 37, via Monginevro 141.

AUTOJOLLY

garantiamo A112, 127, 3-5 porte, 128, Dyane, 124, 125, Fulvia HF 1600, Renault, Ford, Opel ecc... Garanzia integrale 6 mesi Autojolly, corso G. Cesare 329.

AUTOSALONE compra automobili contanti Fiat 850 750 pagando contanti. Corso Grosseto 85. Telefonare 215.163.

BMW 2500 privato vende bellissima giugno '71. Telefonare 753.601 ore pasti.

BMW 2800 privato vende, Rivolgersi Snack Bar, via Lagrange 33, telefono 512.541.

CAMPAGNOLA cabinata impianto gas ottime condizioni privato vende. Telefonare 672.232 pasti.

CAMIONCINO 750 T unico proprietario ottimo 850 veicoli 1970 contanti garanzia 1100 T carro revisionato via Lionetto 38.

CITROEN GS 1000-1200

CONTROLLO 74

revisionate garantite 6 mesi 10 mila km a partire da L. 950 mila. Fanno benzina soldi e benzina. Francias corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 736.283.

CERCASI Volkswagen Karman Ghia Kühlrippen '71-'72. Telefonare ore 19.30 al n. 0461 43.222 Trento.

CITROEN Super 5 anno 1973 km 14 mila come nuova vendo. Pulmino Fiat 850 anno 1972 vendo 750 mila. Telefonare pomeriggio 655.690.

COMPERIAMO urgentemente autovetture, realizzerete di più, il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

DIESEL Peugeot 304 To-84460 privato vendo. Telefonare 307.287 - 393.847.

DIPENDENTE vende A112 Elegant 6 mesi rosso pochi km. Telefonare 345.030 ore serali.

DIPENDENTE vende a privato 128 blu 8 mesi. Telefonare 874.381.

DIPENDENTE vende 128 coupé rossa 1300 SL accessoriata mesi 8. Telefonare 360.358.

DIPENDENTE vende a privato 128 maggio e colore sabbia. Telefonare 706.001.

DIPENDENTE vende Fiat 127 blu scuro 8 mesi. Telefonare ore pasti. Telefono 464.728.

DIPENDENTE vende ottima 128 Rally 9 mesi rosso antifurto accessori maggiorazione perfetta. Telefonare 736.047.

DIPENDENTE vende 124 coupé 1400 semestrale. Telefonare 780.999 ore pasti.

DIPENDENTE vende 127 blu 6 mesi. Telefonare 322.790 sera.

DIPENDENTE vende 127 progetto soluzione fino settembre L. 1 milione 00 mila. Telefonare 301.384.

DIPENDENTE vende 127 semestrale nuovissima. Telefonare 398.430.

DIPENDENTE vende 127 L 8 mesi. Telefonare 448.095.

DIPENDENTE vende 500 R blu scuro semestrale. Telefonare 250.331.

DIPENDENTE vende 128 SL 1300 coupé grigio. Telefonare 344.731.

FIAT 500 fine '69 ottima privato vende lire 170 mila trattabili. Telefonare 325.843.

FULVIA coupé 1300 S 8 mesi rossa interno nelle occasionate Autojolly, corso G. Cesare 329.

FURGONE 10 q.li Bedford 1972 in garanzia. Autoscudo corso Agnelli 22.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1 milione 49.000 Iva compresa e la Simca 1100 da L. 1 milione 259.000 Iva compresa, comode rateizzazioni, solo L. 290.000 contanti. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 73.

LANCAR concessionaria Lancia corso Regina Margherita 272 vende Fulvia berlina e coupé Montecarlo A 112, 125, 124, 128, Alfetta ottime occasioni.

LANCIA Appia terza serie 60 mila km percorsi buono stato accetto miglior venditore 70 mila lire trattabili. Telefonare 812.081.

LEYLAND Innocenti Romeo vende Land Rover, Rover 2000-2200, Triumph Regent, Mini Cooper 1300, Mini Cooper 1000 '71, Mini 1001 nuove e usate. Via P. Clotilde 17.

MINI Cooper 1300 Export nuova 4 mesi vendo a privato 1 milione 850 mila contanti. Telefonare ore pasti 392.555.

MONZEGLIO Alfaromeo auto d'occasione, via Cabotto 35 - corso De Gasperi 38, telefono 393.666: Alfasud, Giulia 1300 TI, 1300 Super, 1600 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina e GTV, 2000 berlina, Montreal, Maserati Bora, Mercedes 6.3 e altre occasioni.

MONTREAL 10 mesi accessoriata unico proprietario perfettissima Autojolly, corso G. Cesare 329.

NUOVA da immatricolare 127 guida destra accessoriata motorino ribaltabile Velldeal. Telefonare 471.432.

OCCASIONISSIMA vendo Dauphine unico proprietario rimessa a nuovo. Telefonare 769.094.

OCCASIONISSIME Alfa Romeo 2000 berlina, 124 coupé 1600, 128 berlina. Telefonare 833.823.

PORSCHE 911 2300T1 metallizzata perfetta condizioni Autojolly, corso G. Cesare 329.

PORSCHE 914 giugno '71 km 25 mila nero accessoriatissima privato vende a privato ottima occasione. Telefonare 379.574.

PRIVATAMENTE vendo 127 BM 6 mesi beige interno nero antifurto sedili ribaltabili finestrino 3000 km. Telefonare ore pasti 343.201.

PRIVATAMENTE 124 Special fine '69 blu scuro tenuta come in fase consegna 2 marce revisionare 860 mila. Telefonare 781.011.

PRIVATO A 112 E gialla km 15 mesi vende. Telefonare 790.274.

PRIVATO vende a privato A112 rossa 6 mesi. Telefonare 379.704 ore pasti.

PRIVATO vende Alfa GTV 2000 TO C14664. Telefonare 743.921.

PRIVATO vende contanti, cambiale Alfetta 1 anno 15 mila km con Bellini qualsiasi prova perfetta lire 2 milioni 300 mila. Telefonare 713.356 serali.

PRIVATO vende Mini TT, To F9... con garage, treno. Telefonare ore pasti 307.135.

PRIVATO vende 126 semestrale. Telefonare 440.271.

PRIVATO vende Porsche 911 T 2200 colore arancione 1971 ottimo stato. Telefonare 818.686, ore ufficio.

PRIVATO vende Simca 1000 LS dicembre '70 ottimo stato 330 mila. Telefonare 967.1853.

PRIVATO vende 126 semestrale verde. Telefonare sabato 4 maggio 739.9035 dalle ore 9 alle 13.

PRIVATO vende 128 3000 km vendo antifurto sedili ribaltabili. Telefonare 613.025.

PRIVATO vende 127 bianca 9 mesi. Telefonare 345.001.

PRIVATO vende 128 blu Sp. km 8500, 9 mesi. Telefonare pomeriggio 741.269.

PRIVATO vende 127. Telefonare 546.913.

PRIVATO vende Fiat 500 TO 84 buono stato. Telefonare dopo ore 20, 766.808.

PRIVATO vende a privato 128 coupé. Telefonare 703.900.

PRIVATO causa espatrio vende 500 F TO 87..., e 124 berlina TO ...91 unitamente ottime occasioni. Telefonare 351.586.

PRIVATO vende 500 fine '70 380 mila trattabili. Telefonare 640.1278 dopo ore 20.

PRIVATO vende 128 verde 1973 come nuova pochi km qualsiasi garanzia lire 900 mila. Telefonare 356.466.

PRIVATO vende 128 coupé 1300 SL blu scuro 5 mesi perfetto. Telefonare 319.944.

PRIVATO vende perfetta Bmw 2500 1970 accessoriata vera occasione. Telefonare 378.925.

PRIVATO vende Ford Escort 4 mesi occasione. Telefonare 301.163.

SCONTO di lire 50.000 alle auto usate che abbiamo in casa, sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di spazio, le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Lanceriauto automobili Torino, corso Principe Oddone n. 68, ocurralino telefonico 472.041 (anche giornate festive).

SEMESTRALI

tutti tipi 500, 126, 127, A 112, 128, 124, 132, Fulvia, occasioni. Garanzia, permute, rateazioni. Scotti, corso Turati 15.

SERVIZIO Alfa Romeo vende Alfasud 8 mesi. Alfetta un anno e mezzo, 1300 TI-GT 1600. Telefonare 383.725.

SIATA decappottabile 850 blu scuro vendo o cambio con Renault. Diane. Telefonare 376.835 ore pasti.

SPIDER 124 del '69 qualsiasi prova accessoriata 5 marce gomme coppe nuove. Telefonare 384.511 dopo ore 20.

TRIUMPH TR4 lire To 838..., sinistroguida, vendo 680 mila eventuale permuta vettura sportiva, acquisterei Cooper 1300. Telefonare 504.980 pasti.

VENDESI a privato 128 4 porte 8 mesi. Telefonare 665.487 accessoriata.

VENDESI Campagnola Diesel telefonare 679.308 visibile in corso Palermo angolo corso Brunelleschi distributore Api.

VENDESI carrello tenda Metzeler nuovo con eventuale gancio. Telefonare 664.111.

VENDESI Citroen DS perfetta garanzia gas. Telefonare 538.320 ore pasti.

VENDESI Fiat 500 fine '69 come nuova lire 380 mila trattabili. Telefonare 554.886 dopo 18.

VENDESI Lancia Appia OM perfetta. Telefonare 241.970.

VENDIAMO pagando contanti: 500, 126, 850, Mini, A 112, 127, 128, 124, Alfa Romeo, Fulvia coupé e berlina, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO spider 850 accessoriata 1971. Telefonare 843.873.

VENDO 1600 1967 servofreno ribaltabile privato 390 mila. Telefonare ore pasti 711.131.

VENDO privatamente 128 beige accessoriata km 3900. Telefonare 300.807.

VENDO 128 coupé rossa ottima immatricolata cambio altro tipo Capra. Turati 29.

124 Special '69, pochi km, vendo olive, gomme nuove, bellissima, pensionato vende cambio con 500. Telefonare 471.410 pasti.

128 avorio 8 mesi dipendente vende. Telefonare 477.128.

127 semestrale blu scuro privato vende telefonare 617.070 ore pasti 519.633.

127 vendo rosso corallo To F9 ottimo stato accessoriatissima. Telefonare 747.771 - 830.453 trattabile.

128 coupé verde 1300 SL vendo dipendente. Telefonare 328.632 697.446 interno 247.

128 Rally rosso 8 mesi vendo. Telefonare 905.283.

128 semestrale garanzia antifurto 1 milione 180 mila vendo km 2800. Telefonare 342.552.

128 4 porte verde brillante 8 mesi privatamente vendo. Telefonare 307.374 ore serali.

500 bianca '67 ottime condizioni vendo a privato 250 mila. Telefonare 354.329.

500 F blu scuro semi-nuova unico proprietario 30 mesi privatamente vendo 465 mila. Telefonare 697.174.

500 L ottobre '71 accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 674.808.

500 L TO 85 privato vendo a privato. Telefonare 798.1277.

16 Motocicli

CICLOMOTORI nuovi Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, moto Gilera, motocarri Ape, consegne sollecite, Marconi, corso Unione Sovietica 160, telefono 393.616.

CIRCOLAZIONE libera Vespa ciclomotori Piaggio ricambi benzina motocarri nuovi occasioni Tosa corso Regina 41.

GUZZI 750 S da immatricolare vendo sconto 150 mila idem Bimotita 125 Serenissima sconto 70 mila. Telefonare pomeriggio 851.690.

HONDA 750 4 mesi privato 1 milione 350 mila perfetta vendesi. Telefonare 309.0673.

LAVERDA 750 SF veramente bella privato vende pochissimi km. Telefonare 333.766.

MOTOMARKET consegna immediatamente pagando massimo Honda 750, 500, 450, 350, Kawasaki 900 e Laverda 750. Corso G. Cesare 175, telefono 202.504.

PRIVATO vende Honda 350 quattro cilindri 1300 km causa richiesta 850 mila. Telefonare 963.8600.

PRIVATO vendo moto Benelli 250 cc mesi 5 di vita. Telefonare 487.438 ore pasti.

SUZUKI 500 come nuovo causa già vendo Ducati 750 special perfetta 1972, Morini 175 pronta ai migliori offerenti. Telefonare 654.174.

VENDESI Guzzi Falcone 500 accessoriato avviamento elettrico revisionato Al 73. Telefonare festivi 342.845 ore 20.30 - 22.30.

VENDO miglior offerente Gilera 150 Arcore 10 mesi accessoriata. Telefonare 345.583 ore serali.

VENDO Beta Enduro 125 un anno. Telefonare 464.061.

VENDO Norton 750 Roadster perfetta K. Al port. Avon episodica, causa servizio militare. Telefonare 485.350 ore 20.30.

VENDO moto Bsa 650 bicilindrica ottimo stato L. 450 mila. Telefonare 498.709 ore ufficio.

17 Monolocali

AMMOBILIATA elegante ultimi sottotetto piedà-terre modernissimo o bilocale 70 mila - 90 mila mensili riservatezza. Telefonare 338.505 zona Mirafiori.

(Continua a pag. 14)

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

Il vostro denaro perde valore ogni giorno
l'unico modo di fermarne la caduta
è di trasformarlo in qualcosa di solido

Corso B. BRIN 29 ang. Via ORVIETO
(adiacente via Stradella e Cinema Apollo)
Non indugiate: aspettando comprerete peggio
...e non troverete più una così buona occasione
Palazzo recentissimo con termo, bagno, ascensore
Appartamenti, spaziosi, luminosi, signorili
PREZZI MOLTO INFERIORI
all'attuale costo di costruzione
REDDITI SINO AL 10% ANNUI
1 camera tinello cucinotta bagno da L. 8.850.000
2 camere tinello cucinotto bagno da L. 11.800.000
Salone 2 camere tinello cuc. 2 serv. L. 19.000.000
Negozi locali Panetteria, Latteria, Commestibili, Merceria
Magazzini di mq. 90 e 170 a partire da L. 50.000 il mq.

Via ARNO 16-18
(Cascine Vica)
Una stupenda costruzione, perfettamente rifinita
Ultimata nel 1972, zona verde antistante
Costo dell'atto al solo 3%
Chi vuol comprare VERAMENTE BENE
non può avere dubbi: ...di case così
se ne trovano molto poche
2 camere tinello cucinotto bagno da L. 12.800.000
Box riscaldati semplici e doppi da L. 1.200.000

VIA SESIA 19
(tra c. Vercelli e c. G. Cesare)
Negozi ad alto valore commerciale
affittati ad ottimi generi
prezzi da L. 120.000 al mq.
Box auto L. 1.850.000
Ampie dilazioni

Via Montanaro 17
(Chivasso) A prezzi incredibilmente bassi
Palazzo recentissimo
Forte Mutuo San Paolo
1 cam. tin. cuc. bagno 5.300.000
2 cam. tin. cuc. bagno 8.400.000
3 cam. tin. cuc. bagno 10.400.000

V. Vespucci 57
adiacente corso De Gasperi
Ultimi 2 negozi
Ottimo e sicuro investimento
Panetteria L. 4.000.000
Cicli e Motocicli L. 7.000.000

STR. TORINO LEINI' 91 - 93
(tra Mappano e Leinì)
UN BELLISSIMO PALAZZO
PREZZI CONTENUTISSIMI
1 camera tinello cucinotto bagno da L. 8.800.000
2 camere tinello cucinotto bagno da L. 10.200.000
Spaziosi box auto in cortile

V. CIMAROSA 32 (Collegno)
RECENTE - LIBERO
1 cam. cuc. bagno L. 7.800.000
2 cam. cuc. bagno L. 11.800.000
Box auto L. 2.200.000 - Dilazioni

VIA DE AMICIS 60
(Borgata Paradiso - Collegno)
Ultimo, nuovo, bellissimo
Salonciao, 2 cam. cucina bagno
L. 21.000.000 - Ampie dilazioni

Stabilimento industriale

costruzione del 1963 in cemento armato su terrapieno con battuto di cemento portata industriale. Volta a sezione circolare altezza massima mt 9,20 con mensole per carriponte mt 5,60 da pavimento. Totale terreno netto: mq 3050 (coperto 2550), alloggio custode, riscaldamento, 2 ingressi carrai. Cabina elettrica con trasformatore da 300 kW a 380. Libero a fine anno. Vende: 330.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CAPANNONI IN AFFITTO

In CARMAGNOLA. Recente costruzione mq 2300 e cortile di 1500 mq, luminosissimo, altezza soffitti 7 mt, 4 accessi carrai, riscaldamento, cabina elettrica. AFFITTA: 1.300.000 mensili. Altro su 2 piani con 2 alloggi: totale mq 2200 e cortile di 1950 mq, altezza soffitti mt 4/4,50, riscaldamento, passo carraio, cabina elettrica da 500 kW. AFFITTA: 1.000.000 mensili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO

In corso TRAIANO. Recente costruzione moderna, al sesto piano, composto di 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. VENDE: 20.000.000 compreso mutuo e dilazioni.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO

Licenze IX e X. Meravigliose locale angolare Borgo Vittoria, moderno, 180 mq. INCASSO ANNUO: oltre 150.000.000, utile adeguato. Ritiro commercio, cede: 32.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PELLETTERIA - VALIGERIA

CALZATURE (licenze X - XI - XIII - XIV). Centralissima brillante posizione intenso passaggio, platiforale arredamento. Incasso annuo oltre 40.000.000. Cede convenientemente.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE

CASALINGHI plastica. Grandiosi locali, attrezzatura moderna, primaria clientela. Possibilità grande sviluppo persona competente. Causa altre attività, cede: 30.000.000.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TESSUTI - TELERIE

BIANCHERIA (licenze IX - X). Brillante posizione angolare zona S. Paolo, incasso mensile oltre 3.000.000, elevato utile adeguato. Alloggio. Cede: 17.000.000 compresi fondi vivi.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

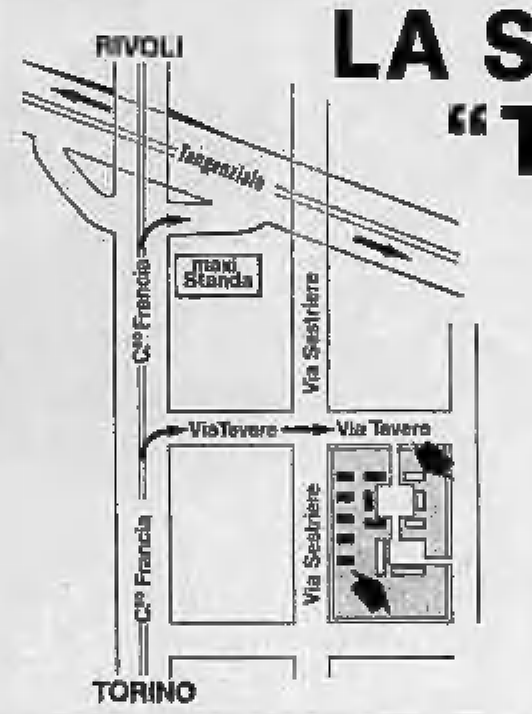
BAR SUPERALCOLICI - BOTTIGLIERIA

Zona barriera Milano. Ottima posizione commerciale, grandioso locale, alloggio annesso. INCASSO GIORNALIERO: 200.000 elevabile. Causa anzianità, cede: 18.000.000 trattabili.

fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA TESSILE CONFEZIONI RICERCA
per acquisto/affitto
stabilimento industriale
superf. coperta mq 4-6000
terreno per ampliamento
Zone: Valle Susa
Pinerolese - Cuneese
Saluzzese
Scriv. Publikompass 1657
10100 Torino

LA SOCIETÀ "TEVERE,,



propone, in zona tranquilla circondata dal verde, a 200 mt da corso Francia, con scuole primarie ed elementari confinanti, impianti sportivi, 10 negozi di tutti i generi, in quartiere progettato con le tecniche più avanzate: alloggi da una a quattro camere, con servizi semplici e doppi, a prezzi eccezionali.
Condizioni di pagamento: modesta caparra, mutuo 25ennale e il resto da concordarsi secondo le esigenze del compratore.
TELEFONI:
cantiere 958.6262
ufficio 831.457

Se scegli il coupé Renault 15TL (1300 cc) ti diamo anche i soldi per le vacanze.

Sì, hai letto bene. Scegliendo un Coupé Renault 15 TL (1300 cc) puoi concederti una vacanza diversa: al volante di un magnifico coupé e con una somma in contanti che concorderai con la Concessionaria Renault presso la quale ritirerai la vettura in cambio della tua auto usata.

Pagherai la prima rata 90 giorni dopo, grazie al conveniente sistema DIAC Italia - Credito Renault. Tutte le Concessionarie Renault in Italia ti offrono questa opportunità.

Rivolgiti perciò oggi stesso alla Concessionaria Renault più vicina (vedi le Pagine gialle).

Riceverai altre informazioni e utili consigli.

Ma ricorda: l'iniziativa "vacanze in coupé" Renault (estesa anche ai modelli Renault 12, Renault 16 e a tutti i Coupé Renault) è valida solo fino al 15 agosto.

E se pensi, giustamente, che un coupé non si sceglie a caso, le Concessionarie Renault ti danno la possibilità di verificare personalmente e con calma le grandi qualità dei Coupé Renault offrendoteli in prova.

"Vacanze in Coupé" e "Prova" sono due occasioni Renault che non puoi lasciarti sfuggire.

Prezzo: da L. 1.780.000 + IVA.

RENAULT

Nella gamma Renault la tua c'è.

Per salvare la lira

Importazioni da oggi sotto vincolo

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 7 maggio.

Da questa mattina per importare in Italia una lista di circa 60 prodotti è necessario versare alla Banca d'Italia, per sei mesi e senza interessi, il 50 per cento del valore della merce importata.

Entra così in vigore la misura più «drastica» adottata dal governo per limitare il deficit della nostra bilancia dei pagamenti. A questa si aggiunge, sempre con il medesimo scopo, quella in base alla quale non verranno rinnovate le licenze di importazione scadute.

L'obbligo di depositare il 50 per cento del valore della merce in entrata avrà la conseguenza di far diminuire la presenza sul mercato italiano di prodotti stranieri. Non solo: questi diventeranno più cari, per l'ovvio desiderio degli importatori di rifarsi sul prezzo ai sei mesi di mancati interessi bancari. Un doppio impulso, quindi, a tutte le merci prodotte in Italia, che non dovrebbero aumentare.

Dal lungo elenco pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* abbiamo scelto le voci più indicative, che riportiamo:

carne e pesci, sia freschi che congelati o conservati, crostacei e molluschi;
alcolici;
latticini in genere: burro, formaggi, latte e crema di latte;
frutta e agrumi: banane, pompelmi, ananas, datteri, frutta anche cotta (prugne, per esempio), noci;
tutte le spezie: cannella, garofano, noci moscate, pepe;
caffè, tè, cacao e cioccolata;
biscotti e prodotti di pasticceria, e prodotti a base di cereali;
riso;
pellicole fotografiche e cinematografiche;
prodotti per profumeria e toeletta;
fiori e bulbi;
tessuti e filati in generale;
lattice di gomma e prodotti di gomma;
prodotti da cartoleria in genere;
lavori in cuoi e pelli;
pietre preziose;
macchinari per svariati usi;
automobili;
orologi, registratori, apparecchi fotografici;
macchine per scrivere, elettrodomestici.

m. t.

Riunita la Cee per le restrizioni

Bruxelles, 7 maggio.

La Commissione europea proporrà oggi al Consiglio dei ministri della Cee (Esteri, Agricoltura e forse anche Finanze) di mobilitare i mezzi economici e finanziari della Comunità e, se necessario, creare nuovi mezzi comunitari per risolvere la crisi finanziaria che travaglia l'Italia.

La Cee, nella sua riunione odierna, autorizzerà i provvedimenti decisi dal governo di Roma. Il nostro Paese ha bisogno dell'aiuto delle altre nazioni della Cee che gli sarà dato a tre condizioni:

1) che i provvedimenti restrittivi delle importazioni siano di carattere temporaneo;

2) che i provvedimenti siano aboliti al più presto;

3) che essi siano soggetti al controllo della Commissione. (Ansa)

Brandt si è dimesso per colpa della spia

I socialdemocratici hanno proposto come Cancelliere il ministro Schmidt

CORRISPONDENTE

Bonn, 7 maggio.

Le dimissioni del Cancelliere Willy Brandt, stanco, deluso, amareggiato, presentate mezz'ora dopo la mezzanotte al presidente della Repubblica, Heinemann, che si trovava ad Amburgo, sono state accolte. Il capo dello Stato, che è rientrato stamane a Bonn, ha incaricato il vice cancelliere e ministro degli Esteri Walter Scheel di assumere «ad interim» la responsabilità di governo fino alla nomina del nuovo Cancelliere, che avverrà il 16 maggio, un giorno dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica.

Il capo dello Stato, semprechè Willy Brandt non presenti all'ultimo momento la propria candidatura, sarà proprio Walter Scheel. L'uomo che ha le maggiori probabilità di succedere a Brandt alla guida del Paese è il ministro socialdemocratico Helmut Schmidt. Il direttivo del partito si è riunito stamane e ha proposto Schmidt come Cancelliere. La nomina sarà ratificata oggi dal gruppo parlamentare socialdemocratico.

Helmut Schmidt, 55 anni, è considerato un esponente della corrente di destra del partito socialdemocratico.

Come tale Schmidt ha preso spesso posizione contro l'ala giovanile del partito i cui orientamenti filomarxisti hanno spesso allarmato le fasce più moderate dell'elettorato tedesco.

Come ministro delle finanze, Schmidt ha posto l'accento anche in tempi di crisi economica sulla necessità di mantenere inalterati i livelli occupazionali, ed ha informato in tal senso la sua politica riuscendo a contenere l'inflazione.

Al posto della coppia Brandt-Scheel subentrerà molto probabilmente il duo Schmidt-Genscher, (liberale, attuale ministro dell'Interno). Nel panorama politico tedesco questo significherebbe una svolta, perchè tanto Schmidt quanto Genscher appartengono all'ala destra dei propri partiti.

In piena notte, la notizia delle dimissioni di Brandt ha scosso gli ambienti politici e giornalistici della Germania, suscitando dapprima incredulità poi costernazione, anche tra l'opposizione. «Una tragica conferma della situazione in cui si trova il nostro Paese» ha detto il cristiano sociale Stuecklen, «il caso di spionaggio Guillaume si è trasformato in una catastrofe» ha detto un portavoce democristiano.

Verso le 4 di stamane, quando accennava ad albeggiare, centinaia di persone che avevano appreso dalla radio la notizia delle dimissioni, si sono radunate sul Venusberg, la collina dominante Bonn dove abita il cancelliere, reggendo fiaccole. Trattenute dalla polizia scandivano in coro una quasi-rima «Willy Brandt bleib im Amt» (Willy Brandt, resta al tuo posto»). E' uscito il segretario del partito socialdemocratico, Boerner, per ringraziare a nome del cancelliere che «aveva sentito». E, dopo avere assicurato che Brandt rimarrà alla presidenza della socialdemocrazia («questo non è un addio alla politica») le ha pregate di ritirarsi, dichiarando che «il nostro Willy ha avuto una giornata difficile».

Tito Sansa

Lo 007 amico del Cancelliere

La spia Guenther Guillaume è riuscito nel suo compito meglio di quanto i suoi capi a Berlino Est sperassero. Brandt, 61 anni, premio Nobel della pace, se n'è andato a causa sua, ha lasciato la carica di Cancelliere. E a causa sua il governo della Germania Federale è in crisi, lacerato dalle polemiche. Un «colpo grosso» per un agente segreto.

Guenter Guillaume

Il sindaco socialdemocratico di Francoforte, Rudi Arndt, ha detto di Guillaume: «E' il più grande attore di tutti i tempi, mette in ombra perfino la spia Sorge». Ed è il giudizio di uno che per dodici anni aveva creduto nell'amicizia e nell'onestà di Guillaume, giunto fuggiasco il 3 dicembre 1956 dalla Germania Est.

Oggi, chi ha permesso la sua «irresistibile ascesa» descrive Guillaume come attivissimo, servizievole, fidato. E perciò apprezzato nei quadri del partito. Tanto apprezzato che nel gennaio del '70 il direttore degli Affari economici alla Cancelleria, Ehrenberg, lo aveva voluto a Bonn.

Tanti anni di sapiente preparazione avevano finalmente avuto l'effetto desiderato: Guillaume era riuscito a infiltrarsi nella Cancelleria dove, con la solita attenzione premurosa e servizievole, aveva ottenuto la fiducia di tutti. Anche di Brandt, che l'anno scorso lo nominava suo consigliere speciale.

Guillaume era divenuto anche l'amante della segretaria di Egon Bahr, il diplomatico che aveva condotto le trattative per il «disgelo» con la Germania Orientale e con gli altri Paesi dell'Est, e si era perciò impadronito dei segreti dell'Ostpolitik.

Disposto agli «amori professionali» e maestro nelle microspie, Guillaume aveva seguito Brandt anche in vacanza, sulla Costa Azzurra e in Norvegia, ne aveva raccolto le confidenze. Un agente segreto perfetto, come quelli dei film e dei libri di Ian Fleming. Ma alla fine anche lui è cascato nella rete. E' stato arrestato il 24 aprile con la moglie e con la suocera (sue complici) prima di riuscire a fuggire al di là del «muro».

Che fosse sorvegliato già da anni, come sostiene adesso il controspionaggio di Bonn, nessuno lo può credere davvero. Allora perchè gli era stato permesso di giungere così vicino a Brandt? Guillaume ha giocato tutti, e il Cancelliere ha dovuto apprendere «con profonda delusione umana» la scoperta della doppia personalità del suo «consigliere speciale». E a questa delusione si è unito negli ultimi giorni, il rammarico per le polemiche che scuotevano il governo per questo scandalo. Così Willy Brant ha preferito tagliar corto, assumersi tutte le responsabilità e andarsene.

Paolo Patruno

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Resistenza, qualche recupero

TORINO — Dopo la caduta di ieri, oggi qualche intervento a difesa e, probabilmente, ricoperture sollecitate dai già buoni utili differenziali realizzabili agli attuali prezzi, giovano alla Borsa permettendole un'opportuna pausa.

L'atmosfera non migliora sostanzialmente, giacché tra modesti recuperi e ulteriori erosioni nelle quotazioni, il risultato è forse ancora negativo: ma l'offerta appare meno pressante e, sia pure in modo discontinuo, la domanda si rifà attiva, abbandonando il ruolo di semplice azione di assorbimento.

Dal grigiore generale emerge la Montedison, con buon recupero al listino di chiusura.

Nel reddito fisso l'attività è sempre molto modesta, ma le quotazioni sono migliori.

Chiusura Immob. Agricola Vittoria 1-1-74: 9000; chiusura Montedison 1-1-74: 830.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5¾% 1972 conv. 380; Liquigas conv. 1973 7% 110; Città di Genova 7% 87; Metropolitana Milanese 7% 87; Sip 7% conv. 90,50; Stet 1973 7% conv. 90; Isveimer XXI 7% 93,50; Viscosa convert. 7% 159; B.I.I. 1973 conv. 180,50; C. Erba 1973 7% conv. 153; Magona 1973 7% conv. 162; Metalli 1973 7% conv. 128; Gim 1973 6% conv. 137; B. S. Spin. 109; Fibre 130.

BORSA CONTINUA: Fiat: ord.: I 1748, II 1750, III 1755, IV 1750; pr.: I n.t., II n.t., III 1340, IV 1345.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuori-borsa: sterlina oro vecchio 37.000, 38.500; sterlina oro nuovo 38.000, 39.000; marengo svizzero 46.000, 47 mila; sterlina carta G. B. 1600, 1700; dollaro Usa 685, 700; marco germanico 278, 284; franco svizzero 232, 237; franco francese 139,

LE AZIONI A TORINO

	6-5	7-5
ALIMENTARI		
Eridania	2740	2740
Florio	790	789
Motta	3470	3470
Romana Zuccheri	600	600
Venchi Unica	950	941
BANCARIE		
Banco Roma	23150	23000
Comit	23400	22900
Credito It.	[illegible]	2590
Interbanca priv.	30000	29100
Mediobanca	87100	87100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1405	1405
Eternit	2620	2620
Fornaci Riunite	6030	5900
Unicem	6900	6840
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1130	1145
Italgas	956	950
Liquigas	332	332
Mira Lanza	42500	41750
Montedison	861	884
Monted. Gardino	821	843
Paramatti	2150	2110
Pierrel	6260	6100
Rumianca	1400	1400
SAFFA	8400	8180
Schiapparelli	11010	11600
COMMERCIALI		
Rinascente	312	306
» priv.	220	225
Silos Genova	3380	3380
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7200	7200
Acqua Roma	[illegible]	855
Generale Imm.	660	656
Imm. Agr. Vittoria	9405	9400
Risanamento	12500	12300
Beni Imm. It.	1018	1018
Beni Imm. It. priv.	900	940

	6-5	7-5
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	20100	20025
» » priv.	11920	11700
Latina	2175	2165
Latina priv.	1600	1625
Generali	75400	75450
RAS	94500	94400
S.A.I.	21025	21000
Toro Ass.	52900	51000
Toro Ass. priv.	[illegible]	25500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	5600	5600
Autostrada To-Mi	5710	5090
Fer. Co.	615	630
Italcable	4780	4740
N.A.I.	8100	8000
SIP	2263	2235
Torino-Nord	220	225
FINANZIARIE		
Bastogi	2050	2060
Finsider	430	433
GIM	4440	4440
IFI priv.	4620	4570
IRI	21900	21080
Invest	5220	5180
La Centrale	18600	18325
Mittel	4510	4400
Piemonte Finanz.	9330	9000
Pirelli & C.	2210	2180
Pirelli S.p.A.	1190	1180
S.A.R.O.M. ord.	4900	4900
S.M.E.	3195	3180
STET	2483	2471
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1250	1270
Marelli & C.	935	900
Pan Electric	3175	3430
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	1785	1734
» priv. *	1360	1328

	6-5	7-5
Castagnetti	2750	2770
Gilardini	4440	4500
Moncenisio	—	—
Nebiolo	394	395
Olivetti	1735	1735
» priv.	1300	1320
Westinghouse	4900	4900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	403	395
Fornara & C.	1840	1798
Italsider	[illegible]	788
Metalli	3760	3690
Monte Amiata	2157	2120
Talco & Grafite	27500	27800
Terni	152 50	151
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17550	17690
» priv.	8940	8930
Cartiera Italiana	1610	1330
TESSILI		
Montedison Fibre	230	230
» » pr.	310	310
Cot. Cantoni	17700	17600
Fisac	2700	2700
Lane Borgosesia	36490	36150
Viscosa	2385	2391
» priv.	1720	1710
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1330	1300
Ciga	5500	5650
CIR	9800	10000
Pacchetti	445	435
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	99 50	99 50
Mediob. 6%	252	242
Med. Finsid 7%	185	185
Liquigas 7½ '70	120	120
» » '71	130	110
» » '72	130	110

* Titoli a contrattazione copiosa: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-5	7-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 90	[illegible] 80
Redimibile 3½%	99 95	99 40
Ricostruz. 3½%	87 75	87 75
» 5%	93 90	93 70
Pr. R. 5% Trieste	93 50	93 50
Rif. Fond. 5%	93 —	93 —
Pr. R. 3% Tr. '54	92 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5% '67	90 —	90 —
» » '68	93 20	93 20
» » '69	97 50	97 50
» 6% '70	99 75	99 75
» » '71	99 75	99 75
» » '72	99 75	99 75
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	96 60	96 60
» » » II	96 40	96 05
» » '77	92 80	91 90
» » '78	91 50	91 50
» 5½% '79	94 40	92 90
» » '80	93 50	93 —
» » '82	93 50	93 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	84 —	84 —
» » '65 II	86 80	86 80
» » '66 I	82 80	82 80
» » '66 II	82 —	82 —
» » '67	81 —	81 90
» » '68 I	80 —	81 —
» » '68 II	79 —	81 50
» » '69 I	79 50	80 90
» » '69 II	79 —	80 70
» 7% '70	91 —	91 30
» » '71	90 75	90 50
» » '72 I	90 75	90 60
» » '72 II	91 —	90 10
» » '73	90 50	91 —
» Europa 6%	91 —	89 —
IRI 6% '64	81 —	85 —
» » '65	84 50	85 —
» Alfa 7% '70	100 —	100 —
Salap 5½% '65	83 —	85 —
» » '67	83 —	82 —
Autostrade 6% '68 I	81 40	82 —
» » '68 II	81 30	82 —
» » '69	81 50	81 35
» 7% '71	90 —	90 60
» » '72	91 —	91 50
OO.PP. 5%	73 60	74 —
» 5½%	74 40	74 90
» 6%	76 50	78 40
» 7%	89 90	89 70
» I.Si. 7% 1°	91 —	90 —
» » » 2°	90 75	90 35
» » » 3°	92 —	90 —
» » » 4°	91 —	90 —
» » » 5°	92 —	89 20
» » » 6°	91 50	91 50
» Anas 6% '66	78 —	78 —

	6-5	7-5
OO.PP. Aut. 6% 1°	80 —	80 —
» » 7% 1°	89 30	88 80
» » » 2°	89 30	88 80
FF.SS. 6% '65 I	83 —	81 50
» » '65 II	83 —	81 50
» » '66 I	84 —	81 50
» » '66 II	82 —	81 50
» » '67	83 —	82 —
» » '69 I	83 —	82 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	90 —	90 —
» 7% '71	83 70	91 —
» » '73 I	97 —	94 —
» » '73 II	93 25	91 25
A.F.S. 6% '67	82 —	81 50
» » '68	84 —	81 50
» » '69	88 —	88 —
» 7% '70	91 —	91 —
» » '71	93 —	91 —
» » '72 I	94 40	92 50
» » '72 II	—	—
P.Verde 6% Sp. 1°	85 —	83 —
» » » 2°	85 —	83 —
» » » 3°	84 —	83 —
» » » 4°	85 —	83 —
» » » 5°	84 —	83 —
» » » 6°	83 —	82 25
» » » 7°	84 —	81 80
» » » 8°	83 80	81 50
» 7% I	94 —	92 —
» » II	93 —	90 —
Iclpu vent. 5½%	85 —	85 —
» » 6%	80 —	80 20
» » 7% 1°	93 —	93 —
» » » 2°	94 —	94 —
» » » 3°	88 50	90 —
» » » 4°	91 50	91 50
IMI 6% XXV	85 —	87 —
» » XXVI	80 30	81 —
» » XXVII	80 50	81 —
» 7% XXVIII	90 90	90 50
» » XXIX	91 50	91 50
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	94 30	94 80
» » XXXI op.	94 60	94 60
» » XXXII	94 50	94 50
» » XXXIII	90 40	91 —
» » XXXIII op.	93 50	91 20
» » XXXIV	94 —	94 —
» » XXXV	96 —	96 —
» 6½ '64 I.V.	90 —	90 75
Enl Sud 6% '64 9°	91 —	91 —
Fiat 6% '49	98 —	98 —
» » '56	98 30	98 30
» 6% '57	97 70	91 50
Fiat 5½% '60	85 10	81 10

	6-5	7-5
Olivetti 7% '55	—	—
» » '55-75	100 30	97 —
» » '58	93 —	95 —
» 5½% '59	95 —	95 —
» 5½% '62 1°	81 —	82 50
» » » 2°	86 —	86 30
Ir. Gas 5½% '61	83 —	80 —
Rumianca 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	86 90	86 90
Sip 6%	96 —	96 —
Viberti 7% '59 I	94 —	94 —
» » » II	94 —	94 —
Fornara 7% '36	105 —	103 —
RIV 5½%	78 50	78 50
Lancia 5½% '60	92 —	92 —
» » '62	82 50	82 50
Ferani 8%	103 —	102 —
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	85 60	85 60
Cart. It. 7% '49	98 —	98 —
» » 5½ '62	85 —	85 —
Invim. 6% '64 9°	86 —	87 50
» » » 10°	88 —	88 —
» » '65 11°	86 —	84 80
» » '65 12°	83 30	83 30
» » '67 13°	84 —	85 —
» » » 14°	81 —	85 —
» » '68 15°	73 75	84 —
» » '69 16°	84 —	84 —
» 7% '70 17°	92 —	93 —
» » '71 18°	88 —	90 —
» » » 19°	88 —	89 —
» » » 20°	90 30	90 50
Torino 6% '55	87 —	89 —
» Aem 5½ '60	80 —	80 —
» » » '62	82 —	82 —
S. Paolo 5%	96 30	96 50
» 6% conv.	96 35	96 50
» 6%	96 50	96 50
» O.P. 5%	96 30	96 50
» » 6%	96 50	96 50
Credito Fond. 5%	87 —	87 —
C.I.S. 7% '70	92 —	92 —
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	91 —	91 —
» » '72	87 —	90 —
C.P.Piem. V.A. 6%	97 75	97 75
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (S)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	250 —	250 —
Rumianca 6%	97 —	97 —
Pirelli S.p.A. 5%	93 —	92 —
Mediobanca 6%	244 —	244 —
Med. Finsid. 7%	170 —	170 —
Liquigas 7½% '70	115 20	115 50
» » '71	112 —	112 —
» 7½% '72	113 —	112 —

A MILANO

Resistenza sui minimi. La Borsa ha oggi presentato disposizioni ancora molto incerte, ma la scivolata dei corsi è stata parzialmente arrestata e molti titoli si sono assestati sui livelli della vigilia.

Qualche ulteriore flessione si è avuta agli assicurativi, tra cui Toro e Sai, nei finanziari e immobiliari, ma nel complesso la quota ha aperto a prezzi poco variati rispetto alla precedente chiusura: piccole perdite e modesti recuperi hanno così costellato l'apertura, poi il tono del mercato si è fatto meno dimesso e il pericolo di una nuova flessione è stato avventato al listino.

Infatti i recuperi si sono man mano ampliati e solo una parte dei titoli ha veduto leggermente terreno nelle ultime battute.

Non è stata una seduta convincente, e molte preoccupazioni non sono finite; tuttavia è già molto che il ribasso sia stato in qualche modo arginato; ma non si è avuto quel rimbalzo tecnico che molti ieri speravano.

Più resistente anche il settore del reddito fisso, con modesti recuperi nelle scadenze più colpite.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 75000-75600-75510; Fiat 1737-1750; Montedison 869-885; Viscosa 3390-3400; Olivetti priv. 1521; Toro 50250; Sai 20300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3899; Alitalia 5400; Alleanza 54350; Amiata 2100; Anic 1121; Assicuratr. 175500; Bastogi 2061; B.co Roma 22600; Beni Stabili 7310; Breda 4130; Burgo 17600; Caffaro 490; Cantoni 17700; Carlo Erba or. 6370; Carlo Erba pr. 6351; Cascami 11800; Cementir 2350.

Ciga 5700; Coge 2270; Comit 23.170; Comp. Milano or. 19,600; Comp. Milano pr. 11.000; Comp. Toro or. 50.250; Comp. Toro pr. 23 mila 300; Cond. Acqua 868; Credit 2575; Cucirini 8100; Dalmine 400; E. Marelli 910; Eternit 2605; Falk or. 7750; Falk pr. 6110.

Fiumare 298,50; Finsider 431; Fisac 2605; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 34.300; Gavardo 3020; Generalfin 2300; Generali 75.510; Gim 4145; Ginori 586; Ifi priv. 4596; Ifil 31.350; Imm. Roma 659; Iniziativa 7300; Interbanca 20.000; Invest 5200; Italcable 4740; Italcementi 36.020.

Italgas 952; Italsider 785; La Centrale 18.209; Lanerossi 3900; Lepetit or. 17.815; Lepetit pr. 17.430; Linificio 1148,50; Liquigas 325; Magneti M. 1375; Magona 3020; Marzotto 1603; Mediobanca 86.600; Metalli 3690; Mira Lanza 40.700; Mittel 4100; Mondadori pr. 3148; Montedison 880; Montefibre or. 232; Montefibre pr. 304,50.

Nebiolo 391; Nord Milano 6500; Olcese 615; Olivetti ord. 1750; Olivetti priv. 1521; Pacchetti 450,25; Pierrel 6010; Pirelli e C. 2050; Pirelli S.p.A. 1155; Pozzi or. 1375; Ras 93.000; Rinascente or. 309,25; Rinascente pr. 315,75; Risanamento 12,450; Rumianca 1400.

Saffa 8100; Sai 20.300; Sarom 5110; Siele 2030; Sip 2250; Sme 3160; Standa 8450; Standa 18.875; Stet 2470; Tecnomasio 601; Terni 151; Tilane 1725; Trafilerie 1090; Un. Manifat. 40.500; Viscosa or. 2390; Viscosa pr. 1685.

A GENOVA

Seduta contrastata: dopo un'apertura debole c'è stato verso la chiusura un leggero recupero

Alcuni prezzi: Centrale 18.475; Generali 75.750; Ras 94.150; Meridionali 2060; Nai 8020; Viscosa ordinarie 2418; Viscosa privilegiate 1682; Finsider 436; Italsider 788; Fiat ordinarie 1763; Fiat privilegiate 1330; Sip 2365; Montedison 880.

(Segue da pagina 10)

Il giorno 3 maggio dopo molte sofferenze il

DOTT. PROF.

Massimo Montagnana

ha lasciato i suoi cari. Con infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti i figli Marcello e Manfredo, le nuore Emi Norbucci, le nipote Mavi e Vanna, il caro nipote Massimo, sorelle, cognati, cugini, nipoti. Si prega di devolvere eventuali offerte in memoria all'Istituto Einaudi per borse di studio.
— Torino, 7 maggio 1974.

La famiglia Coppone partecipa al dolore del genero Manfredo e della sua famiglia.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside prof. Carlo Nan, i Professori, i colleghi, il Personale e gli Alunni dell'I.T.C. «L. Einaudi» di Torino, addolorati ricordano con grande affetto il carissimo collega

DR. PROF.

Massimo Montagnana

Adamo, Amisto, Avataneo, Baglio, Bosetti, Bianco, Biglieri, Borgo, Bovero, Bosolta, Buzzetti, Callarotto, Cambellini, Cini, Civera, Comoglio, Coretti, Demori, Dignola, Di Savi, Fariomaso, Ferrarotti, Ferrus, Fiorentino, Foglietti, Forma, Frola, Genovese, Gabrielli, Leone, Magliano, Massano, Mazzè, Olivero, Patrone, Penelo, Procher, Raimondo, Ricotti, Rispoli, Roboati, Rolle, Romolo, Rosselli, Scafariello, Serra, Tonetti, Ufilo, Vanzi, Zaccone, Zavattaro.
— Torino, 7 maggio 1974.

Il cognato Marco Levi ed i figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Mory, Marcello e Manfredo per la scomparsa del

PROF.

Massimo Montagnana

— Torino, 7 maggio 1974.

Mary e Umberto Cisiati
Lucia e Giuseppe Verdoliai
partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia.

Partecipano commossi Elena, Vittoria, Emilio Sasso.

Il Direttore del British Institute con Mrs. A. E. Howell e tutto lo Staff prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Massimo Montagnana

socio dell'Istituto da tanti anni.
— Torino, 6 maggio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ferraris (Gigi)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina, il figlio Gianni con Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, corso Peschiera 301, 7 maggio 1974.

La nipote Rosi con i figli Daniela e Paola sono vicini a Lina e Gianni nel grande dolore.

Gli amici:
Gigliola ed Alfredo Negro
Wanda e Sandro Rossi con Clara
Mirella e Giampiero Vigna
Angela e Carlo Decurti
Luciana ed Osvaldo Pedetti
Dina Brandi e famiglia
Piero Malpassuto
sono affettuosamente vicini a Gianni nel dolore per la perdita del caro PAPÀ.

Si uniscono al dolore di Gianni e mamma:
Marisaria e Dario Negro
famiglia Allora - Ferrino
Domenica Vigna

Dopo una vita dedicata all'arte e all'archeologia, è serenamente mancato, all'età di 94 anni, il

prof. Carlo Conti

maggiore degli alpini
gr. uff. della corona d'Italia al v.m.
cav. dei Ss. Maurizio e Lazzaro per meriti artistici
medaglia di bronzo del ministero della Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Graziella ved. Prosio con i figli Roberto e Alice; le sorelle Annunia ved. Tardini e Gina; i fratelli Severino, Giovanni e famiglie; i nipoti Tardini, Conti, Mambelli, Emery, Emmanuel e Cartignì; i fedeli Gina e Giovanni Massè e Mo Scaldar. I funerali avranno luogo martedì 7 maggio alle ore 15 partendo dall'abitazione di via G. Ferrari 21. Si dispensa dalle visite.
— Bersomalla, 5 maggio 1974.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Vittoria Furbatto ved. Camoletto

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Anna ved. Ferrero-Merlino; il figlio Michele con la moglie Margherita Gonella e figlia Anna Maria; i fratelli Francesco e figli; Giacomo e famiglia; la cognata Teresa Camoletto ved. Furbatto e figlio; il cognato Francesco Camoletto e famiglia; Monsignor Alfredo Ricchiardone; i nipoti Rina, Mariella, Antonio e Michele Camoletto; Maria, Piera, Michele e Giovanni Nasi; Alina e Angelo Rosa Rui; l'indimenticabile famiglia Zeppegno; la nipote Anna Tocalmo. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo da strada Moncanno 39. Non fiori ma offerte alla parrocchia di Sassi.
— Torino, 7 maggio 1974.

E' mancata ai suoi cari

Antonietta Siccato ved. Busetto

Lo annunciano i figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 7 maggio 1974.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Bonino v. Ferrarotti

Ne danno il triste annuncio fratelli, cognati, nipoti, zia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia S. Croce.
— Torino, 7 maggio 1974.

L'Impresa Ravel e Personale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Virginio Tedeschi

— Torino, 6 maggio 1974.

Teraldo Abba e Giacomo Luigi Ferrero con famiglie partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del loro presidente

DOTT. ING.

Virginio Tedeschi

— Torino, 6 maggio 1974.

Titolare e Dipendenti Ditta Ferrero Roberto prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

ing. Virginio Tedeschi

— Brandizzo, 6 maggio 1974.

Il Teatro Regio partecipa al dolore della famiglia per la morte del

cav. Virginio Tedeschi

padre del dottor Alberto già sovrintendente dell'ente.
— Torino, 6 maggio 1974.

Titolari, Dirigenti e Maestranze della Ditta Tecnoedilizia partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

dr. ing. Virginio Tedeschi

— Torino, 6 maggio 1974.

Titolari e Dipendenti della Ditta Ingegner Pavolo e Isidori partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

ing. Virginio Tedeschi

— Torino, 6 maggio 1974.

Ramona ed Enrico Colombo ricordano con profondo rimpianto l'

ing. Virginio Tedeschi

cavaliere del lavoro
— Casale Monferrato, 6 maggio 1974.

Lucio Graziani partecipa al lutto.

Profondamente commossi per la scomparsa dell'

ing. Virginio Tedeschi

partecipano al dolore dei familiari:
Mario Gemma
Giulio Nicolgia
Andrea Rigoni
Leonardo Tripla.
— Torino, 7 maggio 1974.

Prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'

ing. Virginio Tedeschi

Bartolomeo Carpanero
Giorgio Molino
Giuliano Troina
Carlo Varese.
— Torino, 7 maggio 1974.

Giuseppe Tua e Paolo Neri partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Virginio Tedeschi

— Torino, 7 maggio 1974.

La famiglia Saini partecipa al lutto.

Carlo ed Eugenio Terresta unitamente ai figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

ing. Virginio Tedeschi

— Torino, 6 maggio 1974.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Sella s.p.a. prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere dottor Stefano Marsaglia e la sua famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Virginio Tedeschi

cavaliere del lavoro
— Milano, 6 maggio 1974.

Giuseppe ed Anna Boichini sono vicini a Stefano Marsaglia e alla sua famiglia per la dolorosa perdita del

DOTT. ING.

Virginio Tedeschi

cavaliere del lavoro
— Milano, 6 maggio 1974.

Carlo C. Bonomi partecipa commosso al dolore del dottor Stefano Marsaglia e dei familiari per la scomparsa del

DOTT. ING.

Virginio Tedeschi

cavaliere del lavoro
— Milano, 6 maggio 1974.

Armando Guaraschi partecipa profondamente al dolore della famiglia Tedeschi per la scomparsa del

dr. ing. Virginio Tedeschi

cavaliere del Lavoro
cavaliere di Vittorio Veneto

che in ebbe per un quarantennio esempio nella vita e maestro nel lavoro.
— Torino, 6 maggio 1974.

La Soc. ing. Osvaldo & Borsina prende viva parte al lutto che ha colpito la Sig. Cesi per la scomparsa del

dr. ing. Virginio Tedeschi

— San Mauro Torinese, 6 maggio 1974.

Durante il raduno degli alpini in Udine, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in età di anni 65

Battista Margara

tenente colonnello degli Alpini

Ne danno il triste annuncio: la moglie Jolanda Balsa, la figlia Mara con il marito dott. Emilio De Dominicis, Mariella con il fidanzato Ucola Di Matteo, la sorella, le cognate, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 c.m. alle ore 9 in Cattedrale. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Lipu Pasedi.
— Alessandria, 7 maggio 1974.

I cognati Giovanni Balsa e Giorgetta Perolino ved. Balsa con le rispettive famiglie partecipano con tutto il loro affetto alla dolorosa perdita del caro

Battista Margara

— Alessandria, 7 maggio 1974.

La famiglia Di Matteo prende viva parte al lutto della famiglia Margara.
— Torino, 7 maggio 1974.

A funerali avvenuti annunciano la moglie Marta Cossano, il figlio Sandro, la nuora Pia Grazia Rossi, gli adorati nipotini Caterina e Marco ed i parenti tutti il partecipano, con profondo dolore, la scomparsa di

Luigi Sartor

avvenuta in Bologna il 4 maggio. Chi lo desidera può inviare offerte in sua memoria all'Aism, centro di assistenza motorie per bambini spastici, via delle Rigole - Ivrea.
— Bologna-Ivrea, 7 maggio 1974.

Domenico Luisa Roveglia con Luciano e Norma, Alessandra e Dario piangono il caro zio Gigi.

Sono vicini alla cara Marta e famiglia Rina Lanzoa e figli, Ermida De Regi, Ines e figli.

Le famiglie Levagno, Calligaris, Vercelli, Tatani partecipano al dolore di Marta e Sandro per la perdita del caro

Gigi Sartor

— Torino, 5 maggio 1974.

E' cristianamente mancato

Biagio Oddenino

Addolorati lo annunciano la moglie Orsolina Minelli, la figlia Margherita col marito Serafino Carrerio ed il nipotino Carlo, il figlio Giuseppe con la moglie Carla Cerrato, la sorella Maria Anna; parenti tutti. Funerali oggi, ore 9,45, da Porta Giaglio.
— Chieri, 6 maggio 1974.

Cristina e Dino Cerrato partecipano al dolore della famiglia.

Direttore e Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Succursale 17, partecipano al lutto del rag. Giuseppe Oddenino per la scomparsa del PADRE.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario rag. Giuseppe Oddenino per la scomparsa del Padre.

Biagio Oddenino

— Torino, 6 maggio 1974.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Cogno v. Ferraris (nonna Pipi)

La piangono i figli Mariuccia e Giovanni, generi, nuore, nipoti, la sorella suor Caterina, cognate, cognati, parenti e conoscenti tutti.
— Settimo Torinese, 5 maggio 1974.

Cristianamente è mancata

Orsola Coggiola

Lo annunciano i figli: Teresa con il marito Benito Marchetti, Graziella col marito Franco Lombroso, i nipoti Marcello, Simonetta, Giulio, sorella Rina, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 11,30 presso cappella del cimitero generale di Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rossini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Gianna con il marito Pietro, il figlio Aldo ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Massimo Cartasegna per le costanti e affettuose assistenze. Dopo le onoranze che avranno luogo alle ore 8,30 in corso Rosselli 105/10 la cara salma sarà tumulata a Sassi. Quindi funerale nella tomba di famiglia.
— Torino, 7 maggio 1974.

Condomini di Corso Rosselli 105/10 e 12 partecipano al lutto della famiglia Rossini per la scomparsa del loro condomino

Antonio Rossini

amministratore dello stabile.
— Torino, 7 maggio 1974.

Marina unitamente ai genitori e nonni partecipa al grande dolore di Aldo e famiglia.

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Antonio Rossini

si uniscono al dolore della famiglia:
Gia, Carlo Arnello
Michele Berruti e famiglia
Pietro Buzzone e famiglia
Nino e Gina Celli
Teresio Ferreri
Giovanni e Franca Godino
Franco Moncassi
Angela Mineliccas
Famiglia Monteferrari
Norio Nasi
Famiglia Sciorandi
Eusebio Quaglia e famiglia
Secondo e Celestina Vecchino
Carlo Zini Lamberti
Famiglia Tesco.
— Torino, 7 maggio 1974.

Il Titolare della Società Negro Lorenzo con tutti i Dipendenti partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di

Antonio Rossini

per tanti anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 7 maggio 1974.

Le famiglie Rugnano-Perolo e Pautas. se partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Rossini.

Partecipano al dolore di Aldo e famiglia gli amici:
Mauro e Sandro Anselmino
Adriana Bianco
Fortunato Riborio
Ennio e Renata Siccotti
Pino e Gianni Bucchi.

I Condomini di Via Tirreno 149 partecipano al lutto della famiglia Rossini.

Condomini corso De Gasperi 4 e via M. Polo 18 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del loro amministratore.

Annamaria e Giuliano Cammarano partecipano al dolore.

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia Rossini per la scomparsa del loro caro, Condomini ed Inquilini corso Sebastopoli 176.

Celle Semerano e famiglia partecipano al lutto della famiglia Rossini.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Carlo Gila per la scomparsa del padre

rag. Antonio Gila

— Torino, 6 maggio 1974.

Si associano i colleghi:
Giuseppe Ambrosino
Laura Arnaldo
Renatha Botillo
Maria Borsaco
Augusto Buffa di Perrero
Elda Campagnola
Vito Corsello
Mirella Costamagna
Luigi Doira
Giovanni Gilardini
Giovanni Giulinea
Santo Grassi
Raffaele Iacuzio
Franco Lenzavorvi
Domenico Mellado
Rossella Mistoni
Marisa Morino
Nicolò Olibano
Alfredo Passuali
Giorgio Postolo
Franco Pozzi
Claudio Rossa
Liliana Rigazzio
Clara Santoro
Luisa Sarro
Maria Sarà
Nadir Torrione
Franco Uberti
Marialuisa Viora

E' cristianamente mancato il

rag. Mario Pescume

Angosciati lo partecipano: la moglie Lina, la mamma, la sorella, fratelli, zia Maria e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Sennazzari e dott. Grandi. Funerali oggi alle 14,30 parrocchia Gran Madre. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Santena.
— Torino, 7 maggio 1974.

Nonna Elvira Rubatti partecipano sentitamente al dolore di Lina.

Emilio Rubatti, Piero Rubatti e famiglia, Edoardo Freri partecipano al dolore di Lina.

Gli amici Caviglia e Mistler partecipano affettuosamente al lutto del caro Ei.

Titolare e Dipendenti Ditta Fenderma partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Pescume

— Torino, 7 maggio 1974.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Santarelli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rina Caroli, i figli Sandro e Luigi, i generi Antonio e Grazia, i fidanzati Irma con il marito Francesco Lecco ed i figli Maria Grazia e Vincenzo; Una con la moglie Franca Durandi e il figlio Maurizio; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I congiunti esprimono un amichevole ringraziamento ai professori Bauche, Moriena e loro équipe ed al Centro di rianimazione delle Molinette per l'affettuosa ed umanissima assistenza. I funerali avranno luogo martedì 7 maggio alle ore 10,15 partendo da via Santena n. 3 (cappella ospedale Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1974.

Dirigenti e Colleghi del Dipartimento Personale Azienda Tranvie Municipali partecipano al dolore del rag. Santarelli per la perdita del fratello GIUSEPPE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Felicina Bianco

di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Alessandro con la moglie Anna Chiampi e la figlia Laura, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, Cascina Pisiano - Verrua Savoia.
— Verrua Savoia, 6 maggio 1974.

Maria Chiampi con Ignazio, Ofelia e Maria partecipano al dolore ricordando con affetto rimpianto

Felicina Colmo

— Torino, 6 maggio 1974.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Prina v. Vaccarino

Ne danno il triste annuncio i figli: Carlo, Lucia, Elisia, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. ore 8,45 corso Casale 297.
— Torino, 6 maggio 1974.

Le famiglie Porcellio, Gesta, Vercelli partecipano al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Giacobino

anziano Armonia

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, il figlio Francesco, la nuora Annunziata, nipoti Enrica, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Belgio 111, indi la cara salma proseguirà per Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1974.

Tragico incidente stradale ha stroncato la vita di

Emilia Perucca ved. Bobone

Ne danno l'annuncio le sorelle Antonietta, Teresa, Maria, nipoti, cognati, pronipoti, parenti e amici tutti. Funerali oggi, ore 10 in San Pietro in Vincoli di Villar Perosa.
— Pinerolo, 7 maggio 1974.

Cristianamente è mancata

Emma Bertagnini in Gallina

A funerali avvenuti lo annunciano marito, figli, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici [illegible] e dott. Vaglio.
— Torino, 7 maggio 1974.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

(Continua da pag. 12)

ABBISOGNAMI acquistare alloggio 2-3 camere pagamento per contanti. Telefonare 683.109.

ACQUISTA a contanti alloggio con pagamento immediato. Telefonare 541.419.

ACQUISTEREI piccolo rustico zona Sommariva Bosco. Telefonare 555.440.

ACQUISTIAMO
conto clienti pagamento contanti alloggi liberi o affittati in qualsiasi zona
CASALEGNO & C.
corso Regina Margherita 7. Telefono 683.982 - 832.904.

ACQUISTO affitto monocamera soffitta corsi: Vinzaglio, Viareggio, Re Umberto, Mazzini. Telefonare 548.083 casa 364.131.

ACQUISTO da privato libero signorile alloggio Crocetta due tre quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 511.400.

MANSARDATO cercasi per acquisto. Telefonare 531.685 ore pasti.

NEGOZIANTE acquista villetta rustico cascinale casetta pagamento contanti. Telefonare 363.808.

PRIVATO acquista alloggio 1 camera e cucinetta zona S. Paolo e dintorni. Telefonare 381.762.

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

44 Libri, librerie

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

Primo Centro Applicazione

lenti a contatto
SPIRO - VENT
Le rigide che respirano
Dimostrazioni e prove gratuite su appuntamento
IST. OTTICO OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

Ritagliatelo!
Vale 50.000

Ve li scontiamo su una
AUTOMOBILE D'OCCASIONE
(OFFERTA VALIDA DAL 1 AL 31 MAGGIO)
400 OCCASIONI ▪RICONDIZIONATE ▪BELLE▪SICURE
ALLA SOGEA CORSO SIRACUSA 40
E ALLA SAVEA CORSO FRANCIA 353
SIMPATICA NOVITÀ
I Saloni dispongono di:
- Superficie totale al chiuso di 6000 m²
- Televisore a circuito chiuso
- Filodiffusione
- Distributore automatico bevande

INGRESSO LIBERO
Prove su strada gratuite!

CUSTODIE SUBACQUEE e FLASH
FOTO: NIKON ASAHI MINOLTA CANON ecc.
CINE: CANON NIZO BEAULIEU KODAK AGFA ecc.
Tutti gli articoli per ogni genere di riprese subacquee
Telefonateci 690.174
C.so Sebastopoli 42
BERNO - TORINO